QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

DOMENICA
13 Settembre 1959
Anno 93 - Num. 218
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 22, tel. 42-039, 50-090, 53-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. uccas.: Vedere rubrica. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/29710): ITALIA: anno L. 7000, sem. L. 3900, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3800. — Copia arretrata: prezzo doppio.

L'America attende Kruscev sperando che rechi proposte di sicura distensione

Martedì l'arrivo a Washington e primi colloqui con Eisenhower sui problemi mondiali Silenziose manifestazioni ricorderanno al Capo sovietico che l'Occidente non rinuncia ai suoi ideali di libertà - L'opinione pubblica è favorevole a questo incontro esplorativo

Rendere meno fitta la cortina di ferro

Incomincia un periodo che può avere un'importanza storica nelle vicende del dopoguerra. Martedì Kruscev arriverà a Washington insieme alla moglie ed ai figli, e sarà ricevuto con gli onori riservati ai capi di Stati amici. Prima che finisca l'autunno, Eisenhower restituirà la visita a Mosca. Molta strada è stata fatta dai giorni di Suez e di Budapest, quando l'ipotesi di un riavvicinamento fra i due mondi avversari pareva insensata.

Sull'iniziativa del presidente degli Stati Uniti i maggiori esperti di politica estera sono giunti alla stessa conclusione. Non si intravede un principio d'accordo sui fatti concreti: lo confermano, alla vigilia dell'incontro, gli stessi protagonisti. Eisenhower ha ripetuto alla tv che l'America non abbandonerà Berlino, non tradirà ideali ed interessi fondamentali dell'Occidente; Kruscev nell'articolo per *Foreign Affairs* ha ribadito che la Russia vuole la fine dell'occupazione occidentale a Berlino-Ovest (anche se questa resterà città libera), la pace con le due Germanie, l'allontanamento delle armi atomiche dalle basi costruite dalla Nato in Europa per «accerchiare» l'Unione Sovietica.

Concluderemo, dopo queste dichiarazioni, che le prossime visite non daranno alcun risultato positivo? Nella realtà non esistono problemi insolubili, quando siano in gioco soltanto degli interessi; sono le passioni che dividono, e la sfiducia reciproca non soltanto sull'attività palese, ma sulle mire segrete. Da quarant'anni la Russia sovietica si dice convinta che i paesi capitalisti preparano una guerra d'aggressione, mentre i comunisti non hanno mai nascosto la speranza che la loro ideologia possa essere imposta all'intera Europa. Esempi terribili, come quello della Cecoslovacchia, dimostrano che Mosca non ha scrupoli sulla scelta dei mezzi.

Il principale scopo dei due viaggi, soprattutto della visita di Kruscev, sarebbe di ottenere un effetto psicologico distensivo: primo passo per creare un'atmosfera meno avvelenata. Lo conferma il programma che attende il capo sovietico. Il dittatore arriva negli Stati Uniti accompagnato dai familiari; non visiterà soltanto fabbriche e fattorie, ma centri popolari e di frivolo divertimento; a New York alloggerà nel Waldorf-Astoria, uno dei simboli del mondo capitalistico. Egli sembra voler dimostrare al popolo americano che i dirigenti russi non sono l'incarnazione del male e del fanatismo, ma uomini preoccupati della famiglia, del benessere dei cittadini e amanti della pace.

Kruscev terrà un discorso all'Assemblea dell'Onu e i due presidenti avranno una serie di colloqui politici. Se in Europa ed in Asia i loro paesi sono divisi da contrasti per ora insuperabili, esiste un settore più alto, dove ragioni profonde consigliano di cercare un qualche accordo. Dati i progressi della scienza militare, né Washington né Mosca possono illudersi di imporre con la forza la loro volontà. Nell'ultima guerra i sovietici hanno perduto oltre venti milioni di uomini; dal 1914 il popolo russo ha subito sofferenze senza confronti, ha dovuto accettare rinunce e sacrifici inauditi: ciò che spiega perché Kruscev si proponga infine di migliorare il tenore di vita dei suoi sudditi. Con queste premesse, non sembra improbabile un principio di intesa per limitare la corsa agli armamenti.

Non solo gli americani, ma l'enorme maggioranza degli europei dimostrano un sincero desiderio di pace. In visite non lontane, il presidente degli Stati Uniti era stato accolto con fredda cordialità ufficiale; questa volta ha avuto in Francia, in Inghilterra, in Germania accoglienze trionfali. Il gesto di Eisenhower che, nella sua limpida onestà e nel suo alto spirito religioso, ha voluto invitare Kruscev pur di tentare ogni via per diminuire i rischi di guerra e l'odio fra i popoli, ha suscitato una eco profonda. Vi sono tuttavia, dalle due parti dell'Atlantico, minoranze che giudicano sfavorevolmente quest'iniziativa: preoccupazioni comprensibili. Ma bisogna porsi con chiarezza la domanda: che cosa poteva avvenire dopo il fallimento della conferenza di Ginevra? O un coraggioso gesto distensivo, oppure un immediato inasprimento della tensione internazionale, seguito da un'ancor più febbrile corsa agli armamenti.

Alla vigilia dell'incontro, la situazione può essere giudicata con un po' di ottimismo: è probabile che i viaggi di Kruscev e di Eisenhower rendano meno fitta la cortina di ferro, che dalla guerra fredda si passi, a poco a poco, ad un regime di coesistenza meno inquieta. Anche questa politica implica dei rischi: non sono in gioco solo interessi economici o questioni di frontiera, si tratta di difendere alcuni beni supremi.

Kruscev avrà colloqui con senatori «in privato»

Washington, 12 settembre.

Kruscev incontrerà privatamente per un'ora i membri della commissione senatoriale per le relazioni con l'estero alle 22 (ora italiana) di mercoledì prossimo. Lo ha annunciato il presidente della commissione, senatore Fulbright. Sarà una riunione non ufficiale. Probabilmente i partecipanti prenderanno un tè al Campidoglio.

Fulbright ha precisato di avere qualche tempo fa formulato l'invito a Kruscev attraverso il Dipartimento di Stato, in modo che i membri della sua commissione, come anche altri senatori, fossero in grado di parlare e discutere in via privata con il capo sovietico sulle divergenze tra Est ed Ovest.

Alcuni senatori rifiutano tuttavia di avere rapporti con Kruscev. Una quarantina di essi porteranno, pare, il segno di lutto all'occhiello per tutta la permanenza del Capo sovietico in America.

Pronta per accogliere l'ospite la casa dove abitò Truman

La custode della "Blair House" ha lucidato con cura i candelabri d'argento e rassettato ogni cosa - Vuol fare bella figura con la moglie e le figlie di Kruscev - "So che le russe sono buone massaie"

(Dal nostro corrispondente)

New York, 12 settembre.

Il fine di settimana è rimasto animato. Oggi, lungo l'autostrada, benché fosse sabato, c'era una grande ressa di macchine che veniva in città, mentre poche ne uscivano. Una pura coincidenza, s'intende: è il settembre. Però non si può dire che nell'aria, tra ieri ed oggi, non sia nato il sentore di un avvenimento sospeso, visto con diversa apprensione, oggi, d'un tratto, diventato pungente per via della regia russa che, con la notizia del lancio d'un razzo lunare, dimostra di saperle fare le cose.

I movimenti di questa opinione pubblica, di questi stati d'animo, oggi, sabato, nella tranquilla immensa America, dedita al riposo festivo, ci sembra che siano soprattutto due: preparativi per essere belli, perfetti, contenuti e più, ma spieganti la piena efficienza della propria cortesia, della fiducia e dell'ottimismo nativi, al «diavolo rosso» che viene a farci visita. (Costoro, e sono i più, son dei parere che non bisogna esagerare con le paure e con le intransigenze e che, davanti agli armati di buona fede, da che mondo è mondo, tutti i diavoli della terra, anche i peggiori, sono sempre, alla fine, diventati ragionevoli).

Dall'altro lato, ci son quelli che, deplorando i preparativi dei primi, organizzano, con altrettanto fervore e con burocratica pignoleria, un lutto generale, che ieri, da un bello spirito, è stato definito «il pianto della Cassandra». Per costoro, ad esempio, aver appreso che, dal momento dell'arrivo di Kruscev, nella tutta bianca e celebrativa Washington, sulla «Blair House» (una cara, vecchia casa semplice del buon tempo antico, a due passi dalla «Casa Bianca») sventolerà come una chiazza di sangue, con falce e martello, la bandiera rossa, per tutti costoro questo particolare è soltanto sinistro e tragico.

Si potrebbe obbiettar loro che Washington non è solo bianca e celebrativa, ma anche verde di prati e di alberi, specie vicino a quella bella casa che, in fin dei conti, è la «Casa Bianca» e che il rosso, per forza di cose, non è detto che voglia sempre dir sangue; ché anche i papaveri, per esempio, son rossi e vivi, in mezzo ai prosperi campi di pane. Macché, fiato sprecato. A parte le preghiere che son giuste, che approviamo e che ammiriamo, come spirituale espressione di una nobile civiltà e alle quali la nostra mentalità partecipa con semplicità, ci colpisce tutta la passione polemica con cui costoro hanno — per esempio — organizzato la distribuzione ai Paese di quanti più bracciali funebri è stato possibile e la puntualità con cui hanno organizzato i «picchetti» civili di protesta, qui, a Washington, ovunque Kruscev andrà.

Gente pacifica, silenziosa, più o meno vestita di nero, che alzerà sulle spalle cartelloni bianchi e neri, dove sarà scritta la verità dura, dove saranno ricordati gli uccisi, gli oppressi, i perseguitati, le promesse mancate, le stragi perpetrate, lo specchio della storia infame.

Vedrà tutto questo Kruscev? Capirà che, qui, la libertà consente anche questo? Che questo silenzioso sfogo è una forma delle sue espressioni? Ieri, a Washington, c'è stata perfino una falsa parata: una Cadillac nera, con un male imitato Kruscev e con un grande cartello dove c'era scritto «macellaio di Budapest», son lentamente passati lungo le strade di traffico della «Blair House» e della «Casa Bianca». Un altro cartello diceva: «Svegliati America. Blocca finalmente la via al comunismo. E' più tardi di quel che tu pensi».

Sono manifestazioni e sfoghi che è meglio capitino prima che durante la visita del Primo ministro russo. La popolazione, invero, sembra gradirle, per quel che riguarda noi, francamente, ci sembrano inutili. Questo pianto di Cassandre non conta niente: è ostinato, chiuso, cieco contro la realtà e la storia, non è virile. Questo affanno di contaminazione, in ultima analisi, è paura di futuro, paura di vivere, di aprirsi all'esperienza del futuro.

Meglio partecipare del senno degli altri, di coloro che fervidamente preparano al capo russo un'accoglienza positiva, che sperano di vederlo ridere giovialmente, che vogliono preparargli un'atmosfera favorevole ad accordi pratici, non risentiti per le punte di spillo dei «piagnoni»: accordi concreti, fatti di buon senso e di rispetto dei valori della dignità umana, al di qua come al di là della cortina di ferro che, per ora, taglia il mondo in due fette.

Partecipiamo pertanto anche noi del composto fervore che anima, in questi giorni, questi cosiddetti ingenui. Soprattutto, fra questi, la signora Victoria Geanay, direttrice di casa della «Blair House». Si tratta, abbiamo detto, di una vecchia casa semplice, di quelle americane vere, che non vivono di lusso barocco od orientale, ma di intrinseca signorilità, di aristocratica tradizione coloniale.

La casa può ospitare dai dodici ai quattordici ospiti, con molta comodità di servizi. Ha ospitato molti grandi della Terra: Truman vi è vissuto per tutto il tempo durante il quale si è dovuto riparare la «Casa Bianca», che, per la vetustà, era diventata inabitabile.

In questi giorni, miss Geanay, il sta vivendo forse la più impegnativa avventura della sua missione di direttrice di casa. Gelosa custode di ogni oggetto, di ogni capo di biancheria e di tovaglieria, come dell'ultima tabacchiera o del più piccolo candelabro d'argento (delle «bugie» da letto sui tavolini da notte), miss Geanay rivede e ripulisce tutto lei stessa. Naturalmente, quelli del servizio segreto hanno anch'essi rivedute tutto, osservato tutto, ogni sorpresa è scongiurata.

Ma questo loro riveder tutto, per miss Geanay è una sofferenza. Kruscev non viene solo ma, bensì, con tre donne di casa, e tre messaie, che — come tutte le russe — la sanno lunga in fatto di pulizia. L'argento, si sa, si appanna al solo toccarlo. Quelli del servizio segreto a quelle cose badano poco. Tra la lucida discreta meraviglie della «Blair House» c'è una necessità anche il servizio segreto» sospira sorridendo, a sua volta discreta, l'attiva e tuttavia angelica miss Geanay. Così dispone i crisantemi nei vasi, con bianche quasi fantomatiche mani. I crisantemi in America, non son fiori da morto, son perfino fiori nuziali.

Antonio Barolini

Heuss torna fra i suoi libri dopo dieci anni di presidenza

Bonn, 12 settembre.

Dopo quattro settimane di vacanza, trascorse a Cadenabbia, Adenauer è rientrato oggi a Bonn per riprendere gli affari di governo.

Stasera egli ha partecipato a un pranzo di addio in onore del presidente della Repubblica, prof. Theodor Heuss, il cui mandato è scaduto alla mezzanotte. Da questo momento, quindi, il capo dello Stato tedesco è il dott. Heinrich Lübke, eletto il 1° luglio scorso a Berlino-Ovest.

La sera del 15 il nuovo presidente darà un grande ricevimento al castello di Brühl, tra Bonn e Colonia, in onore del suo predecessore. Quindi il prof. Heuss lascerà definitivamente la capitale tedesca nella stessa giornata, per ritirarsi nella vita privata. Egli ha deciso di dedicarsi intensamente ai suoi studi dopo 10 anni di Presidenza.

Nuovo audace tentativo nel campo delle ricerche spaziali

Un "razzo cosmico" sovietico è in volo diretto alla Luna

L'ordigno pesa, senza carburante, una tonnellata e mezzo e contiene strumenti per quasi quattro quintali Raggiunta la velocità di fuga (40 mila km. orari) ha emesso una luminosa nube di sodio - L'arrivo sulla Luna è previsto per mezzanotte: il missile, che emette continui radiosegnali, sembra sia guidato da terra

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 12 settembre.

Un nuovo «razzo cosmico» sovietico, lanciato poco prima di mezzogiorno, ora locale, da una base non precisata dell'Urss ma presumibilmente situata sul mar Caspio, è in volo verso la Luna. L'arrivo è previsto, in base ai calcoli, alle ore 0,05 di lunedì mattina (ora di Mosca, corrispondente alle 22,05 di domenica sera ora italiana). L'ultimo stadio del razzo, senza carburante, pesa una tonnellata e mezzo, più esattamente 1511 chilogrammi, e comprende un involucro chiuso contenente apparecchi scientifici per un peso di 390 chilogrammi. Non è stato reso noto, da parte sovietica, se il razzo dovrà «colpire» la Luna o girarle attorno, trasformandosi in un sub-satellite lunare. Sembra che il missile sia teleguidato da terra.

Alle ore 19,39 il razzo ha emesso — come previsto — una nube di sodio che ha disegnato come una cometa nel cielo sullo sfondo della costellazione dell'Acquario. Dall'osservatorio di Kislovodsk è stato possibile scattare delle fotografie, mediante l'uso di un filtro giallo.

Per le vie di Mosca, la folla è elettrizzata. Da oggi pomeriggio, la radio trasmette ad ogni ora notizie del razzo, precedute dall'invito piuttosto teatrale: «Vnimanie, tovarisci (attenzione, compagni) ascoltate i segnali del secondo razzo cosmico sovietico che marcia verso la Luna». Seguono, ben udibili, i suoni intermittenti.

Radio Mosca ha inoltre continuato a trasmettere una serie di interviste e dichiarazioni di scienziati sovietici. Una di questi, il professor Victor Bazilkin, ha fornito un'interessante informazione: l'ultimo stadio del razzo e il «Container» con gli strumenti scientifici viaggiano nello spazio separati l'uno dall'altro e diretti entrambi verso la Luna. Il «Container» è stato infatti espulso dal razzo e lo precede di poco nella corsa, ma la distanza fra i due corpi è destinata ad aumentare via via che essi si avvicinano al bersaglio. Il prof. Bazilkin ha però soggiunto che non è possibile sapere se entrambi i proiettili raggiungeranno l'obiettivo.

Come è noto, il primo razzo cosmico sovietico, il famoso Lunik I lanciato nel gennaio scorso, aveva mancato sia pure di poco l'obiettivo, passando a circa 6000 km. di distanza dalla Luna e proseguendo la sua corsa attorno al Sole. Poco dopo, nel marzo, era stato lanciato un razzo lunare anche dagli americani, il Juno-Pioneer, che anch'esso aveva mancato la Luna (era passato a quasi 60.000 km. di distanza) e si era conseguentemente inserito in un'orbita circumsolare.

Il lancio di oggi, che ha lo scopo di studiare lo spazio cosmico interposto fra il nostro globo e il satellite naturale della Terra, è stato effettuato mediante un razzo multiplo; l'ultimo stadio del razzo ha superato la «seconda velocità cosmica» (così i russi indicano quella che noi definiamo «velocità di fuga»), pari a 11,2 chilometri al secondo, corrispondenti a 40.320 chilometri all'ora.

Alle 15, ora di Mosca, il razzo cosmico si era già allontanato di 78.500 chilometri e si trovava in un punto situato sulla verticale della Nuova Guinea.

Alle ore 18 era a 101 mila chilometri dalla Terra, a mezzanotte a circa 170 mila chilometri.

L'ultimo stadio del razzo cosmico (che, come abbiamo detto, pesa senza carburante 1511 chilogrammi) comprende un involucro con apparecchi scientifici e radiotecnici: l'involucro, che ha forma sferica, è chiuso ermeticamente ed è riempito di gas; in esso funziona un sistema di regolazione automatica a regime termico.

Mediante l'odierno esperimento, dovranno tra l'altro essere realizzati i seguenti studi: campi magnetici della Terra e della Luna; zone radioattive di Van Allen intorno alla Terra; intensità e variazioni di intensità delle radiazioni cosmiche; nuclei pesanti dei gas cosmici; componente gassosa della sostanza interplanetaria e particelle meteoriche.

Il razzo cosmico contiene anche bandierine con i colori dell'Unione Sovietica e una placca con la scritta: «Settembre 1959».

Tutti gli apparecchi radiotrasmittenti installati a bordo del razzo cosmico funzionano regolarmente.

Il direttore dell'Istituto astronomico «Sternberg» Dmitri Yakovlevitch Martynov, ha dichiarato questa sera alla radio sovietica: «Secondo ogni apparenza il razzo si dirige normalmente verso la Luna, tanto più che le sue deviazioni, se pure esistono, sarebbero insignificanti. In effetti, essendo il razzo teleguidato, qualsiasi deviazione possibile dalla sua rotta normale è stata rettificata».

«Infine — ha concluso Martynov — bisogna sottolineare due punti importanti sul lancio odierno: in primo luogo il peso enorme del razzo che avanza verso la Luna, e secondariamente la gravità del problema, che assorbirà i navigatori cosmici del futuro, e cioè il mantenimento della direzione dei loro razzi: fatto indispensabile per poterci posare su questo o quel corpo celeste».

Ha suscitato molte discussioni, a Mosca, l'affermazione ufficiale secondo cui il razzo sarebbe «guidato» (supravitalemala rachitata). Questa formula, infatti, può significare tre cose diverse: teleguidato, autoguidato o guidato da un uomo. Quest'ultima ipotesi, beninteso, non sembra molto attendibile.

Se il razzo cosmico riuscirà nel suo intento di trasmettere i suoi segnali dalla superficie lunare, molti degli appassionanti segreti che circondano l'origine e l'evoluzione terrestre e il sistema solare potranno essere svelati. E ciò perché la Luna, secondo le teorie più accreditate, è «un relitto» preistorico, un corpo spaziale che è rimasto virtualmente inalterato per altre quattro miliardi di anni.

Ora, per la prima volta, sarà forse possibile poter rispondere a queste domande: Come si è formata la Luna? Era una delle lave fuse oppure si formò per la condensazione di grandi nubi di frammenti cosmici o di polvere cosmica? I crateri lunari sono veramente tali oppure non sono stati l'effetto della caduta sulla superficie della Luna di colossali meteoriti? Ma si troverà una risposta a queste domande e ad altre ancora allora sarà possibile aumentare la conoscenza umana anche sulla stessa formazione della Terra e di altri corpi celesti. Non dovrebbero essere necessarie grandiose attrezzature per rispondere a tali domande (a quanto gli apparecchi che, ad esempio, rivelano le caratteristiche della radioattività possono dirci se i crateri lunari sono compatti di granito o di metalli.

Un'informazione del genere potrebbe essere sufficiente a stabilire se la Luna fu nei primordi una massa di lava in ebollizione raffreddatasi con il trascorrere dei secoli. Altri strumenti che potrebbero essere fatti scendere sulla Luna, ad esempio dei magnetometri, fornirebbero preziosi dati sul magnetismo lunare aprendo la via a ricerche sui materiali che stanno sotto la superficie lunare, con pure come vari tipi di spettrografi rivelerebbero agli scienziati la presenza di elementi chimici e di minerali.

Alberto Ronchey

Un radiotecnico sovietico ascolta e registra a Mosca i segnali del razzo lunare (Tel.)

Un lancio americano ai primi di ottobre

Washington, 12 settembre.

L'addetto stampa alla Casa Bianca, James Hagerty, ha detto ai giornalisti di avere informato il presidente Eisenhower della realizzazione sovietica appena egli ha fatto ritorno alla capitale dalla sua residenza estiva di Gettysburg. Hagerty ha aggiunto che gli Stati Uniti contano di tentare una impresa analoga durante il prossimo periodo favorevole, cioè quando la Luna si troverà nuovamente nel punto più vicino alla Terra. Il lancio sarà effettuato mediante un razzo dell'aviazione. Nel marzo scorso un razzo «Juno» (Giunone) mise in orbita attorno al Sole un piccolo veicolo di circa sei chilogrammi. Le stazioni d'intercettamento americane si sono messe in azione appena saputo del lancio annunciato da Radio Mosca. I segnali sono stati captati da veri Osservatori.

Negli ambienti ufficiali e scientifici di questa capitale si intravede un'alta dose di propaganda nell'odierno lancio di un veicolo spaziale da parte dell'Unione Sovietica. Questo convincimento è suffragato dal fatto che esso è avvenuto in un periodo non del tutto favorevole dal punto di vista astronautico. Il periodo più favorevole per una siffatta impresa, infatti, dura tre giorni a partire dal 2 ottobre prossimo, quando la Luna si trova alla sua distanza minima dalla Terra, cioè 350 mila chilometri.

Il fatto che il lancio sia avvenuto con venti giorni di anticipo starebbe a significare che il «via» è stato dato da Kruscev in persona, il quale mirerebbe a trarre dall'avvenimento il maggior vantaggio propagandistico possibile durante la sua visita americana.

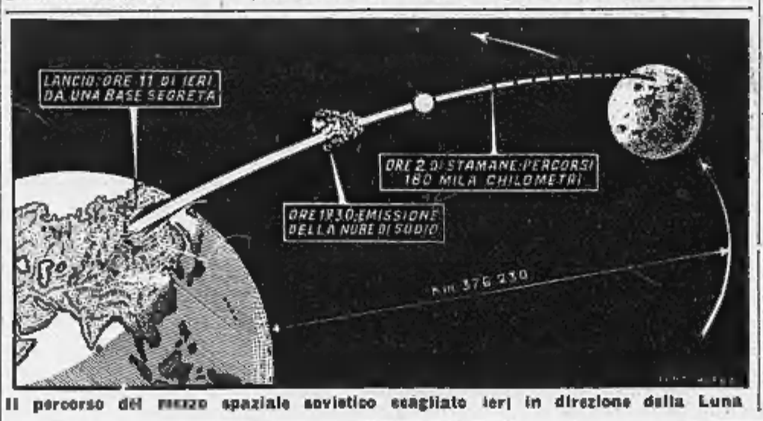
La «cometa di sodio» vista sulla Scozia

Londra, 12 settembre.

Il gigantesco radio-telescopio inglese di Jodrell Bank ha captato poco dopo le 21 (ora italiana) alcuni segnali provenienti dal «razzo cosmico» sovietico.

In una località della Scozia la «cometa» di nubi di sodio sarebbe stata vista ad occhio nudo.

I segnali-radio emessi dal mezzo spaziale sovietico sono stati inoltre captati da diversi osservatori in Sud Africa, Australia, Canada. L'osservazione visuale del veicolo cosmico, secondo quanto ha informato il centro di Greenwich, risulta invece pressochè impossibile.



Il percorso del razzo spaziale sovietico sceglialo ieri in direzione della Luna

Piccola guida della Luna

MOVIMENTI — La Luna ruota intorno alla Terra e insieme con questa intorno al Sole. Essa compie anche un giro su se stessa nel tempo che impiega per fare un giro intorno alla Terra, e per questo ci presenta sempre la stessa faccia.

DISTANZA media dalla Terra: 384.000 chilometri.

DIMENSIONI — E' circa un quarto della Terra. Potrebbe immergersi esattamente nell'Oceano Atlantico.

ORIGINE — Secondo una teoria, sia la Terra sia la Luna sarebbero i frammenti solidificati proiettati dalla esplosione della materia incandescente della massa solare.

VITA — Non sembra che esista sulla Luna alcuna forma di vita. Manca l'ossigeno e non c'è una atmosfera che faccia da schermo alle letali radiazioni cosmiche, alle meteore e ad altri corpuscoli spaziali.

CLIMA — Intollerabile. Il giorno lunare dura due settimane e a metà della giornata il calore non è sopportabile. Alla mezzanotte lunare, il freddo è di gran lunga più intenso di quello che si possa mai registrare sulla Terra.

CARATTERISTICHE DELLA SUPERFICIE — Una dozzina di catene di montagne alte più delle Alpi e aguzze come guglie di chiesa s'intersecano nelle immense distese pianeggianti. La faccia rivolta verso la Terra è per così dire butterata da circa 30 mila crateri. L'esatta struttura della superficie è oggetto di discussioni: c'è chi crede che sia scabra come appare all'occhio e chi pensa che sia uno strato di polvere impalpabile.

COLORE — Prevalentemente giallo-verde, con riflessi giallo-bruni, i quali dipendono dalla luce riflessa della Terra e da quella diretta del Sole.

RISORSE NATURALI — Si pensa che vi si trovino grandi quantità di ferro e di nichelio. Il costo dello sfruttamento di queste risorse (scavo e spedizione) sarebbe astronomico.

CURIOSITA' — E' stata adorata come una dea nell'antichità. Le credenze popolari le attribuiscono influenze sui raccolti, sul comportamento dell'uomo e sulle stagioni. La sola prova sicura dell'influenza lunare la si ha nell'alzarsi e nell'abbassarsi delle maree. Oltre agli effetti che ha sul cuore degli innamorati e sulla fantasia dei poeti.

Un bersaglio molto difficile

Piace ai sovietici, alla vigilia di importanti incontri politici, poter annunciare un qualche grande successo scientifico, specie in quel campo della missilistica astronautica dove sono indubbiamente bravissimi. Con ciò, non si vuol insinuare che la prova in corso non abbia un valore e un significato autonomi: al contrario. Alcune precedenti prove, sia sovietiche sia americane, ebbero per iscopo di mettere un oggetto intorno alla Luna, di regalare un sottosatellite artificiale al satellite naturale: ma riuscì ben che la Luna è un bersaglio difficile.

Animati da una forte spinta, sia il sovietico *Lunik* sia il nord-americano *Juno* passarono di fianco al bersaglio, un po' troppo al largo, e si trovarono ad orbitare, anziché intorno alla Luna, intorno al Sole, il quale fa sentire per larghissimo raggio nel cielo gli effetti della sua attrazione. Si disse allora, e giustamente, che si erano posti in orbita dei piccoli pianeti artificiali: una bellissima impresa, ma non quella che si voleva. Difatti quei minuscoli ed ultimi fra i pianeti, appunto perché tali, fanno amplissimi giri nello spazio, con orbite che, per lunghezza e durata, non sono molto diverse da quelle che intorno al Sole fa la Terra. Quegli oggetti perciò si sono allontanati molto da noi; i loro messaggi, seppur essi hanno continuato a mandarne, non son potuti giungere quaggiù: chissà se mai essi ripasseranno tanto vicino a noi che possiamo accorgercene e salutarli. Invece agli studiosi interessa molto di avere degli strumenti capaci di esplorare lo spazio non troppo remoto, donde possano arrivare i messaggi che ci informino dello stato fisico di esso; e a studiosi e a profani interessa moltissimo sapere qualsiasi cosa finora ignota che concerna il corpo celeste a noi più vicino, quello che, a ricordo d'uomo, sempre ha vegliato sui notturni silenzi di quaggiù; la prima mèta a cui penseranno i viaggiatori spaziali di domani.

Non è molto chiaro, dalle notizie che si hanno al momento in cui scriviamo queste note, con quale meccanismo gli studiosi sovietici pensino di collocare sulla polverosa coltre di una qualche piana lunare il bagaglio di strumenti che costituisce il carico utile del razzo multiplo. Ma se vi riusciranno, e lo sapremo tra non molto, l'impresa sarà di grande significato.

Un buon esito del viaggio non in esame, e cioè una perfetta docilità dell'oggetto a seguire la via e il destino assegnati ad esso dai progettisti dell'impresa, varrebbe a rincuorare anche gli studiosi di astronautica nelle loro ardite speranze. Queste sono alimentate, da qualche anno in qua, da grandiosi risultati come il raggiungimento di velocità cosmiche che sembravano proibitive, come il perfezionamento dei dispositivi atti a stabilire comunicazioni tra gli strumenti viaggianti e i posti a terra. Ma per altri aspetti lo sviluppo di questa ingegneria rifiutta fortemente le attese; soprattutto per i pericoli concernenti l'intento di portar l'uomo nello spazio, assicurandone il ritorno con un buon grado di sicurezza. Essa è difatti, allo stato attuale, una ingegneria sproporzionata: si può mettere un satellite in orbita; non in quale orbita si vedrà dopo; si manda un oggetto a girare intorno alla Luna: non quello girerà invece intorno al Sole; si può far tornare a terra una capsula da un satellite artificiale che ruoti intorno al nostro pianeta; ma poi non si sa dove la capsula andrà a finire e non c'è più modo di trovarla. La prova in corso ci dirà fino a che punto i russi siano in grado di dominare oggi questa incredibile tecnica.

Didimo

CRONACA CITTADINA

Le nostre esportazioni: 280 miliardi di lire all'anno

Da Torino si vende in tutto il mondo

Vanno all'estero il 40 per cento delle automobili, il 60-70 % delle macchine per ufficio e grafiche, un terzo dei cuscinetti a sfere, la metà dei trattori, il 60 % delle fibre tessili - Il totale rappresenta quasi il 20 per cento dell'esportazione nazionale

Un numero sempre maggiore di torinesi vive lavorando per clienti stranieri: i prodotti industriali della nostra città vengono apprezzati ed esportati in misura crescente in tutto il mondo. Non sono affermazioni campanilistiche: i fatti e le cifre le confermano.

In testa alle nostre esportazioni stanno le automobili. Si ritiene che nel 1958 su dieci automobili prodotte a Torino, quattro sono state vendute all'estero. Mentre il numero di auto vendute in Italia è rimasto stazionario negli ultimi anni, od è aumentato poco, le vendite all'estero sono in forte aumento. Probabilmente nel 1959 le case produttrici torinesi venderanno all'estero circa la metà delle auto, ossia quasi 200 mila unità. In quali paesi vendiamo? La Germania e gli Stati Uniti sono i nostri migliori clienti. Si tratta di due paesi con una forte industria automobilistica nazionale, ma ciò nonostante la qualità dei prodotti torinesi riesce a imporre la sua concorrenza.

Dal 60 al 70% delle macchine per ufficio (principalmente macchine per scrivere) prodotte in provincia di Torino sono esportate. I mercati esteri sono, per questo prodotto, più importanti di quello italiano. Vendiamo negli Stati Uniti, in Francia, in Germania, in Messico, in Turchia ed in altri numerosi paesi.

Le esportazioni di cuscinetti a sfere raggiungono solitamente un terzo circa della produzione torinese, ed in alcuni periodi salgono a proporzioni ancora più elevate, in seguito a forti ordini che provengono dai paesi più diversi. Nel 1958 e nel 1959, per esempio, le statistiche del commercio italiano con l'estero registrano le maggiori esportazioni di cuscinetti a sfere in Polonia e in Estremo Oriente. Come è noto, gran parte della produzione italiana è concentrata in stabilimenti di società torinesi.

Le macchine grafiche (soprattutto per tipografie) sono un'altra tipica produzione torinese che per oltre metà viene venduta all'estero. Quasi il 60 per cento delle macchine grafiche prodotte a Torino, ossia oltre mille tonnellate di produzione, va a clienti francesi, americani, jugoslavi ecc.

L'industria meccanica della nostra città è presente sui mercati esteri con parecchie altre produzioni, oltre quelle ricordate. Circa la metà dei trattori da noi fabbricati sono venduti all'estero, ciò che compensa la ancora ridotta richiesta dell'agricoltura italiana. Nel Messico, a Cuba, nel Venezuela, in Grecia e in parecchi altri paesi circolano automotrici ferroviarie costruite a Torino. E' poi ben noto il successo del velivolo a reazione G 91, progettato e costruito a Torino, e ordinato o in corso di ordinazione da parte di vari paesi della Nato. Una esportazione iniziata da poco, ma in sviluppo, è quella degli elettrodomestici (frigoriferi, lavabiancheria, condizionatori d'aria).

Nel settore tessile torinese, la parte della produzione esportata si calcola vari da una media del 25% per filati e tessuti di lana o cotone ed una media del 60% per i filati di fibre tessili artificiali. Ma naturalmente la percentuale è assai variabile da azienda ad azienda, secondo l'abilità nel conquistare i mercati stranieri, e nel resistere all'assalto della produzione sottocosto asiatica. La percentuale esportata dipende anche dalla qualità della produzione e dal campionario.

Circa un terzo del vermut prodotto a Torino viene venduto all'estero, principalmente negli Stati Uniti, in Gran Bretagna e in Germania. Le nostre marche sono note in tutto il mondo.

Rilevante è pure la produzione torinese di pneumatici venduta all'estero. Ma in questo settore le stime sono difficili, perché in parte i pneumatici sono esportati già montati su veicoli, e le statistiche non ne tengono conto. Le statistiche di esportazione sono inoltre falsate dal fatto che alcune società torinesi hanno addirittura costruito all'estero propri stabilimenti di produzione. Queste aziende almeno nella fase iniziale di attività, utilizzano i tecnici più specializzati provenienti dalla nostra città. Un esempio: Torino esporta scarsi quantitativi di macchine per scrivere in Gran Bretagna, nei paesi del Commonwealth, in Spagna ed in Argentina perché là esistono stabilimenti di proprietà torinese, che riforniscono direttamente i mercati locali.

Comunque, tenendo conto anche soltanto dei principali capitoli di esportazione, si giunge facilmente ad una cifra di alcune centinaia di miliardi di lire all'anno. Una sola azienda, quella che detiene il record delle esportazioni torinesi, ha venduto all'estero, nel 1958, per ben 113 miliardi di lire. Poiché la intera industria italiana ha esportato, nello stesso anno, per 1.372 miliardi, consegue che una sola azienda con sede a Torino realizza oltre l'8 % delle vendite italiane all'estero. Considerando anche le altre industrie cittadine si calcola che le esportazioni di Torino raggiungano facilmente il 20% dei totale italiano, cioè quasi 280 miliardi di lire.

I tecnici ritengono che proseguendo la realizzazione del Mercato Comune Europeo, il nostro commercio di esportazione si avilupperà ulteriormente, e potrà interessare di più la Francia, nostra vicina, che finora ha piuttosto limitato le sue importazioni.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +22,4
MINIMA +14,7

Il Bollettino metereologico segnala inoltre: temperatura media + 18,6; umidità 69 %; pressione 745,6. Cielo quasi sereno. Previsioni: sereno in mattinata, nuvole sui rilievi. Temperature a Caselle: massima + 25,4; minima + 11,6; media + 22,2.

Una madre abbandona in chiesa le due bambine di pochi mesi

Una è ancora in fasce - L'episodio ieri sera nella parrocchia di via Biglieri - Affida le bimbe a due ragazzine e scompare - Le piccine all'Istituto dell'Infanzia - La donna rintracciata a tarda notte - Ha un'altra bimba di tre anni - "Mio marito è disoccupato: non sappiamo come mantenerle,,

Una giovane madre ha abbandonato in una chiesa le sue bambine, una di tre, l'altra di venti mesi. A tarda notte è stata individuata e rintracciata dalla polizia.

Verso le 17.30 la donna era entrata nella parrocchia del Patrocinio di San Giuseppe, in via Biglieri, alla barriera di Nizza. La chiesa era avvolta nella penombra e quasi deserta. Poco dopo sopraggiunsero due ragazzine, la tredicenne Marisa Ferlaud che abita in piazza Filzi 2, e Giuliana Larini, di 14 anni, domiciliata in via Valenza 49. Dovevano confessarsi e si avviarono verso l'altare maggiore. Su uno degli ultimi banchi, verso l'uscita, scorsero la donna, alta, sulla trentina, vestita di scuro, che aveva tra le braccia due bimbette. Quando Marisa e Giuliana le passarono accanto, la chiamò sottovoce: « Vorrei pregarvi di un favore, quello di custodirmi per cinque minuti le mie bambine. Mi sono accorta adesso di avere perduto il portamonete, se dò un'occhiata fuori può darsi che lo ritrovi ».

Trascorso un quarto d'ora, mezz'ora, la donna non ricomparva. Giuliana cominciò ad allarmarsi. Raggiunse Marisa e insieme andarono a riferire al curato, don Chiaraviglio. Le due bimbe dormivano, ignare. La più piccina poteva avere 4-5 mesi, aveva i capelli biondo-rossicci, avvolta in una copertina a quadri rossi e celesti su sfondo bianco. L'altra dimostrava meno di tre anni: era anch'essa bionda.

Il misterioso episodio non colse alla sprovvista il sacerdote. Già in mattinata, dopo l'ultima Messa, alle 11, una parrocchiana, la signora Maria Maggio, aveva visto abbandonate, sul scalile di un banco, due piccine. Aveva anche notato una donna che cercava di allontanarsi. L'aveva rincorsa, chiedendole spiegazioni dell'inconcepibile gesto. La sconosciuta aveva risposto, a testa bassa e con un sospiro: « Siamo alla disperazione, io e mio marito. Non possiamo più mantenerle ». La signora Maggio l'aveva convinta con buone parole a riprendersi le bimbe, le aveva anche dato una piccola somma.

Don Chiaraviglio, accompagnato da Giuliana e Marisa, portò le creature al commissariato della barriera di Nizza. Il dirigente, dott. Isaia, provvide subito a farle ricoverare all'Istituto provinciale per l'infanzia, in corso Giovanni Lanza. Informato dell'episodio, all'Istituto si recava immediatamente il dott. Astrua-Frotio, assessore provinciale all'assistenza. Le piccine venivano rifocillate e affidate alle cure delle suore.

Verso l'una di notte la polizia ha rintracciato la madre delle due bimbe. E' la 29enne Idelma Pascaglia; si trovava nel suo alloggetto in corso Spezia 27 accanto al primo dei suoi figli, Clemente, di tre anni. C'era anche il marito, Mario Lizzi, da tempo disoccupato.

All'arrivo degli agenti la donna è scoppiata in lacrime: « Siamo in miseria, ridotti alla fame — ha detto —. Ho pensato che qualche anima buona si sarebbe presa cura delle mie piccole, di Eddi e di Verna; almeno qualcuno le avrebbe sfamate ». La Pascaglia è stata accompagnata in commissariato e denunciata. Non si rende conto, della gravità dell'atto compiuto per disperazione. La legge è severa, prevede una pena da 6 mesi a 5 anni.

Le due ragazze a cui la madre ha abbandonato le bimbe

Un monito ai cacciatori

Le gite domenicali riserbano nuove insidie. Non bastano i pericoli della strada dove corrono, senza preoccuparsi del Codice della strada, troppi motociclisti e automobilisti avventati e imprudenti. Non bastano i veleni subdoli, che talvolta purtroppo non perdonano, nascosti sotto l'apparenza innocente dei funghi. Ci sono anche gli doppiette dei cacciatori, sparate alla cieca verso il folto dei boschi.

A più riprese, dall'inizio della caccia, abbiamo rivolto un appello ai cacciatori. Purtroppo in pochi giorni sono già avvenuti gravi incidenti. Persino un bimbo di 9 anni ne è stato vittima, fulminato da una scarica di pallini alla fronte mentre passeggiava sul greto di un fiume con la sorellina in braccio. Cacciatori, prudenza! Ricordate sempre che avete in mano un'arma micidiale. Non fate che un vostro gesto incauto o distratto sia fonte di sciagura.

Si è gettato dal ponte di Carmagnola

Industriale del latte si uccide annegandosi nelle acque del Po

Dieci giorni fa ha venduto lo stabilimento alla Centrale del Latte: quarantanove milioni, ma secondo altri valeva quasi il doppio - Poi si è pentito dell'accordo e il rammarico lo ha sconvolto sino alla follia

Ieri mattina alle 6,30 l'industriale Cristoforo Astegiano di 56 anni, abitante a Borgo San Pietro di Moncalieri in via Roma 47, partiva di casa con la sua « 1100 » diretto verso lo stabilimento di Carmagnola per la raccolta e la lavorazione del latte, di cui, assieme al fratello Giuseppe, era titolare da circa 35 anni. Ma allo stabilimento nessuno lo vedeva arrivare.

Alle 7 l'auto dell'industriale era ferma sul ponte del Po tra Carignano e Carmagnola: l'Astegiano, secondo alcune attendibili testimonianze, appariva agitatissimo e andava di continuo avanti e indietro, asciugandosi con un fazzoletto il sudore delle tempie e della fronte: poi s'appoggiava al parapetto e restava per più di un quarto d'ora a fissare le acque. Ad un tratto — erano passate le 8 da pochi minuti — l'industriale scavalcava il parapetto, rimaneva per un attimo a cavalcioni, poi si gettava nel vuoto. Due automobilisti lo scorgevano, bloccavano, accorrevano con il cantoniere dell'« Anas » Dante Ciganini, che aveva anche lui assistito alla scena. Lo sventurato, caduto a capofitto, batteva la testa sulla base in cemento di un pilone: è certo deceduto per frattura della base cranica. Il corpo rimbalzava in acqua e spariva.

Dato l'allarme, intervenivano i pompieri del Lingotto. Il cadavere veniva recuperato a tre chilometri e mezzo dopo il ponte alla periferia di Carignano, nel tratto dove sorgono le draghe. Tratta a riva dal barcaiolo Santo Chiozzo, la salma veniva pietosamente composta nel magazzino della draga Boudocco. L'identificazione era facile e pronta: l'industriale aveva nel portafogli la carta d'identità. Poco dopo sul posto giungevano, esterrefatti, la moglie e i fratelli Giuseppe e Antonio.

Cristoforo Astegiano, 56 anni

Ai fratelli Giuseppe e Antonio il medico condotto a Fiano, più tardi, a casa ne, veniva rinvenuta una lettera indirizzata ai familiari. Conteneva una sola frase «Perdonatemi di avervi rovinato».

L'impressione destata dalla notizia è stata enorme sia in Moncalieri che in Carmagnola. L'Astegiano, proprietario di alcune case in Moncalieri e, prima della guerra, di un saponificio, era conosciutissimo nella zona come uno dei più importanti grossisti del latte e rifornitori della Centrale. Nella sua azienda — dove lavoravano dieci operai alle dipendenze del fratello, che era il direttore tecnico — confluivano imponenti quantitativi di latte dagli agricoltori di Carmagnola, Carignano e frazioni vicine. Lo stabilimento era anche attrezzato per la lavorazione del burro e aveva la fama di essere una ditta amministrata oculatamente, sani bilanci attivi.

Perciò si apprendeva con una certa sorpresa che l'Astegiano aveva deciso di venderla alla Centrale del Latte di Torino: il 3 settembre infatti il consiglio d'amministrazione della Centrale s'era riunito per trattare l'acquisto sulla base di 49 milioni. All'operazione era stato dato parere favorevole. Evidentemente l'Astegiano aveva agito in un momento di panico: egli temeva che la Centrale fosse ormai decisa ad attuare il piano per la raccolta diretta del latte presso i produttori; in più aveva saputo che in Carmagnola alcuni produttori s'erano riuniti in cooperativa e avevano fatto domanda per portare il latte alla Centrale escludendo i grossisti. Questo gli era sembrato il primo passo verso un nuovo sistema che l'avrebbe rovinato. Di qui la precipitosa offerta di vendita; e l'accettazione di un pagamento di 49 milioni per un'azienda che, secondo i tecnici, vale da 90 a 100 milioni.

Subito dopo la decisione d'acquisto presa dal Consiglio d'amministrazione della Centrale (la stretta maggioranza), l'industriale si mostrava pentito e seguitava a ripetere: « Ma perché ho venduto? Quale sciocchezza ho fatto! ». Nei giorni scorsi, resosi conto del pessimo affare, tramutava il suo rammarico in vera e propria disperazione: era cupo, nervoso, non mangiava, non dormiva. Invano i congiunti cercavano di calmarlo. Ieri è avvenuta la tragedia.

La tragedia dei funghi velenosi: costernazione e angoscia

E' morta anche la terza bambina poche le speranze per i genitori

Ieri si sono svolti i funerali delle bimbe più piccole - Alle due di notte è spirata anche Amelia Per il padre e la madre: ore di straziante agonia - L'autopsia ha rivelato che mangiarono l'*amanita phalloides*: un grammo del suo veleno basterebbe per uccidere 10 mila persone

Questa notte alle 2 è morta all'Ospedale infantile la terza delle sorelle Colombaro, Amelia, di 9 anni. Per i genitori i medici hanno perso quasi tutte le speranze: le cure si dimostrano inutili contro il veleno contenuto nei funghi da essi mangiati martedì scorso e che già ha portato a morte le altre due bambine: Carla, di 3 anni, e Claudia, di 7. Il pessimismo dei medici è conseguenza dell'autopsia che la Procura della Repubblica ha disposto per le salme delle due bambine.

Il prof. Tovo, dell'Istituto di medicina legale, che ha eseguito gli esami necroscopici e tossici, ha accertato che i Colombaro mangiarono non l'« amanita muscaria », come si era creduto, ma l'« amanita phalloides », quella che comunemente è conosciuta con il nome di « tignosa verdognola » e che contiene la « amanitina y ». Il *prof.* Tovo si è recato alle Molinette ed ha parlato con la madre, Lucia Colombaro. Le ha fatto vedere alcune tavole dov'erano riprodotte a colori una trentina di funghi. La donna non ha avuto esitazione e subito ha indicato l'« amanita phalloides »: « Sì, ho raccolto questi, erano ancora piccoli, rotondi come un uovo. Credevo che fossero i " reali ". Dicono che mi sono sbagliata ».

Ha dichiarato il prof. Tovo: « Soltanto un miracolo può salvare padre madre e figlia. Non si conosce alcun antidoto a questo veleno. Anche se all'ospedale avessero subito saputo che era l'« amanita phalloides » e non la « muscaria » il risultato sarebbe stato egualmente negativo. La « amanitina y » è il veleno più potente che si conosca. In un etto di funghi si calcola che ce ne sia meno milligrammo. Ma la sua tossicità è spaventosa. Un grammo, ossia la punta di un cucchiaino, sarebbe letale per 10 mila bambini. Cento grammi potrebbero bastare per far morire la popolazione di Torino.

Ha spiegato il prof. Tovo: « E' un veleno protoplasmatico e distrugge innanzitutto le cellule epatiche, e quelle dei reni. Ma agisce anche sui polmoni e sul cuore. Nelle vittime della " amanitina y " si riscontra tra l'altro la necrosi del fegato con abbondanti emorragie nei polmoni. Di solito i primi sintomi si avvertono a distanza di alcune ore, quando ormai è inutile ogni intervento. Le condizioni dell'ammalato hanno alti e bassi, peggiorano poi sembrano migliorare, dando l'illusione che il pericolo sia scongiurato. Invece il veleno continua inesorabilmente la sua spaventosa opera di distruzione. Quasi sempre la crisi mortale avviene tra il quinto e il sesto giorno ».

Lucia Colombaro, ieri, in un momento di lucidità, ci chiedeva come i funghi potessero essere velenosi perché erano gustosi, e ci aggiungeva: « Se li mangiano le bestie, che hanno un buon istinto, come possono far male ai cristiani? ». E' vero che l'« amanita phalloides », quando ancora è piccola, ha un sapore gradevole. E' anche vero che alcuni molluschi lo possono rosicchiare anche in forte quantità, senza risentire alcun effetto. Come la lumaca, ad esempio. Si è constatato che il ratto, il topo di campagna, sopporta abbastanza bene il suo veleno. Per contro è sensibilissimo il gatto.

Come si conosce l'ovulo reale (amanita caesarea) dalla velenosa tignosa? Quando sono ancora in forma di ovuli si possono confondere, ma appena sviluppati non dovrebbe esserci possibilità di scambiarli. Il fungo reale commestibile ha il cappello giallo arancio, le lamelle gialle, la polpa bianca, il piede e l'anello gialli. La tignosa ha il cappello sull'olivo o verde giallastro — di qui l'attributo di verdognola — le lamelle bianche, e bianchi il piede e l'anello. Simile alla tignosa è l'« amanitina citrina », pur essa mortale; il cappello è sul giallo chiaro con verrucche chiare. Il resto è bianco.

Alle 20 di ieri sera le condizioni della piccola Amelia erano già senza speranza: il fegato duritissimo, il volto giallo, pulsazioni molto irregolari. Ha dato una carezza al medico « perché molto buono ». Ha chiesto poi della sorellina. Verso le 23 si è rivolta alla mamma, mentre le rinnovavano la trasfusione di plasma, pregando che la lasciassero morire. Ha ripetuto le parole pronunciate dalla sorella Claudia, poco prima del decesso: « Suora mi lasci stare. Ho tanto male qui ». E indicava il cuore. Subito dopo perdeva conoscenza e alle 2 moriva.

Ieri pomeriggio si sono celebrati i funerali delle piccole Claudia e Carla. Dall'Istituto di medicina legale le due salme sono state trasportate a Reaglie dove le attendevano i ragazzi della scuola con le maestre. Il parroco ha officiato il rito funebre. Poi le salme sono state sepolte al cimitero di Sassi. Dei parenti c'erano due zii e il nonno venuti dal Veneto. Alle spese del trasporto ha provveduto il parroco.

Architetto morto al mare avvelenato da falsi « ovuli »

L'*amanita phalloides* ha fatto un'altra vittima: l'architetto torinese Gilio Tarone di 40 anni, abitante in via Rosa Govone 11. E' morto ieri mattina all'ospedale San Martino di Genova dove era stato trasportato da Varigotti. Egli si trovava da alcuni giorni in questa località marina insieme con la moglie e i due figli. Mercoledì scorso era andato per funghi e ne aveva raccolti in località Isacco. Appena rientrato a casa li aveva mangiati a cena.

Verso mezzanotte era stato colto da forti crampi al ventre e la moglie aveva mandato a chiamare un medico amico, il dott. Bellono, anch'egli di Torino e in villeggiatura a Varigotti. Il medico, resosi conto delle gravi condizioni dell'architetto, lo faceva immediatamente trasportare alla clinica patologica dell'università di Genova.

Nessuna cura è valsa a strapparlo dalla morte: il veleno tremendo aveva distrutto le cellule epatiche, quelle dei reni ed aveva provocato emorragie interne.

Specchio dei tempi

Intanto i contadini mangiano aglio, polenta e cipolla - «Gesù, venga il tuo regno» - Che cosa siete: papalino o marxista? - La colpa è tutta della sen. Merlin - Il barbaro cacciatore - Un tesoro di meridionale

Un lettore ci scrive da Gaul Ligure:

« In meno di dieci anni tre crisi vinicole e una gelata, han dovuto subire i viticoltori. Per queste crisi e per le calamità climatiche a cui è soggetta il viticoltore, vien facile la domanda: potrà il contadino pagare a caro prezzo i generi occorrenti alla sua esistenza, quando dal suo lavoro di ogni giorno non rileva nemmeno il sussidio che percepisce il disoccupato?

« Siamo giusti: se quello che capita ai contadini, colle calamità forme quest'anno che tanti non produrranno nemmeno il vino per uso familiare) e le crisi vinicole, dovesse capitare agli operai in genere, cosa succederebbe in Italia? Ora siccome la crisi vinicola è un problema di giustizia sociale e nazionale, in democrazia dovrebbe essere risolta, così quei che così, se non si vuole che milioni di buoni lavoratori vadano alla fame, e che i contadini perdano l'affezione alla terra.

« Mai nessun governo prese a cuore le sorti dei lavoratori della terra. Perché? Non sono forse degni di considerazione, questi buoni lavoratori, che sono la classe dell'ordine, la classe nobile che procura il pane e il vino ad ogni mensa, e il cumbustibile indispensabile al motore umano?

« Sono cinquant'anni che si parla di abolire il dazio sul vino e risolvere la crisi vinicola, ma mai nessun governo venne in aiuto ai contadini. La crisi vinicola li ha sempre risolta madre natura colle calamità climatiche e il contadino stringendo la cinghia e mangiando polenta, aglio e cipolla.

« Troppo vita grama fanno i contadini colle calamità atmosferiche e le crisi del vino, perciò si ripete che fa d'uopo abolire l'imposta sul vino, costi quel che costi, e risolvere la crisi del vino, poiché non è giusto che il lavoro del contadino non sia riconosciuto ».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Lourdes:

« Mi trovo da qualche giorno in questo angolo di paradiso, dove la pace impera sovrana, e dove uomini di tutto il mondo si danno convegno. Tutti ci comprendiamo pur parlando diverse lingue.

« Se tutti i capi delle Nazioni tro-assero questa intesa, vi sarebbe la pace nel mondo, e nelle anime. Gesù! Venga il tuo Regno ».

Cristina Fini Casari

Un lettore ci scrive da Aosta:

« Sono un vecchio Valdostano, di religione cattolica, operaio e piccolo proprietario. Leggo volentieri libri di storia. Con la mia modesta cultura politica, non riesco più a capire se sono un cittadino della Repubblica Italiana, della Repubblica Aostana, o dello Stato Pontificio, o di tutto un po' come diceva quel tale.

« Giorni fa alcuni turisti americani, dopo aver parlato con me del bello e del cattivo tempo, mi fecero a bruciapelo questa domanda: " Siete cittadino dello Stato Pontificio o marxista? ". Non nascondo il disagio che ho provato nel non aver saputo rispondere con franchezza a decisione: " Sono italiano ".

« Mi hanno calorosamente salutati dicendomi: " Voi italiani di oggi, siete troppo servili verso chi credete il più forte. Siete nella maggioranza papalini o marxisti, sono pochi gli italiani. Cantate con noi: Si scopron le tombe si levan i morti. E arrivederci " ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Saurano:

« Da un anno a questa parte si sprecano i giornali e non sempre le stesse cose: donne aggredite, passeggiatrici, sfruttatori, casa clandestine. Poi, tanto per cambiare, violenze carnali, mondane, protettori, pensioni equivoche. E poi teppisti: fenomeno che in Italia non si era mai visto e che è completamente estraneo al temperamento latino, ingentilito dalla natura e dall'arte.

« Questo da un anno a questa parte: soltanto da un anno a questa parte. Pare che si sia aperta una cloaca e che tutta sia investito da un alluvionale rigurgito. Gli uomini di governo, i nostri legislatori, le persone consapevoli e responsabili, vorranno considerare che è giusto da un anno (19 settembre) che ha avuto concreta attuazione la legge Merlin? Proprio in questi giorni, se pur a tutt'altro proposito, il Guardasigilli on. Gonella ha dichiarato: "...è evidente che se un nuovo ordinamento giuridico, che si era ritenuto opportuno, tale non si è rivelato al vaglio dell'esperienza è dovere del Legislatore intervenire per modificarlo" ».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

« Una parola io pure sui cacciatori-poeti e i cespugli occupati. Non posso credere che un cacciatore sia un poeta, anche se, per caso, avesse ottenuto il premio Nobel per la poesia: se le fosse, se sentisse la poesia della natura e la sua indescrivibile bellezza, non farebbe cessare quell'ineguagliabile meraviglia che è il volo d'un uccello, non troncherebbe la sua elegante corsa, né quella buffa e commovente d'una lepre, non ingoierebbe la vita a tante graziose creature per avere un cacciare sanguinolente e mangiarsi una tavola gustosa...

« In quanto ai cespugli possono celare un cercatore di funghi, un bimbo che gioca a nascondino o magari l'unico pollo d'una povera abitante di casolare, ma anche se fosse una coppia di innamorati, non penso che il permesso di caccia dia il diritto di sparar loro addosso. Giacché purtroppo il fucile serve per ammazzare, badino almeno a quel che ammazzano, no? ».

Anna Rollini

Un lettore ci scrive:

« Alla piemontesina ostinata vorrei dire che la sua opinione sugli immigrati è del tutto priva di ogni buon senso e delle più elementari basi di cultura sociali e del quieto vivere. Io ho 33 anni, una moglie e cinque figli — tre femmine e due maschi — tutti sposati a piemontesi, meno una, sposata a un siciliano.

« Da 21 anni, viviamo, mia moglie ed io, quasi a carico di questo tesoro di meridionale che ci ha voluti con sé mentre tutti gli altri figli ci hanno abbandonati, spogliati ed avrebbero voluto chiuderci in pensionato. Ci mandano solo le cartoline degli auguri e basta e continuamente vogliono sapere quanti soldi abbiamo sul libretto. Se non fosse per questo genero siciliano noi saremmo là un pezzo morti al ricovero, quindi, cara signorina, lasciamo stare questi stupidi campanilismi e guardiamoci dall'insultare il prossimo ».

Segue la firma

Per un ferroviere fedele alla consegna

Ci sono giunte altre offerte per la famiglia di Dario Rosina, l'eroico macchinista che ha sacrificato la vita nel disastro di Chiomonte.

I ferrovieri della Officina Meccanica Rotabile, L. 55.600; M. P. ferroviere di Modane 2000; Sergio Tovo 10.000; il piccolo Silvio Alessio; che Iddio protegga sempre il tuo papà macchinista 1000; E. B. 10.000; per il compleanno di Marco 5000; Francesco Tovo 5000; dott. Bruno Salmoni 5000; coniugi Valsania per onorare la memoria del figlio 3000; Guido, Daniela e Paola 10.000; Bianca 1500; Nicola Mario 1000.

Un collega pensionato 1000; Villa Giuseppe in memoria della sua cara Anna 2000; Rina e Umberto M. in memoria di Michele 2000; in vedova in suffragio di un ambulantista del Modane E. 1000; S. P. 1000; Aldo Rolando (Genova) 500; Rossotti e Marro PP.TT. (Cuneo) 2000; M. C. 1000; E. R. 1000; Massimo e Valeria 1000.

La vedova Rosina e figli in memoria del caro papà conduttore capo di 1ª PF.SS. 2000; Martinella 2000; S. L. S. 1000; R. G. in memoria del fratello 1000; 1° anniversario di Federico 5000; M. e R. (Alessandria) 1000.

Totale L. 123.600. Totale precedente L. 389.300. Totale generale L. 722.900.

Intorno al vecchio maestro gli scolari di quarant'anni fa

Un suo ex-allievo ha rintracciato a uno a uno i compagni di scuola Ieri per il novantesimo insegnante fiori, lacrime e una medaglia d'oro

Novant'anni, alto, un po' curvo. Una figura asciutta e lo sguardo limpido sotto i capelli bianchi: è un vecchio maestro di scuola della Borgata Lucento dove ha insegnato per quarant'anni. Poi la sua carriera lo ha portato a Venaria come direttore e qui ha concluso la sua carriera lunga, modesta, onorata.

Si chiama Domenico Signorini: quando ieri sera gli hanno consegnato la medaglia d'oro e un grande mazzo di fiori, ha guardato alla grande tavolata da cui lo fissavano con occhi lucidi una trentina di allievi di quarant'anni fa e ha detto: « *Vi vedo tutti come eravate: bambini di otto e dieci anni, vivaci, impazienti, chiassosi, non ho dimenticato i vostri nomi e nemmeno le vostre facce. Che Dio vi benedica* ».

Quella di ieri sera, al ristorante della stazione di Venaria, è stata una cerimonia commovente, più ancora che un ritrovo di vecchi compagni di scuola. L'idea è nata a un operaio della Michelin, Giovanni Richetto, meccanico cinquantenne. E' scapolo e vive con la sorella. La sua vita è fatta di molti ricordi e tra questi uno dei più vivi è quello degli anni di scuola, sopratutto la terza e la quarta, con il maestro Signorini. Dove sarà il maestro?

La curiosità è diventata ogni giorno più pungente e si è messo a cercarlo. Non è stato difficile: Domenico Signorini, vedovo, è rimasto a Venaria nella sua vecchia casa di un tempo. « *Mi ricordo signor maestro! Sono Richetto, sa, quello del primo banco a destra* ». Il maestro non lo ha riconosciuto, ma s'è ricordato benissimo del nome: un miracolo, tra tante centinaia di alunni che gli sono sfilati davanti in quarant'anni di scuola. E ha ricordato altri nomi.

E così è nata un'altra idea, al signor Richetto. Cercare i vecchi compagni. Ci ha messo dei mesi, ma ne ha scovati trenta. Operai, impiegati, commercianti, anche due sacerdoti: don Quarello che insegna all'istituto Richelmy e don Vaula che sta a Cuneo, « *Vi ricordate del maestro Signorini?* ». Certo che se ne ricordavano. Erano calvi o con i capelli grigi, grassi o magri, scapoli o con famiglia o vedovi: avevano fatto tanta strada, per vie diverse, chi era stato prigioniero in Germania e chi era stato rifornato. Ma del maestro se ne ricordavano.

Si son messi d'accordo, hanno combinato la cena, per fargli festa, gli hanno fatto incidere una medaglia d'oro con la scritta « *Gli ex-alunni del Lucento* » e il profilo dell'Italia repubblicana, anche se allora hanno studiato con l'Italia regia, hanno ordinato un pranzo coi fiocchi, i fiori. Hanno preparato anche il discorso. Ma il maestro ha parlato lui, con voce ferma, nonostante i suoi novant'anni e con le braccia spalancate: come volesse stringerseli tutti al cuore, i suoi trenta ragazzi di Lucento.

"Alla presenza di leoni ruggenti la più veloce barba della mia vita,,

Ieri sera un giovane barbiere è entrato nella gabbia delle belve per radere il domatore - Hanno assistito migliaia di spettatori - "Ci vuole più sangue freddo per le chiama di una donna,,

Ieri sera le biglietterie del Circo Togni hanno dovuto chiudere gli sportelli con un'ora di anticipo. La notizia che un giovane parrucchiere torinese sarebbe entrato nella gabbia dei leoni per fare la barba al domatore, aveva richiamato sotto il tendone del circo una folla strabocchevole. Circa duemila persone non hanno potuto acquistare il biglietto, numerose altre non hanno più trovato posto, pur avendo comperato il biglietto fin dal pomeriggio.

Un mormorio ha accolto l'ingresso del « figaro », Tino Conte, nel recinto in cui da qualche minuto cinque fieri berberi e una scattante leonessa si scatenavano in sarabande e ruggiti, tra lo schioccare della frusta del domatore Riccardo Cancellelli. Tino Conte è un ragazzo di 19 anni; fa il barbiere dall'età di dieci anni, si considera « figlio d'arte » perché anche il padre esercita il nobile mestiere del barbitonsore al paese d'origine, Casalnuovo Monterotta-ro in provincia di Foggia. E' entrato nella gabbia con un sorriso tra il disinvolto e il rassegnato. Aveva rinunciato al camice bianco, e un moretto in livrea rossa gli portava i « ferri »: immaginamo, ciotola dell'acqua, pennello già insaponato e rasoio.

Il domatore si è seduto a qualche passo dalla portiera, per misura precauzionale. Per ingannare l'attesa, invece di una rivista ha impugnato il frustino che serve per tenere a bada le belve. La leonessa e un paio di leoni si sono tranquillamente sdraiati contro le sbarre della gabbia, indifferenti agli arzigogoli dell'intruso. Gli altri tre leoni si aggiravano irrequieti, tentolando. Ogni tanto attaccavano briga tra loro, ai due lati opposti della pista, dietro il gabbione, i fratelli Togni vigilavano. Oscar era armato di una grossa pistola da cow-boy, Cesare di una frusta e di una specie di alabarda.

In due o tre minuti, Tino Conte insaponò le guance del domatore, vi passò il rasoio, le ripulì dai residui di sapone. Date le circostanze, non era il caso di completare l'opera con il massaggio e la spruzzatina di colonia. E' senza dubbio la rasatura più veloce eseguita dal giovane. Una stretta di mano, uno scroscio di applausi, e Tino Conte lasciò trionfante la gabbia.

Nelle prime file, emozionatissimi, il padre e la fidanzata. Il padre era arrivato ieri a Torino dalle Puglie; aveva appreso da « La Stampa » il gesto temerario che il figlio stava per compiere ed era partito per dissuaderlo. Tino aveva risposto fieramente: « Meglio vivere un'ora da leone,... ». Vane anche le lacrime della fidanzata, le esortazioni del principale e dei colleghi. Dopo la « prova », il Conte le ha confessato che il suo più vivo desiderio sarebbe poter frequentare un corso da « coiffeur pour dames ». « In fondo — ha detto — ci vuole più sangue freddo nell'affrontare le chiome di una bella signora, che non le mascelle di leoni ammaestrati ».

Echi di cronaca

Onorificenze

Il signor Domenico Gagna, Proto nella Tipografia Ed. « La Stampa », è stato insignito della Croce di Cavaliere al Merito della Repubblica. Vivissime congratulazioni.

Su proposta di S. E. on. Giovanni Bovetti, Sottosegretario alla Difesa, il Presidente della Repubblica, con decreto « 2 giugno », ha conferito al sig. *Gardiner Antonio*, titolare della ditta omonima, la Croce di Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana. Figli, amici e dipendenti capriasesi vive congratulazioni al neo-Cavaliere per l'onorificenza, che viene a premiare un quarantennio di attività nel campo dei riscaldamento.

Il Presidente della Repubblica con D. Pr. 3-6-59 ha insignito dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine « Al merito della Repubblica » il sig. *Silenzo Mario*, contitolare della Ditta Bros di Torino, via Monte Vodice 16. Diligenti, impiegati, maestranze ed i numerosi amici si congratulano vivamente per il meritato riconoscimento.

Stato Civile dell'11 settembre

NOZZE: Malapelle Nicola, anni 69, nato a Verona, abitante in via Lucerna 11; Danielini Luigia v. Ruffino, a. 82, Mombaruzzo, via Petrarca 17; Bosco Luigi, a. 59, Pianezza, ferr., c. Racconigi 18; Francese Giovanni, a. 74, S. Francesco, v. Roccavione 37; Tassiere Alberto, a. 69, Chieri, v. V. Carrera 75; Serallne Giuseppe, a. 59, Torino, v. Megadiscio 17; Brenza Oriano, a. 46, Traverso, corso Moncalieri 3; Cicchelli Mario, a. 62, Biella, comm., c. Tassoni 29; Bellari Umberto, a. 73, Napoli, v. A. Cecchi 47; Carbonara Maria, a. 14, Torino, v. A. Cecchi 52.

Deceduti in ospedale: Cardinali Giovanna, mesi 2, a. a Torino; Casalegno Vittoria, a. 74, Torino; Lenardi Vittorio, a. 65, Legnago; Lola Armando, a. 5, Torino; Fasoli Orsino, a. 64, Poggio; Reidi Maria m. Masoe, a. 49, Calamandrana; Cavagnet Eligio, anni 64, Torino; Cipriani Filomena v. Toria, a. 60, Roma; Pistone Angelo, a. 72, S. Stefano; Costa Antonio, a. 64, Fons de La Pago; Dedominici Pietro, a. 50, Gambasco; Berdato Eufemia m. Bordato, a. 55, Stringo; Salamon Maria v. Dezzan, a. 94, Rovigo.

NATI:

Suggestione del cinema

Alcuni degli appunti presi al Convegno «Cinema e Civiltà» tenuto a Venezia, alla Fondazione «Giorgio Cini». Il prof. Ugo Spirito, uno dei nostri maggiori filosofi, vi ha parlato per primo. Suo concetto fondamentale: assistiamo al tramonto (anche dentro noi stessi, nella nostra esperienza interna) dell'idea di «persona»; che è poi la forma democratica dell'idea di «signore» inteso come personalità dominante. Perciò anche al tramonto della civiltà moderna, che aveva quell'idea per base. Siamo in crisi perché (traduco le parole di Spirito liberamente) finora la maggior parte di noi soffre di questa perdita ma non vuole accettarla. Distrutti la persuasione intellettuale e il sentimento d'essere «persone» nel vecchio senso, ci teniamo però attaccati a questa nostalgia, a questa illusione, non abbiamo il coraggio intellettuale e morale di procedere oltre, ci rifiutiamo al vero, reagiamo con rabbia polemica contro la realtà che scorgiamo nel mondo e, prima ancora, in noi. Così non ci rimane che un sentimento di disfatta, quello di non riuscire più né a comprenderci né a possederci. La crisi poi si avverte specialmente negli artisti, che rimangono fermi (senza poterla però reggere, perché la realtà è diversa) alla presunzione di fare opera strettamente individuale, di essere i «signori» della propria creazione.

La simpatia di Spirito per il cinema rientra in questo quadro. Il cinema infatti è l'arte meno individuale, più collettiva, corale, eccetera.

Vi sono state obiezioni. Alcune, come quelle del prof. Carnelutti, mosse dalle evidenti implicazioni religiose della teoria di Spirito. Ma anche obiezioni d'altro genere. Questo disfacimento dell'idea di persona (con le crisi, le angosce che comporta, di cui è testimone l'arte) è per me cosa ammessa, *res judicata*. Bisognerebbe, per negarlo, essere ciechi a ciò che avviene, e sordi all'esperienza interna. In più, penso che gli orientamenti di Spirito per superare la crisi siano giusti. Ma, volendo ammettere tutte le conseguenze che egli ne trae nel campo dell'arte, siamo stati accusati, io ed altri, di incoerenza. La speciale incoerenza di chi, accettata una premessa, a un certo punto si rifiuta di trarne le conclusioni, perché allora intervengono le sue abitudini, il suo orgoglio, il suo egoismo, il suo istinto di conservazione.

Eppure... Per quanto mi sforzi di bandire da me questi ostacoli alla chiarezza, certe conclusioni mi sembrano, lo devo dire francamente, un po' semplicistiche. Un articolo di giornale certo non è la sede adatta per dirne il perché. Si può solo accennarlo. Non vi è oggi un artista serio che si senta «signore», creatore esclusivo, demiurgo nel vecchio senso. Tutti hanno la coscienza di essere in parte notevole dipendenti, del carattere limitato del loro contributo individuale, del loro immenso debito con il collettivo di cui sono una voce. Tuttavia, la realtà dell'individuo resiste; per quanto sia ridotta la sua parte in commedia, non si può abolire né sciogliere. Essa continua ad esistere e ad accampare i suoi diritti, indipendentemente dal valore piccolo o grande che noi possiamo attribuirgli. E' una realtà di fatto, come è un'altra realtà che l'idea di persona oggi si va allargando e muta natura. Non è, a mio parere, un retto modo di pensare, avendo due realtà di fronte, accettarne una sola e distruggere arbitrariamente l'altra per spirito sistematico o per comodità; lo sforzo dev'essere invece rivolto ad accettarle tutte due e a trovarne la conciliazione. Il problema dell'arte è quello della parte da assegnare all'individuo in una società dove il concetto di persona nel vecchio senso è tramontato; uno dei maggiori problemi (nel campo almeno del pensiero) che si propone alla società socialista. Non si potrà risolverlo sbrigativamente con un colpo di spugna.

* *

Però il Congresso, al quale partecipavano grandi uomini del cinema, come René Clair e Rossellini, non si è svolto tutto a questa quota. La sua vera premessa era che il cinema ha poteri di suggestione, perciò di violenza sugli uomini, maggiori delle altre arti; e li esercita molto più su un numero molto maggiore di persone colte ed incolte. Il problema era dunque: come esercitare questi poteri suggestivi per educare e non corrompere, per il bene e non per il male?

Dirò francamente che questo genere di discussioni mi sembra quasi sempre equivoco. Quando mi dicono che l'arte, un'arte qualsiasi, deve edificare, elevare, educare, eccetera, la prima domanda che mi pongo è: chi vuole edificarmi? a che scopo? in che senso? Ognuno, a mio parere, dovrebbe prima dichiarare quali sono le sue convinzioni sociali, politiche, religiose. Diversamente, rimaniamo nel malinteso, e, ciò che è peggio, un malinteso cosciente. Dire che tutti siamo contro la guerra, contro l'incomprensione tra i popoli e contro i teppisti, in favore di un «mondo migliore», non elimina la realtà taciuta: che Tizio non vuole saperne del «mondo migliore» di Caio, perché lo considera un male; né Caio di quello di Tizio.

Così, è impossibile discutere come arricchire un'arte di valori morali, se prima non si è stabilito che cosa è morale e che cosa è immorale per ciascuno di noi. Oppure accade che, mentre parliamo di morale, la parola ricopre idee ed intenzioni diverse o addirittura opposte. Chiedere alle opere d'arte un valore morale prima di avere chiarito le nostre intenzioni, significa mettere insieme opinioni contraddittorie sotto una parola unica, e trovare l'accordo solo sulla reticenza.

* *

Vi è la tendenza a gettare sui film, soprattutto su quelli di contenuto più violento (*gangsters*, terrore, eccetera) la colpa di tutti i malanni che affliggono la società. Questo mi sembra un tipico espediente conservatore per rifiutarsi di vedere che le origini di quei mali sono alla radice stessa dei nostri sistemi di vita. La causa del male è indiscutibilmente in fatti secondari, per distrarre la nostra attenzione dall'essenziale. E' come dire: il sistema è eccellente, soltanto ci vorrebbero alcuni correttivi: film più morali, per esempio. Diceva, un tipico espediente: ci vuole altro che i film.

Non riesco a partecipare alle ire contro i film di banditi, di terrore, e via discorrendo. Sarebbe una bugia dire che tutti sono brutti e sprovvisti di valore artistico; e la tendenza allo spettacolo «a forti tinte» è troppo naturale nell'uomo perché si possa eliminarla. Essa corrisponde infatti al bisogno di sentirsi vivere con intensità speciale mediante le forti emozioni. E' la stessa tendenza che ci porta agli sport ed ai giochi pericolosi, ma nello spettacolo senza rischi da parte nostra. Quei film, a mio parere, vengono incontro ad un bisogno naturale e primordiale dello spettacolo molto più vero e più profondo delle esigenze soddisfatte da alcuni film troppo «intelligenti».

Che poi oggi i film di terrore siano di moda e numerosi lo si deve allo stato d'ansia diffusa, alla paura di essere disumanizzati, all'apprensione del mostruoso, all'apprensione (con i suoi lati superstiziosi) emanante dallo stesso progresso scientifico. Questo insieme di ansie trova nei film di terrore i suoi simboli, spesso grossolani e commercializzati: l'uomo fatto con pezzi di cadaveri, l'uomo che diventa una mosca. Non si può impedire al cinema, né a qualunque altra forma espressiva, di registrare gl'incubi che sono nelle cose.

* *

Credo che esistano le masse, e che bisogna opporsi con tutte le forze al diventare massa, però con un correttivo. L'uomo naturalmente non è mai massa. Lo diventa quando speciali interessi (bene individuati, storici) vogliono ad ogni costo costringerlo ad essere tale, cioè istupidirlo, spersonalizzarlo, renderlo come un solo consumatore con milioni di teste. Rifiutarsi d'essere massa vuol dire soprattutto combattere gl'interessi che conducono fatalmente il mondo verso l'idiozia.

Così: in pura linea estetica, nessun dubbio che il cinema può essere un'arte come le altre. Di fatto però è l'arte più esposta alle pressioni d'interessi industriali e di controlli statali. Dunque, la più esposta a diventare un mezzo per massificare la gente, per internazionalizzare il volgare e il banale. Arte di collaborazione certo, come ci ha detto Spirito, e in questo non vedrei nulla di male. Purché i «collaboratori» non siano la volgarità, la banalità, instillate e sfruttate per aumentare il lucro, né il desiderio di un governo di impedire l'onesta denuncia della verità. In qualunque genere d'arte, individuale o corale, questi collaboratori non sono desiderabili.

Quanto è ormai lontano il mondo in cui tutti gli artisti gridavano: cinema, cinema, e correvano in esso per ricercarvi l'arte nuova! Queste oggi sono diventate idee quasi retrogrode. Ogni discussione sul cinema mi porta un attaccamento più forte alla letteratura; un po' troppo esposta com'è alle pressioni più volgari. Ne esco sempre più convinto della superiorità di fatto, della sua ragion d'essere, della necessità ch'essa rimanga un orgoglioso nucleo di resistenza.

Guido Piovene

Sul favoloso yacht Christina nacque l'idillio Onassis-Callas

Meneghini maledice il panfilo bianco che gli ha rapito la celebre moglie

Il solitario marito ricorda furente la crociera dell'altro mese - Conserva i bigliettini d'amore che la Callas gli scriveva - Dell'armatore dice: "Un uomo che tenta di comprar tutto con il denaro,, - Rimpiange gli anni felici: "Maria l'ho fatta io,, - Poi con amarezza: "Adesso, è finita,,

(Nostro servizio particolare)

Milano, 12 settembre.

Il padrone del Biffi Scala, che stava trascorrendo le vacanze in crociera, è rientrato rapidamente a Milano. Aveva letto sui giornali la storia di Maria Callas, e ha sentito il dovere di essere presente. Dai tavoli del suo caffè partono ogni giorno i malinconici bollettini della grande battaglia. E' qui che si danno convegno gli inviati, i fotografi, gli amici della discussa cantante. E' qui che le indiscrezioni, e le confidenze, diventano notizie. Con un po' di fortuna si possono anche incontrare i principali interpreti della poco educativa vicenda: il sorridente signor Onassis, e la disinvolta e non più aggressiva primadonna. Manca il comm. Battista Meneghini: non se ne affronta con eleganza le crudeli pretese dei cronisti. Lui non è diplomatico: urla, si arrabbia. Da dieci giorni non dorme e non ha voglia di mangiare. Si è chiuso nella sua villa di Sirmione e non vorrebbe vedere nessuno. La casa sembra priva di vita; un'anziana cameriera si aggira silenziosa per le stanze dalle imposte socchiuse, il giardiniere tiene lontano i curiosi, la cagnetta Tea trotterella davanti al cancello, e aspetta la padrona. Il comm. Battista è stanco, disfatto. Forse per la prima volta si sente vecchio. Stamane, quando ha saputo che la moglie si è imbarcata sul Christina, ha detto con un sospiro: «Adesso è finita davvero».

Battista Meneghini, raccontano i bene informati del Biffi Scala, amò ancora sua moglie. Anzi: la difende. Crede che Maria sia vittima delle astuzie dell'intraprendente armatore, «un uomo che tenta di comprar tutto con il denaro». Dopo dodici anni di matrimonio gli sembra impossibile che i suoi sogni debbano crollare così, ad un tratto, senza ragione. Mostra un pacco di bigliettini: sono di Maria. Li scriveva quando lui si assentava, anche per un giorno, anche per qualche ora. Le consuete parole degli innamorati, ripetute infinite volte. Tutti questa felicità è sparita, improvvisamente, è sprofondata nel mare, forse dalle parti di Corfù, o in vicinanze di Atene.

Il dramma è cominciato su quel maledetto panfilo bianco, fra tanta bella gente che pensava solo a divertirsi. Gente stravagante, gente importante, che parlava tutte le lingue, e soprattutto l'inglese e il greco, e il commendator Battista non capiva né quei discorsi, né quegli svaghi. Indossava giovanili magliette a righe, portava giacche con i bottoni d'oro, rideva per compiacenza di scherzi che non gustava, guardava sdegnato il grande Churchill che si asciuga al sole, e pensava forse con nostalgia ai suoi amici di Verona che si divertivano ad andare a caccia coi tascapani pieni di salame, di polenta arrostita e di battaglie di bardolino. Ma capiva che, per un celebre soprano, ci sono anche doveri mondani, e non si lamentava; e poi gli pareva che Maria fosse tanto contenta, e non voleva amareggiarla.

Battista Meneghini, prima di conoscere Maria Callas, era un ricco industriale di provincia: non aveva relazioni col bel mondo, produceva laterizi, ma sapeva come si trattano gli affari: «Avessi continuato per la mia strada — dice con irritazione — avrei fatto i miliardi anch'io».

Ma col matrimonio tantissime cose cambiarono: cambiò Maria, che pesava centodieci chili, ed ora sale fiduciosa sulla bilancia che si ferma sul sessantacinque, cambiò Maria che era arrivata in Italia con pochi abiti, ed è diventata una squisita signora, e in fondo cambiò anche lui. Liquidò i mattoni, si trasformò in impresario. Investì sulla voce dell'ipnota, della esordiente Callas — continuano sempre i bene informati — 500 milioni. Cioè, tutto quello che possedeva. («Se dico che l'ha fatta io», dice il commendatore, «voglio vedere chi mi smentisce»).

Cambiò anche Battista Meneghini, dicevamo, e si abituò a trattare con un'altra, più difficile clientela: sovrintendenti, direttori d'orchestra, critici. Non si può onestamente dire che l'attività della ditta Callas-Meneghini si sia sempre svolta serenamente; troppo note sono le movimentate vicende di cui fu protagonista la rinomata coppia. Ora, però, sembra che tutte le colpe fossero del marito-amministratore, la lite con la Scala, i capricci all'Opera di Roma, o a quella di Vienna, o al teatro di Edimburgo, ed è un miracolo che allo stanco Meneghini non vengano attribuite anche le serate infelici, le inevitabili stecche, i fatali cali di voce.

Meneghini allora, come su quel maledetto panfilo bianco, come adesso, cercava di capire il carattere della moglie, la sua volubilità, si impegnava a giustificarla. Su quel maledetto panfilo bianco, per la verità, gli sembrava che non tutto andasse per il suo verso: non gli garbavano quelle chiacchiere fitte e incomprensibili, quelle risatine che gli parevano senza ragione e, ad essere sinceri, non gli piaceva neppure il grande Winnie, coi suoi sigari, le sue dormite, quelle dita sempre alzate a indicare una vittoria, quale vittoria?; gli pareva, insomma, che qualcosa dovesse accadere.

Scesero a Costantinopoli, e anche lui — quella volta — si accodò alla compagnia. Maria e Onassis li condussero in visita dal patriarca, e quel bel vecchio dalla immensa barba e dagli occhi accesi fece uno strano discorso, che la compiacenza di un interprete rese intelligibile anche a «Titta» (così lo chiamava, ai bei tempi, la consorte).

«Voi due — disse il patriarca, e segnava col dito il potente padrone di Montecarlo e l'acclamata diva — siete i più illustri cittadini di Grecia. Quando sarete uniti potrete fare nobili cose per il nostro paese».

«Uniti come? — si chiese il commendatore. — Uniti perché?». Era sempre stata lui a consigliare le imprese da realizzare, e a concluderle. Ebbe la spiegazione una mattina, poco dopo l'alba. Stava dormendo e fu svegliato dalla moglie, che non si era coricata. Erano le sette, quando Maria Callas entrò nella cabina e gli disse: «Titta, a Milano dovrò dirti una cosa tanto grave che cambierà la nostra vita». Non aggiunse altro, non volle dire altro. Soltanto il giorno di Ferragosto Battista Meneghini seppe che la sua legittima sposa considerava finita la loro meravigliosa avventura.

«Mia cara — diceva il commendatore esterrefatto, — devi riflettere. Noi ci siamo sposati a Verona, mica a Las Vegas, ed è una faccenda seria; e io ti voglio bene, non può finire così. Dodici anni, Maria, dodici anni sono tanti, e io non sono più un ragazzo, e conosco la storia del mondo. Forse è una infatuazione, rifletti, passerà. Sono qui per aiutarti».

Parlò a lungo, patetico e furente, gli veniva in mente quel maledetto panfilo, e tutte quelle chiacchiere che non capiva, perfino quelle due dita alzate di Churchill gli dettero fastidio: quale vittoria? Ma non fu ascoltato, se ne andò dalla sua casa, fuggì a Sirmione. Aspettava, volle aspettare, ha atteso fino a questa mattina. Poi si è accorto che quel maledetto panfilo bianco l'ha portata via davvero per sempre. Tea, la cagnetta, saltella ancora vicino al cancello, in attesa di una padrona che non tornerà più. Così per la prima volta il comm. Meneghini si è sentito vecchio, e solo, disperatamente solo. L'altra notte non riusciva a dormire; salì sulla macchina e corse a Milano. Volle rivedere la sua casa, pensava di ritrovarvi la pace, la sentì fredda e ostile, scappò via prima che si facesse giorno.

Massimo Conti

Interviste e smentite sulla vicenda della Callas

Verona, 12 settembre.

«Il terzo uomo non esiste: ci sono loro due e basta. Onassis vuole sposare Maria. Me lo ha detto lui stesso una sera sul ponte del *Christina*». Questa la dichiarazione che il comm. Meneghini avrebbe fatto per telefono a un redattore del *Giorno*, aggiungendo: «Lui si sarebbe messo con Maria; sua moglie con quel veneziano di cui si è parlato nei giorni scorsi. Io mi arrangiassi».

Giovanbattista Meneghini non sapeva che la moglie era partita sullo yacht *Christina*, poche ore prima. Quando lo ha saputo: «Quella maledetta barca» ha detto.

Altre dichiarazioni del commendator Meneghini sono pubblicate dal *Corriere Lombardo*. Dopo aver ricordato quanto egli fece per la cantante, mandandola a lezione dal maestro Cusinato di Verona e dal maestro Serafini di Venezia, e «mantenendola in tutto e per tutto», il marito della Callas avrebbe confidato d'aver saputo il peggio nella notte dal 6 al 7 agosto. «Maria fu dapprima nebulosa — ha dichiarato —. Mi disse che era giunta ad una svolta, che amava un altro uomo. Io incalzavo, ma lei non voleva aprirsi. Poi, dopo un'ora che per me fu un'eternità, mi confidò che l'uomo amato era l'armatore Aristotele Onassis».

«Quell'uomo è pazzo — avrebbe proseguito Meneghini — con i suoi miliardi vuole comprare tutto. Onassis fa così — ha affermato il marito del soprano: — "Quanto ci vuole per sistemare questa faccenda? Un miliardo? Bene sono un miliardo e che il vecchio si levi di mezzo"».

A proposito del patrimonio Meneghini ha ammesso che «tutto è intestato a Maria». «Vuoi vedere — ha concluso — che ci andrò ancora a rimettere dopo che ho sacrificato tutta la mia carriera a questa donna? Se avessi dato retta ai miei parenti e avessi continuato nel mio mestiere, a quest'ora anch'io potrei essere un Onassis».

Queste esplosive dichiarazioni sono però state clamorosamente smentite stasera dal più intimo amico dell'industriale veronese, il grand'uff. Giuseppe Ambrosi. «Meneghini non ha detto nemmeno una parola di quanto gli è attribuito — ha dichiarato l'Ambrosi —. Meneghini non era presente all'intervista, che era stata da me sollecitata perché alcune precedenti affermazioni dello stesso giornale erano apparse inaudite a tutti noi che conosciamo ben da vicino la storia dei rapporti fra Battista e la signora Callas. Affermo che Meneghini si è limitato a salutare il giornalista quando egli arrivò in mia compagnia alla villa di Sirmione».

Un ritratto della Callas attende un compratore

Opera d'uno spagnolo a Parigi

Parigi, 12 settembre.

Un ritratto di Maria Callas fatto da un pittore spagnolo esule a Parigi che si dice figlio di don Carlos, aspetta un compratore. Gli fu ordinato, dice l'artista, da un individuo che lo andò a trovare molto tempo fa portandogli molte fotografie della cantante affinché se ne servisse come modello. Era, dice il pittore, un uomo alto di statura, distinto, con un paio di baffetti fini, ed era arrivato in una lussuosa automobile. Ma non disse il nome volendo rimanere anonimo.

L'artista fece il ritratto in tre giorni. La Callas vi è rappresentata con una maschera nera in mano, scollata e piuttosto grassa, con la faccia rotonda nello stile XVII secolo. Non vedendo ritornare colui che ordinò il ritratto, il pittore ha scritto a Onassis per offrirglielo, chiedendogli un milione di franchi.

«...ora lei credeva che, quando morisse il corpo, la sua anima avrebbe continuato a esistere. Non adorava nessun dio, non aveva nessuna fede: ma l'amore era in lei, e per sempre. Soltanto l'amore aveva destato la sua anima dormente sottraendola alla morte. Lei sapeva di essere immortale.»

Ecco la nobile dama cinese intorno alla cui figura la mano delicata e sapiente di

Pearl S. Buck

intesse le umane vicende de

LA SAGGEZZA DI MADAMA WU

il romanzo che ha ridonato al pubblico, dopo

DONNA IMPERIALE
LETTERA DA PECHINO
L'AMORE DI AI-UAN
LA BUONA TERRA
FIGLI
LA MADRE
STIRPE DI DRAGO

e tante altre opere apparse nelle varie collezioni mondadoriane, l'immagine di una scrittrice cara al nostro cuore.

MONDADORI EDITORE

LA CROCIERA DEL PANFILO DI ONASSIS

Le impressioni di un illustre ospite. (Disegno di NOVELLO)

A BERLINO, OGNI ANNO, QUASI 500 ADOLESCENTI SI UCCIDONO

L'allucinante suicidio di una dodicenne "Lascio alla mamma il libro delle fiabe...,,

(Dal nostro inviato speciale)

Berlino, settembre.

Nessuno saprà mai perché Brigitte M., una bambina berlinese, di 12 anni, si è tolta la vita, lasciandosi soffocare dal gas della cucina. Il suicidio della piccola Brigitte resterà un fatto misterioso per tutti, né gli studiosi di psicologia infantile riusciranno facilmente a darvi una spiegazione. La causa occasionale di questa inverosimile tragedia è nota, ma non basta di per se stessa ad illuminare interamente la vicenda, che resta sospesa a molti perché.

I giornali hanno scritto che la madre della bambina, una vedova, era ammalata da anni e che trascinava la sua esistenza tra pene e angustie di ogni genere. Brigitte soffriva molto delle condizioni familiari, con la consapevolezza quasi di una persona adulta. Appariva melanconica e scontrosa, e di rado la distraevano da quelle sue tristezze i giochi e la compagnia dei coetanei. La rivelazione piena dei suoi tormenti, non comuni in una ragazzina di 12 anni, la si è avuta quando Brigitte è stata trovata morta nella cucina satura di gas, con la porta e la finestra ermeticamente chiuse, tappate di stracci e vecchi giornali.

Prima di compiere quel suo gesto estremo e assurdo, la bambina aveva compiuto gli ultimi preparativi, mettendo in ordine le proprie cose. Aveva regalato ad una amichetta la sua bambola di stoffa, l'unica che possedesse, lasciando alla madre, come ricordo, un libro di favole. Sul frontespizio, con la sua larga scrittura infantile, aveva vergato una dedica e più sotto la data fatale: «Am Sterbetag, nel giorno della mia morte».

Anche Wilmut W., un ragazzo berlinese di 16 anni (i nomi, in questi casi, vengono sempre taciuti dalle cronache tedesche) ha scritto una specie di testamento prima di lanciarsi dalla finestra della sua casa, lasciando i suoi «averi» alla madre: sette marchi e cinquanta. Wilmut si è ucciso per amore di una quattordicenne e ai genitori, nella lettera di addio, ha fatto una ingenua raccomandazione: «Non piangete».

Non di rado i giornali di Berlino raccontano di queste assurde tragedie dell'infanzia, che dànno alla vecchia capitale un ben triste primato fra tutte le altre città tedesche. Del novecento e più ragazzi che si uccidono ogni anno in Germania, una metà circa appartengono a famiglie berlinesi. Per lo più, dicono, sono giovani assolutamente normali, almeno all'apparenza, che non si distinguono dai loro coetanei per particolari difetti, eccentricità o stranezze. Vanno a scuola, lavorano e si divertono come tutti gli altri, e il loro comportamento esteriore, in genere, non lascia trapelare indizi di gravi propositi. Poi un giorno, mentre nessuno se l'aspetta, essi rinnegano la vita che ancora non conoscono, precipitando le famiglie nella disperazione. Al dolore dei genitori si confonde uno smarrito stupore: com'è possibile, si domandano, che nostro figlio sia arrivato a tanto? Cominciano allora, per questi padri e queste madri, gli esami di coscienza, le auto-accuse e i rimorsi. Molti di loro scoprono nella vita dei propri ragazzi cose e fatti che erano passati fino allora inosservati. E soltanto «dopo» comprendono quello che essi, distratti da altre cure, fecero mancare ai figli.

Gli educatori, gli psicologi e gli studiosi di questo problema, riportano parecchi esempi del genere. Il più recente riguarda Charlotte M., una berlinese di 15 anni, che si è uccisa in una maniera certamente adatta ad esprimere un suo modo di violenta protesta: ha riempito la casa di gas e quindi l'ha fatta saltare in aria girando un interruttore della luce. «I miei genitori — scrive Charlotte nella sua ultima lettera — pensavano soltanto ai soldi».

Ma qui si apre la solita polemica sulle responsabilità delle famiglie. Che cosa ne pensano i genitori, ci si domanda da altri, se i ragazzi d'oggi commettono ogni sorta di pazzie, si uccidono o ammazzano il prossimo, oppure rubano, rapinano e si organizzano in associazioni a delinquere? Colpa dei tempi, della moderna civiltà che ha trasformato i giovani, insofferenti ormai dell'autorità paterna, ribelli a tutte le forme di educazione. Sono diatribe e logore discussioni che vanno avanti da anni anche a Berlino, la città tedesca dove si fanno sentire, più che altrove, le inquietudini e gli allarmanti fenomeni dei tempi nostri. Non è colpa delle famiglie, si replica, se tanti ragazzi rifiutano la loro esistenza. Anche i difensori dei genitori hanno i loro validi argomenti e sono in grado di sciorinarvi molti esempi a sopo dimostrativo.

Vi sono casi di padri e di madri che non fanno mancare nulla ai figli, né beni materiali né calore di affetto. Eppure non basta. Peter S., il diciassettenne rampollo di un industriale berlinese che si è ucciso pochi mesi fa, apparteneva a questa categoria di ragazzi felici, forse troppo felici. Come figlio unico era l'idolo della casa: padre e madre se lo coccolavano in gara tra di loro, e pochi suoi desideri restavano insoddisfatti. Il padre gli aveva comperato perfino una macchina sport per suo uso personale, pagandola alcuni milioni. Anche Peter sembrava un ragazzo del tutto normale, studiava con profitto ed era di intelligenza sveglia. A volte appariva un po' malinconico, ma chi dà peso alle passeggere mestizie di un adolescente? Ebbene: il ragazzo si è sparato al cuore con una ottocentesca pistola a due canne che il padre conservava in una specie di arsenale pieno di antiche e preziose armi cesellate, archibugi, carabine e doppiette. Il giovane e triste milionario ha affidato il suo testamento a un magnetofono, ma i genitori si sono sempre rifiutati di renderlo pubblico.

Del resto i messaggi di questi sventurati, più che aiutarci a capire il dramma, spesso aumentano il nostro smarrimento. Così anche le poche righe della diciassettenne Christa F. che si è buttata nelle acque di un lago di Berlino, senza un motivo particolare e immediato, la bocciatura all'esame o la piccola delusione amorosa. Si è uccisa perché convinta «di non servire a niente».

Berlino ha la più alta percentuale di suicidi tra tutte le città del mondo. La proporzione è di circa 35 persone su centomila abitanti, una cifra che lascia allibiti. Ma il fenomeno riguarda soltanto la vecchia capitale e non già l'intera Germania, che non si distingue affatto tra gli altri paesi per il numero di disertori della vita. In certi periodi dell'anno si ammazzano a Berlino venti persone al giorno, senza contare i molti tentati suicidi neanche registrati dalle cronache. Si dirà: Berlino è una metropoli ed è risaputo che nei popoloni centri abbondano i neurotici, gli esauriti ed i candidati al suicidio. Ma anche Amburgo, Monaco e Francoforte sono delle grandi città, eppure laggiù la gente non si uccide con tanta frequenza.

Per spiegarsi il fenomeno si potrebbero consultare le statistiche che elencano e definiscono i motivi del suicidio, però giova a ben poco. Queste cifre, infatti, non dicono tutta la verità. Soltanto 19 persone su cento, secondo i calcoli più recenti, concludono volontariamente la loro avventura terrena per motivi comprensibili, malattie o miseria. Settanta suicidi su cento si tolgono la vita per amore, undici per dissidi coniugali o «conflitti» con il loro ambiente.

Enzo Biagi

I liberi ingegneri chiedono la tutela della loro categoria

Padova, 12 settembre.

Il 5° congresso nazionale degli ingegneri liberi professionisti è stato inaugurato stamane nell'aula magna della facoltà di ingegneria dell'Università, presenti autorità e duecento ingegneri giunti da regioni anche lontane della Penisola.

La serie dei discorsi inaugurali è stata chiusa dal presidente del consiglio del Sindacato nazionale ingegneri liberi professionisti, ing. Emanuele Finocchiaro Aprile, il quale dopo aver detto tra l'altro che non deve ritenersi attuabile un ordinamento unico per le professioni tecniche, ha rilevato l'importanza dei due temi del congresso, che sono: «La tutela della professione dell'ingegnere nella legislazione italiana», e «L'attività dell'ingegnere libero professionista in Europa».

Relatore del primo tema è stato l'ing. Sergio Brusa Pasquè, correlatori il dott. ing. Piero Ciullini e l'ing. Giacomo Del Grosso. L'ing. Brusa Pasquè ha detto che il problema potrà essere risolto soltanto con una decisa azione onde permettere la valorizzazione e la sopravvivenza della libera opera dell'ingegnere nella vita produttiva e tecnica della nazione. Le leggi ci sono e non ci sono. Alcune sono vetuste e superate, altre frammentarie e incerte; altre ancora ignote ai più oppure volutamente ignorate.

Del secondo tema relatore è stato l'ing. Ercole Adami. Poichè la questione è totalmente nuova, si è dovuto compiere un'accurata indagine in tutti i Paesi dell'Europa occidentale per stabilire, attraverso i titoli rilasciati al termine degli studi, le modalità della svolgimento dell'esercizio della libera professione dei tecnici di vario grado. In primo luogo risulta evidente che per l'indispensabile unicità d'azione in tutti i Paesi europei, si dovrebbe realizzare un unico ordinamento professionale delle categorie tecniche che tanto contribuiscono al comune progresso. Questo ordinamento dovrebbe essere ricavato da quelli ufficiali e ufficiosi già in atto.

ISTITUTO
VITTORIO VENETO
Piazza Vittorio Veneto 8 - Torino - Tel. 82.149

Sono aperte le iscrizioni ai corsi accelerati diurni e serali per il conseguimento delle Idoneità e delle Abilitazioni nei seguenti ordini di studio:

SCUOLA MEDIA
ISTITUTO TECNICO per RAGIONIERI
ISTITUTO TECNICO per GEOMETRI
LICEO ARTISTICO

I corsi accelerati diurni (8,30-12,30) e serali (19,30-23,30) sono particolarmente adatti per quei giovani che, essendo stati respinti nel 1°, 2° o 3° anno della Scuola Media e nel 1°, 2°, 3° e 4° anno dell'Istituto Tecnico per Ragionieri e Geometri, negli esami di ammissione e di idoneità al Liceo Artistico, vogliono RICUPERARE L'ANNO PERDUTO frequentando una scuola in cui Presidenza e Insegnanti per l'intero anno scolastico, e soprattutto durante gli esami, siano loro di paterno aiuto e di assistenza cordiale.

Per informazioni e iscrizioni la Segreteria dell'Istituto è aperta ogni giorno feriale dalle ore 9 alle 12, dalle 16 alle 21 e la domenica dalle 10 alle 12.

L'Istituto ottiene per gli allievi riduzioni ferroviarie e tranviarie e, in caso di giustificata necessità, il ritardo del servizio militare.

Convitto e semiconvitto per i residenti fuori Torino

SPETTACOLI

Ogni sera cambia località

In Trentino il Festival della canzone alpina

Trento, 12 settembre.

Voci nuove e voci più famose si sono alternate questa sera al Teatro comunale di Cavalese, affollato di autorità e pubblico, per l'inaugurazione del 1° Festival nazionale della canzone alpina, ispirata cioè alla montagna. L'orchestra di fisarmoniche Paolo Soprani, di Ancona, diretta dal maestro Orfeo Burattini, ha accompagnato i giovani cantanti risultati vincitori del recente concorso nazionale di Sanremo, che aveva appunto lo scopo di scoprire e lanciare nuovi candidati agli allori della musica leggera.

I dieci primi della classifica erano tutti presenti allo spettacolo inaugurale; tra essi il vincitore Gaetano Venturelli, di 18 anni, di Verona, che in coppia con Giuseppe Negroni ha cantato la canzone *Neve eterna* di Bovio-Marchetti, ed Eugenio Bazilisco, un altro veronese, ventenne, che in coppia con Teddy Reno ha presentato la canzone *Mia bell'alpina* di Pasquarelli-Castelli, lungamente e ripetutamente applaudita.

I «grossi calibri» della canzone, oltre a Teddy Reno, Ellio Mauro, Anita Sol, Giuseppe Negroni, Fiorella Rini e Floriana Pan, sono stati invece accompagnati dall'orchestra del maestro Marcello De Martino. Il programma della prima serata che comprendeva dieci canzoni ha suscitato molti applausi anche se non tutte avevano caratteristiche particolari per essere classificate «alpine».

Tra le migliori ricordiamo, oltre le due citate, *Salire salire* del maestro Di Lazzaro, *Sorgente d'amore* di Paolini-Bonfini, che è stata ripetuta anche dal coro Dolomiti di Trento, e *Va mio bell'alpin* di Morelli.

Teddy Reno ha interpretato, infine, fuori concorso, la canzone *Maria Dolens*, ispirata alla monumentale campana dei Caduti di Rovereto, di Concina, [illegible] e Cherubini, che aveva ottenuto un riconoscimento nazionale nel recente concorso di Assisi.

Dopo la serata odierna e lo spettacolo che seguirà domani a Baselga, sull'altopiano di Pinè, nel quale saranno presentate altre dieci canzoni, il Festival si concluderà lunedì sera al Teatro Sociale di Trento con la proclamazione della canzone vincitrice.

SULLO SCHERMO

"Un marito per Cinzia" di M. Shavelson, al Lux

Verso la fine il film ha un momento di commovente verità. Tre ragazzini dapprima intuiscono e poi devono subire che il ricordo della loro mamma, mancata da non molto, sia offuscato da un'altra donna, che diventerà la nuova moglie di loro padre. E' un momento genuino, un motivo sul quale si sarebbe potuto imperniare tutto un film. Qui, invece, affiora molto tardi e poi rapidamente si allontana perché, prima e dopo, deve accompare i suoi diritti e sfruttare le sue formule la commediola tipicamente americana, più o meno ironico-sentimentale, e più o meno «di società». Così quel momento sorpreso e sospeso, di una quasi inconscia amarezza e di un ancora inconscio abbigottimento, va nel regno delle sfiorate buone intenzioni, e più che mai si resta alle prese con Cary Grant e Sophia Loren.

Lui vedovello con due maschietti e una bimbetta, lei figlia unica d'un celebre direttore d'orchestra. Lui d'un tratto decide di prendere i figli con sé, lei non meno d'un tratto decide di essere stufa di quella vita che il padre le impone. E poiché lui cerca una domestica, e poiché i due s'incontrano molto per caso, e lei gli nasconde l'essere suo, eccola assunta come «tutto fare», e soprattutto come governante. Non sa cucinare, non sa rammendare; ma riesce a comprendere i ragazzi, a riavvicinarli al padre. E alla fine i due si sposeranno, come [illegible] matematicamente prevedibile fin dal loro primo incontro.

La commediola è convenzionale e garbata, ogni tanto ha un piccolo guizzo e qualche trovatina, e ogni tanto mostra qualche giuntura. Cary Grant, naturalmente, ci sta con il suo solito agio, un po' sornione, un po' trasognato; il suo ottimo mestiere s'intona a quello degli altri, nella puntuale cornice di comfort spettacolare che Hollywood sa dare al suo film.

Marisa Borroni della tv è mamma di una bambina

Milano, 13 settembre.

Marisa Borroni De Sabata, la popolare annunciatrice della televisione, ha dato alla luce una bambina in una clinica milanese. La piccola, che pesa 4 chili, ha ricevuto il nome di Vittoria Isabella.

Françoise Sagan ha scritto una commedia comica e audace

Sartre sta allestendo a Parigi il suo ottavo lavoro drammatico

Parigi, 12 settembre.

Françoise Sagan ha terminato la commedia alla quale lavorava da molto tempo. E' intitolata «Un castello in Svezia» e il suo primo atto sarà pubblicato da una rivista il mese prossimo. Si tratta d'una commedia comica e la vicenda è contemporanea, ma l'autrice non ha voluto svelare nulla riguardo la trama e i personaggi. Si sa soltanto che nei tre atti vi sono situazioni audaci.

Dal canto suo, invece, Jean Paul Sartre, che sta dirigendo le prove della sua ottava commedia «Le séquestré d'Altona» e che finora aveva gelosamente mantenuto il segreto sul tema della sua opera, ha finalmente consentito a rivelarlo.

L'azione si svolge ad Altona, sobborgo industriale di Amburgo, tredici anni dopo la guerra. In una lussuosa villa vive una famiglia profondamente sconvolta dalla sua adesione forzata al nazismo. Il figlio più anziano, che è sopravvissuto alla distruzione del suo reggimento sul fronte di Smolensk, si è chiuso nella sua stanza dal giorno del ritorno dalla guerra dicendo di non voler assistere allo smembramento del suo Paese. In realtà egli rifiuta di ammettere che la disfatta militare si è trasformata in una vittoria negli altri campi.

La verità gli verrà ugualmente rivelata perché il padre sul letto di morte lo chiamerà al proprio capezzale e lo porrà di fronte alla realtà. Il recluso volontario si ucciderà.

La Lollo a Londra è felice perché ritrova la impertuna

Londra, 12 settembre.

Gina Lollobrigida ha dichiarato oggi di amare Londra. Perché a Londra nessuno la infastidisce: perché Londra è rilassante; perché a Londra non vi sono «paparazzi» della strada».

«A Londra — ha detto l'attrice italiana — quando la gente mi riconosce ciò significa, di solito, un autografo. Ma io sorrido e dico: "Sì, sono Gina Lollobrigida, ma, per favore, sono in vacanza". Dopo di che attraverso la strada e nessuno mi infastidisce. Non è come altrove. A Londra anche quando sono sola mi sento sicura».

E ha aggiunto: «Sto cercando di capire qualcosa dell'Inghilterra e della lingua inglese da sola e a modo mio. Ma voi inglesi siete gente così tranquilla e non dite mai troppo di voi stessi. Ma è proprio per questo che amo Londra: è così riposante».

A poche ore dalla morte dell'attore Paul Douglas è deceduta, stroncata anch'essa da un collasso cardiaco, Jane Britton, una nota diva del film muto. La Britton, che aveva 46 anni, è stata rinvenuta cadavere da un amico.

I 71 anni di Maurice Chevalier

L'attore francese, che [illegible] interpretando a Hollywood il film «Cancan», ha festeggiato, insieme ai colleghi Louis Jourdan, Shirley MacLaine e alla ballerina inglese Juliet Prowse il suo settantunesimo compleanno tagliando una grossa torta (Telef.)

Cronaca televisiva

Conclusa una settimana scadente alla tv - Unico «pezzo» di rilievo un ritratto storico di Giuseppe Zanardelli - Il solito varietà in ripresa diretta da Bari - L'inopportuna replica di un telefilm - Oggi un denso pomeriggio sportivo e l'addio di Renato Carosone

In attesa di lanciare gli impegnativi — almeno si spera — programmi d'ottobre, la tv tira a campare alla meno peggio. Dopo il letargo d'agosto era lecito attendersi il risveglio di settembre: il risveglio è venuto, ma tiepido e pigro. Troppo tiepido e troppo pigro. Ieri sera s'è conclusa mediocremente una settimana il cui bilancio, anche al più benevolo degli esami, appare negativo. Scomparti Xavier Cugat e Abbe Lane, spettacolo per pochissimi «Il misantropo» di Menandro, ancora sfasato il film televisivo, non molto attraente il telefilm poliziesco della serie Perry Mason, pulpettone sopraffatto la commedia dei venerdì, possiamo, con una certa buona volontà, salvare il martedì che presentava un copione degno d'interesse pur se mal realizzato, «Gli oggetti d'oro», e la puntata di Cinelandia ricca di brani di vecchi film.

Abbiamo detto che la serata di ieri ha chiuso in modo scialbo la settimana. Infatti: lontano il ricordo del sabato tv dal programma brillante, l'unico «pezzo» di rilievo è stato il ritratto di Giuseppe Zanardelli per la rubrica «I presidenti del Consiglio dell'unità d'Italia». Rinnoviamo una lode all'ideatore e presentatore Mario La Rosa. La biografia si sembrano condotte su un piano complessivamente obbiettivo e comunque scevro da deformazioni faziose. La retorica è praticamente assente: nessun parolone, nessun tentativo di volo lirico, ma un commento limpido, ordinato, comprensibile a chiunque; e soprattutto una successione rapida di stampe, quadri e fotografie che compongono un vero e proprio «telefilm storico». Abbiamo già adoperato per questa rubrica il termine di «fumetto»: un «fumetto» d'alto livello, intelligente e abile, che ha saputo trasformare in scioltò spettacolo per il video una materia destinata alla [illegible] accolta da sbuffi e da sbadigli di noia.

La validità della serata s'è spenta con la fine del documentario, cioè alle 21 e 35 circa. E' seguito il solito collegamento per la ripresa diretta di un varietà. Stavolta il varietà veniva dal teatro all'aperto della Fiera del Levante di Bari ed era presentato da Enzo Tortora di bianco vestito. Spettacolo senza particolare rilievo e senza particolari annotazioni di cronaca, se si eccettuano i cartelli inneggianti e le grida scandite di «Ni-co-la, Ni-co-la» e «Gi-no, Gi-no» con cui il pubblico barese ha salutato due illustrazioni regionali, Nicola Arigliano e Gino Latilla.

Il collegamento con Bari terminava alle [illegible] e 30. Un po' presto per chiuder bottega, specie al sabato. «Che si mettiamo?» si saranno detti tra loro i responsabili dei programmi. Pensa e ripensa, l'eccuta scelta è caduta sul telefilm a sfondo giallo «Gli ultimi trenta minuti» dove un buon spunto iniziale si stempera e s'affloscia nel patetico-ume di maniera. Ma questo conta relativamente: il fatto è che il modesto telefilm era già stato trasmesso e forse non una sola volta: moltissimi spettatori l'avranno ricordato dalle prime inquadrature. C'è il pomeriggio che serve di sfogo alle repliche. Di pomeriggio, per le cose migliori, l'abitudine può andare: alla sera è intollerabile.

Oggi dalle 15,30 alle 16,40 atletica leggera da Roma; dalle 16,40 alle 17,15 ripresa dall'Autodromo di Monza; dalle 17,15 alle 17,35 arrivo della gara ciclistica «Tre valli varesine»; dalle 17,35 alle 18,10 ancora atletica da Roma. Come si vede, un pomeriggio sportivo notevolmente vario e interessante.

Alle 19,35 «Ritratto d'attore: José Ferrer» e alle 21 «Serata di gala» con Renato Carosone. Seguiranno, da Venezia, l'opera «Le nozze di Teti e Peleo» di Cavalli e il balletto «Maschere e balli nel Settecento». Nell'intervallo tra l'opera e il balletto, «La domenica sportiva».

u. bz.

Stasera sarà assegnato il Premio Marconi per la tv

Grosseto, 12 settembre.

Domani sera all'Isola del Giglio sarà assegnato il Premio Marconi, che vuole offrire un riconoscimento a chi alla televisione, dalla sua nascita fino ad oggi, ha dato il meglio di se stesso, lavorando dietro le telecamere o impegnandosi anche con fini, morali, artistici e sociali.

Il Premio Marconi sarà attribuito da una giuria composta da Achille Campanile, Carlo Bo, Enzo Biagi, Luigi Chiarini, Enrico Emanuelli, Guido Guarda.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 10,15: La tv degli agricoltori - 11: S. Messa - 11,30-11,45: XVI Congresso Eucaristico Nazionale, sintesi filmata dei principali avvenimenti svoltisi a Catania in occasione del Congresso.

15,30: Pomeriggio sportivo: a) 16,30-16,40: dallo Stadio olimpico in Roma ripresa di alcune fasi dell'ultima giornata dei Campionati nazionali assoluti di atletica leggera; b) 16,40-17,15: in collegamento Eurovisione, dall'Autodromo di Monza, telecronaca dell'arrivo del Gran Premio d'Italia Automobilistico; c) 17,15-17,35 circa, da Varese, arrivo della corsa ciclistica «Tre Valli Varesine»; d) 17,35-18,10: secondo collegamento con Roma per le ultime gare dei campionati di atletica leggera. Infine, notizie sugli altri avvenimenti sportivi della giornata.

18,15: Telegiornale - 18,30: XVI Congresso Eucaristico Nazionale, telecronaca da Catania della cerimonia di chiusura. Telecronista Luciano Luisi; ripresa televisiva di Franco Morabito.

19,35: «Ritratto d'attore: José Ferrer», a cura di F. Di Giammatteo - 20,10: «Cinescelezione», settimanale di attualità e varietà realizzato in collaborazione tra i cinegiornali - 20,30: Tic-Tac; Telegiornale - 20,50: Carosello.

21: «Serata di gala», seconda delle quattro trasmissioni di spettacoli di varietà dedicate a grandi nomi della musica leggera che ne saranno di volta in volta i protagonisti: la serata è in onore di Renato Carosone ed il suo sestetto. Più che una serata di gala questa potrà chiamarsi una serata d'addio: Renato Carosone, infatti, si ritira dalle scene pubbliche per l'ultima volta. Il musicista scioglie il suo sestetto per dedicarsi alla famiglia, alla attività di compositore ed alla sua casa discografica. I più bei motivi che il sestetto ha portato al successo saranno interpretati da Carosone nel corso della trasmissione. Le scene sono di Gianni Villa, i costumi di Folco; la regia di Vito Molinari. Dirige l'orchestra Gianpiero Boneschi.

22: Dalla Darsena dell'isola di San Giorgio in Venezia, ripresa diretta di parte dello spettacolo musicale organizzato dal Festival internazionale di musica contemporanea: riproduzione episodi e aspetti della vita dell'antica repubblica veneta nei secoli XVI, XVII e XVIII: a) «Le nozze di Teti e Peleo» di Orazio Persiani, musica di Francesco Cavalli. Interpreti dell'opera: Silvana Zanolli, Luigi Ottolini, Osvaldo Alemanno, Oralia Dominguez, Herbert Handt, Fiorindo Andreoli, Ferruccio Mazzoli, Laura Zanini, Giorgio Tadden, Anna Maria Vallin; b) «Maschere e balli nel Settecento». Coreografie di Luciana Novaro su musiche di Domenico Parisini, Baldassarre Galuppi, Gerolamo Venier, Benedetto Marcello. Primi ballerini Gilda Maiocchi e Giulio Perugini. Regia di Filippo Crivelli. Orchestra e coro del teatro La Fenice di Venezia, diretti da Umberto Cattini, maestro del coro Santa Zanon. Ripresa televisiva di Alberto Gagliardelli.

Nell'intervallo: «La domenica sportiva», risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti agonistici della giornata. Al termine, Telegiornale della notte.

RADIO; PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6: Giornale radio; 6,30: Vita nei campi; 8: Musica sacra; S. Messa; Vangelo; 10,30: Per le Forze Armate.

12,10: Canzoni; 12,20: Album musicale; 13: Giornale radio; 13,25: Fantasia della domenica; 14: Giornale radio; 14,15: Musica sprint.

14,30: Musica operistica; 15,30: Incontro Inter-Juventus per la finalissima della coppa Italia; 17,15: Concerto sinfonico diretto da G. Georgescu; 18,30: Congresso Eucaristico; 19,45: La giornata sportiva.

20: Ricordi di Broadway; 20,30: Giornale radio; 21,10: Destinazione musica; 22,45: Cons. del duo La Volpe-De Conciliis; 22,35: Voci dal mondo; 22,45: Ribalta internazionale; 23,15: Giornale radio - Musica da ballo

[illegible]: Ultime notizie

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Notizie del mattino; Abbiamo trasmesso (1); 10,15: La domenica delle donne; 11: Abbiamo trasmesso (2); 11,45: Sala stampa sport; 12: Canzoni; La collana delle sette perle; 13,30: Giornale radio - Vita con la moglie.

14: Scatola a sorpresa; R. Martin e la sua orchestra; 14,30: I grandi cantanti e le canzoni; 15: Il discobolo; 15,40: Le canzoni del giorno; 16: La mongolfiera, rivista; 17: Musica e sport; 18,30: Ballate con noi; 19,30: Scherzimoci sopra; 20: Radiosera; 20,35: Cantanti alla moda.

21: Invito alla canzone; 22: Le 99 disgrazie di Pulcinella; 22,30: Domenica sport; 23: Ricordi sentimentali.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16: Musiche di F. Schubert e di B. Bartok; 17,30: Il romanzo inglese del '700; 19: Biblioteca; 19,30: Musiche polifoniche dei primordi dell'Ars Nova; 20: I problemi del traffico nelle grandi città.

20,15: Concerto di ogni sera: musiche di Leclair e Schumann; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Ricordo di L. Sturzo; 21,50: «Le Rossignol», di I. Strawinsky, dirett. H. Scherchen.

TEATRI E RITROVI

Alfieri: Stagione cinematografica. **Circo Massimo Togni** (P. Sura, t. 12-352): 2 spettac. ore 16 e 21,15. **Teatro Picm.** (p. Risorgimento): 21 G. Bendi «Peu e fiamo». **Valentino** (c. Mancalieri Barriera Piacenza): Spettacolo di «Suono e luce» giov. ven. sab. domenica. Inizio ore 21,30. Tutto settembre.

La Bussola (via Po 9-b): Dipinti di autori italiani e stranieri: orario 10-13 e 16-20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 15-18.

Fittoi d'oggi Francia-Italia, Palazzo Belle Arti, Valentino: Tutti giorni 9,30-12,30; 15-19,30.

Al Florida (p. Solferino, t. 42-323), ore 21-1 Quintetto Alberto Vigni, cantano A. M. Peretti e W. Mosso.

Apollo Danze: ore 21 trattenimenti.

Argentera (c. Argentero 4); 16-21.

Arlecchino Danze: giovedì ripr. con Don Marino Barreto jr.

Bruno (Valentino): danze 16-21.

Chalet (Valent.): 16,30-24 Rosciol

Ile Benedetti: lezioni ballo private collettive serali. Telef. 511-429

Eden Danze (via A. Nota 2, telef. 44-765): 16,30-21 Orch. Sergio Nardi

Fassio Café chantant. Medici 112

Gay, in riva al Po, pattinatore «L'isola di cristallo». 16,30-21

Garden Danze (Valsalice, cap. 13, tel. 50-012): Orch. Spinardi 16-21.

Gran Mago Danze: 21 Mo Travaglio

Hollywood: 16-21 Renzo Gallo.

La Cigala Danze (ristorante Cavorretto): ore 16 e 21 Orch. Lena.

Le Caserie (presso Stupinigi) Ristorante Danze Monticone-Neve.

La Serenella: 16-21 Massa-Cucco.

Lutraria: 16-21 Goldani, c. Ello Lotti, Scuola danze gratuita.

Pagoda Danze: 16-21 Lanfranco.

Piscina del Sole, S. Mauro: ore 21 Danze Orchestra Gino Zecca.

S. Giorgio (Valentino): Ristorante Dancing 21 Happy e sua compl

Zillio: Scuola ballo, Bonafous 5.

Columbia Danze: 22-4 Attrazioni

Gran Baita: ore 22-4 Attrazioni.

Tavernetta (v. Amendola 10, tel. 47-533): Quart, Busca, Attrazioni.

EDEN DANCE
Completamente rinnovato
Ore 16,30 e 21
Trattenimenti con l'eccezionale
SERGIO NARDI

ARLECCHINO DANZE
Il più elegante ritrovo
Giovedì ore 21,30
RIAPERTURA CON
Don Marino Barreto jr.
e la sua Orchestra

Sala MARGHERITA Danze CARMAGNOLA
Elegante il pubblico, elegante lo stile di
GIANFY
ed i suoi STYLESEN-SIX
Effetti speciali *Stereon-eco*

CINEMATOGRAFI

Ambrosio «Al Capone» R. Steiger Premio Stampa Cinem. Int. Festival Locarno '59 Vietato m. 16

Astor: «Nuda fra le tigri» col. Gerhard Riedman, Margit Nünke.

Corso: «Un dollaro d'onore», John Wayne, Dean Martin, tech.

Cristallo (t. 650-100): «Benvenuto a Scotland Yard» Michael Redgrave, Robert Morley, E. Sellars

Doria: «La casa sul fiume» di Jean Delannoy con Z. Jeanmaire, C. Gajoni, Jean Claude Pascal.

Ideal: a giorni riapertura con cinemascope colori «L'uomo che capiva le donne» Caron, Fonda

Lux: «Un marito per Cinzia» tec. vistav., Cary Grant, Sophia Loren.

Reposi: «La fine del mondo» R Belmonte, J Stevens, Ferrer Se

Romano: «I tre cavalieri» tech. di W Disney. Segue: «Portogallo» Scope tecnicolor.

Vittoria: «L'agguato» Richard Widmark, Lee J. Cobb, technic

Alfieri: «La storia di Rick Martin» K Douglas, L. Bacall, D. Day. Inizio ore 15. Fi. 300, Gall. 200.

Ariston: «Il meraviglioso massone completa» con Gregory Peck

Arlecchino: «Peccatori guardano il cielo» Jean Gabin, M. Vlady

Augustus «Archimède le clochard» Jean Gabin. Orso d'argento Festival Berlino '59 Platea L. 300

Nazionale: «I soliti ignoti» V Gassman, Totò, M Mastroianni Ultimo giorno.

Torino: «Qualcuno verrà» Scope, Sinatra, Martin. Ap. 14, ult. 21,45.

Alessandra: «L'uomo dei rikasciò» tech. Scope. Leone oro Venezia '58.

Capitol: «L'uomo del rikasciò» tec. Scope. Leone d'oro Venezia 1958.

Fiamma: «Gigi» tec. Sc. Leslie Caron, M. Chevalier L. Jourdan.

Hollywood: «Il grande paese» G. Peck, J. Simmons, C. Heston Ore 15, 18,30 e 21,35

Nuovo: «Valchiria» technicolor, con Sara Montiel.

S. Paolo: Festival M.G.M. «Sangue misto» technic. Scope, Ava Gardner, S. Granger. Solo oggi.

Belgio: «Strega in paradiso».

Corallo: «Karamazoff» tech. Scope Yul Brynner, M. Schell. Ult. 22.

Eridano: Conquistatore mongoli.

La Sfera: «Plaza de toros» techn., Domingo Ortega e A. Bienvenida.

Orpea: «Albero degli impiccati».

Radium: «Il vendicatore» Scope tech. J. Forsyte, R. Schiaffino.

Rossini: «Proibito».

S. Giulia: «La mano della morte».

V. Veneto: «Europa di notte», techn. Scope di A. Blasetti.

Astra: «Donna che visse 2 volte» Sc. tech. J. Stewart, K. Novak.

Bernini: «Uomo sapeva troppo».

Cibrario: «Forte massacro» tec. Scope; «Nabonga» E. Crabbe.

Eliseo: «Indiscreto» tech., Ingrid Bergman, Cary Grant.

Esedra: «Regno Walt Disney» tec.

Europeo: «Cavalieri Nord Ovest».

Excelsior: «I vichinghi» technic. Kirk Douglas, Tony Curtis.

Massaua: «Il sergente York» con Gary Cooper, Walter Brennan.

Odeon: «Donne sono deboli» tec. Jacqueline Sassard, P. Petit.

Star: «Frusta dell'Amazzone» Sc. col. R. Fleming, G. Madison.

Adua: «Armi segrete del Reich».

Aurora: «Calypso» technicolor.

Barca: «Il cavaliere assurdo della città d'oro» technicolor.

Brescia: «Ragazza del peccato» Brigitte Bardot, J. Gabin. Vietato.

Chatillon: «La legge è legge» con Totò e Fernandel.

Edelweiss: «Ascoltami Sc., Tajoli.

Eri-Dan: «Ragazza del palio».

Fortino: Vendicatrice dei Sioux. Var. Comp. Jole Silvani-Cecchelin.

Maior: «Grandi famiglie» Gabin

Nord: «Arianna» Gary Cooper, Audrey Hepburn, M. Chevalier.

Palermo: «Birra ghiacciata ad Alessandria» J. Mills, S. Syms.

Sebino: «Notti di Lucrezia Borgia» Sc. Belinda Lee, J. Sermas.

Zenit: «Donna che visse 2 volte» tech. Sc. J. Stewart, Kim Novak.

Baretti: «Il gigante» techn., con E. Taylor, R. Hudson e J. Dean.

Cabiria: «Primo amore» Lorella De Luca, Carla Gravina.

Colosseo: «Frusta dell'amazzone» technic., G. Madison, R. Fleming.

Continental: «Marina: a terra» techn., Mickey Rooney, D. Haynes.

Flora: «Odongo» technicolor Scope, con Rhonda Fleming.

Italia: «Dominatore di Chicago» tec. Sc., R. Taylor, Cyd Charisse.

Moderno: «Bambi» technic., e «Orizzonti lontani» tec. A. Ladd.

Nizza: «Tom e Jerry si le round» cartoni animati Scope technicolor.

Piemonte: «L'urlo e la furia» tech. Yul Brynner, M. Leighton.

S. Carlo: «Quota periscopio».

Speelo: «Battellieri del Volga» Sc. tec. J. Derek, D. Addams.

Diana: «Prigioniero di Zenda» tech. S. Granger, D. Kerr. Mason

Doria: «Quota periscopio» Scope techn. J. Garner, E. O'Brien.

Roma: «Placido Don (Carica dei cosacchi)» col. E. Blatritzkaia.

Umbria: «Quo Vadis?».

Alba: «Trapezio» tec. Sc. G. Lollobrigida, B. Lancaster, T. Curtis.

Ambra: «L'ultima volta che vidi Parigi» E. Taylor, Johnson, tech.

Apollo: «Erede Robin Hood» tec. Scope, A. Hedison, J. Laverick.

Cafasso: doppio progr.: «Rodan mostro alato» col., K. Sawara e Y. Shirakawa e «Un canto nel deserto» Gi. Villa e V. Fabrizi.

Edera: «Il vendicatore» Sc. tec.

Lucento: «Donne sono deboli» tech. Sc., P. Petit, J. Sommer.

Lutraria: «Le notti di Lucrezia Borgia» Scope tech. Belinda Lee

Massaia: Carovana verso West, tec.

Marinido: «Delinquente delicato» Jerry Lewis, D. Mc Gavin.

Splendor: «Poveri milionari», Salvatori, S. Koscina, M. Arena.

ASTOR
MARGIT NUNKE
Miss Europa 1956
in
NUDA FRA LE TIGRI
in *Agfacolor*
De Laurentiis CineScope

ECHI SPETTACOLI

DANZE GAY - GEMMA del FIUME Nuovo salone panoramico coperto sulla riva del Po. Tratten. 16,30 e 21: Orch. *Boccaccio-Filipo d'Andri* Prenotasi ricevimenti nozze ecc.

GIARDINO DANZE MARCHETTO *Ristorante Moncalieri* 21: Défilé Moda Autunno-Inverno. Modelli Ditta *Lui e Lei*: Borgo S. Pietro, v. Scarlatti 24; Torino, v. Capelli 47. Sorteggio tailleur signora, giacca uomo. Servizio omaggio pullman. Inform. 642-724.

DANZE HOLLYWOOD ESTIVO 16-21: *Renzo Gallo* col suo nuovo compl. Nuovo programma. Matinée Dame 200 cav. 250 consum. compr.

LA SERENELLA Ore 16 matinée; 21 grande serata brillante programma dell'orchestra *Mossa* canta *Gianni Cuoco*

LA ROTONDA VALENTINO Ore 16 e 21: Continuo successo di *Gaetano Giovelli* Canta *Miriam Parker*

LA SALA DANZE "LA PERLA" ha riaperto i suoi rinnovati e sempre più eleganti saloni per rinfreschi di nozze con scelto servizio. Telefono 584-791.

NIRVANA DANZE *Via Principe Amedeo 29* Locale completamente rinnovato. Nuova Gestione *Bruno-Valentina*, *15 Settembre riapertura* col complesso Petrini, canta Sergio Garigliò con gli ultimi successi.

FORTINO DANZE via Cigna 47 invita la sua spettabile Clientela giovedì 17. Riapertura rinnovato locale. Orchestra *F. Borgione*. Cantano *G. Rosati, C. Cerutti*. Ingresso Omaggio.

A GIORNI

CARLA GRAVINA
in
Esterina
SCHERMO PANORAMICO
UN FILM CORDIALE E SPOLIATO COME LA DOLCE E AMARA GIOVINEZZA DELLA SUA PROTAGONISTA, CHE NON E' ANCORA UNA DONNA, MA SI PROPONE DI ESSERLO.
DE LAURENTIIS CINEM.

PROSSIMAMENTE
RANK FILM DISTRIBUTORS OF ITALY presenta una produzione MARIO ZAMPI
TERRY-THOMAS GEORGE COLE BRENDA DE BANZIE BERNARD BRESSLAW
RIPOSA IN PACE - SE CE LA FAI

La signora [illegible] da squartare

al CRISTALLO
GRANDI RISATE

Michael REDGRAVE - Robert MORLEY
Elisabeth SELLARS
Benvenuto a Scotland Yard
CHARLES CRICHTON

SUPERCINEMA
MASSAUA
Corso Francia (capolinea tram 4)
Prosegue con successo
IL SERGENTE YORK
con
GARY COOPER
Ultimo film ore 22,15
CinemaScope

LEI SA RACCONTARE UN FILM?
Se sì, può vincere un registratore magnetico!
La Casa «G.D.L. S.p.A.» e «MANENTI FILM» produttrici di
GUARDATELE ma non TOCCATELE
con UGO TOGNAZZI, RAIMONDO VIANELLO, Caprice Chantal, Johnny Dorelli e Fred Buscaglione, da DOMANI al Cinema ASTOR, hanno deciso di fare omaggio di un registratore magnetico allo spettatore o alla spettatrice che abbia saputo meglio narrare, in 60 parole, la trama del capolavoro supercomico da essa realizzato. A tutti coloro che si cimenteranno in questa gara di racconti: cinematografici, le prestate Case, in collaborazione con la Ditta ASTORI piazza Castello e via Nizza 6 Torino, invieranno comunque e sino ad esaurimento del quantitativo assegnato alla zona, il dono di un disco tratto dalla colonna sonora di
GUARDATELE ma non TOCCATELE
con la voce di Johnny Dorelli.
Inviare i resoconti alla Ditta ASTORI, Piazza Castello 9, entro il 18 c. m., corredati dal relativo tronchone del biglietto d'ingresso.

La GLOBE FILMS
nell'intento di proseguire nella Campagna di valorizzazione «Per un cinema migliore» avrà l'onore di inaugurare la nuova Stagione Cinematografica con il film
ORSO D'ARGENTO XIV^ MOSTRA D'ARTE CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA • LEONE D'ORO AL FESTIVAL DI EDIMBURGO •

i RACCONTI DELLA LUNA PALLIDA DI AGOSTO
regia di KENJI MIZOGUCHI
al NUOVO ROMANO

Da MERCOLEDI' 16 settembre
al Cinema IDEAL
la 20th CENTURY FOX è orgogliosa di presentare il primo capolavoro della STAGIONE 1959-60
in CINEMASCOPE - COLORE DE LUXE
L'UOMO CHE CAPIVA LE DONNE
LESLIE CARON - HENRY FONDA
RICORDATE: CINEMA IDEAL «COMPLETAMENTE RINNOVATO» grandi prime visioni
INGRESSO L. 400

Oggi all'AMBROSIO
AL CAPONE
con ROD STEIGER
Premio della «Federazione Stampa Cinematografica Internazionale» al Festival di Locarno 1958
Distrib.: LUX STREPITOSO SUCCESSO!

Oggi all'AUGUSTUS
ARCHIMEDE LE CLOCHARD
Unanime consenso di critica e di pubblico per la magistrale interpretazione di
JEAN GABIN
Distrib.: TITANUS PLATEA L. 300

al REPOSI
Un film che spazia oltre il tempo e penetra nel futuro
HARRY BELAFONTE INGER STEVENS MEL FERRER
LA FINE DEL MONDO
CinemaScope

ALFIERI
OGGI
LA STORIA DI RIK MARTIN
(CHIMERE)
KIRK DOUGLAS
LAUREN BACALL
DORIS DAY

ARLECCHINO
OGGI - Una formidabile interpretazione di
JEAN GABIN
I PECCATORI GUARDANO IL CIELO
con MARINA VLADY e ROBERT HOSSEIN
Dal famoso romanzo «Delitto e castigo» di Dostoiewskij
Domani: *Pensione Edelweiss*

CINE TORINO - Ultimi due giorni
in CINEMASCOPE - METROCOLOR
QUALCUNO VERRA'
con F. SINATRA - DEAN MARTIN - S. MAC LAINE
IMMINENTE: «RAGAZZI DEL JUKE-BOX»

IMMINENTE IN TUTTA ITALIA
VACANZE d'INVERNO

ALBERTO SORDI VITTORIO DE SICA RENATO SALVATORI PIERRE CRESSOY GRAZIANO MEVNIER RENZO TURCO
MICHELE MORGAN ELEONORA ROSSI DRAGO VIRNA LISI CHRISTINE KAUFFMANN MARIO VALDEMARIN e GEORGES MARCHAL
con DORIAN GRAY
REGIA DI CAMILLO MASTROCINQUE
TECHNICOLOR TECHNIRAMA

I cittadini hanno diritto ad una maggiore garanzia

Troppo pochi i tecnici e i mezzi per la difesa dalle frodi alimentari

Qualche progresso è stato compiuto nel settore del burro e del vino; ma si attende ancora l'approvazione dei due decreti legge per la genuinità dell'olio d'oliva - Lo Stato deve aumentare l'efficienza dei servizi - I sofisticatori dispongono di laboratori modernissimi - Per scoprire l'olio di delfino nel burro è necessaria una macchina che costa venti milioni - Nessuna pena è troppo dura per chi attenta alla salute di tutti

Il nostro inviato Giovannini conclude con questo articolo l'inchiesta sulla lotta alle frodi alimentari nelle maggiori città europee. Le conclusioni non sono confortanti: i nostri sistemi risultano arretrati rispetto ai mezzi di cui dispongono i sofisticatori, spinti da interessi colossali.

Lo Stato ha già migliorato la situazione in questi ultimi tempi; ma occorre un intervento più deciso ed una legge più severa contro tutti coloro che attentano alla salute pubblica.

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, settembre.

La legislazione italiana contro le frodi nei generi alimentari ha segnato in questo dopoguerra alcuni apprezzabili progressi: senza raggiungere la severità di quella tedesca per le pene detentive o di quella francese per le pene pecuniarie, le norme sul burro (1954) e sul vino (1954 e 1957) sono venute ad allinearsi su un piano europeo. Un ulteriore passo avanti sarà realizzato se i due decreti legge in difesa della genuinità dell'olio d'oliva saranno approvati dalle Camere senza ecessivo indugio.

Dove invece la situazione italiana appare paurosamente indietro, è nel controllo, sia scientifico che di polizia, dell'applicazione della legge. Paese ricco, la Svizzera si permette il sistema più sicuro di un rilevamento di campioni vasto e continuo con abbondanza di personale e di mezzi; su scala appena minore, opera nella stessa linea la Germania; la Francia, alle prese con maggiori difficoltà, vi rimedia con un «servizio repressione frodi» che conta nei laboratori e nelle indagini su un corpo non numeroso ma sufficiente, altamente specializzato e organicamente inquadrato alle dipendenze di un solo ministero, quello dell'agricoltura.

Anche il nostro ministero dell'agricoltura — mi dice il direttore generale prof. Albertario — ha un «servizio repressione frodi» con laboratori e agenti propri in tutto il Paese. Basterà però indicare gli stanziamenti assegnati per questa attività destinata a proteggere la salute di cinquanta milioni di italiani, per rendersi conto dell'insufficienza del servizio: duecentocinquanta milioni nel '59, forse cinquecento l'anno prossimo (cinquecentocinquanta milioni ha speso nel '57 la Svizzera con una popolazione pari ad un decimo della nostra). Faticosamente quest'anno gli agenti del servizio hanno raggiunto il numero di cento in tutto il Paese: sono ragazzi meravigliosi, dice il prof. Albertario, che lavorano duramente prelevando campioni nei negozi, operando blocchi notturni per fermare certi camion sospetti, che si muniscono di mandato dell'autorità giudiziaria e irrompono nelle fabbriche. Sono diretti molto bene, aggiunge il professore Albertario, e dato lo scarso numero si concentrano periodicamente per battere certi obbiettivi (in questi giorni, ad esempio, si stanno spostando in Puglia per impedire che i vinelli diventino vini con l'aggiunta di zucchero od alcool); sono ormai altamente specializzati ed ottengono ottimi risultati. C'è da complimentarsi con questi ragazzi (che aspettano ancora la qualifica di pubblico ufficiale), non con uno Stato che affida ad un uomo la sorveglianza dell'alimentazione di mezzo milione di cittadini.

I cento «prelevatori» — questa la denominazione ufficiale — sono divisi nelle ventidue circoscrizioni in cui è articolato l'intero servizio in Italia. In ogni circoscrizione esiste un laboratorio, o una stazione di chimica agraria dello Stato o un istituto universitario in cui il servizio opera con uomini e mezzi suoi. E qui le note sono altrettanto dolenti: in tutta Europa e nel mondo i chimici della legge vi dicono come la lotta contro i chimici della frode diventi di giorno in giorno più dura, come di giorno in giorno occorrano sempre nuovi strumenti e metodi e fondi. Lo stesso prof. Albertario cita il caso dei nostri metodi ufficiali per analisi per mosti, vini, aceti, approvati sei mesi addietro, che già richiedono degli aggiornamenti. E ci cita il caso dell'aggiunta fraudolenta di olio di delfino nel burro: per individuarla e farla cessare è stato necessario l'acquisto di una macchina che è costata una ventina di milioni. Per i laboratori, in aggiunta agli stanziamenti annuali di cui abbiamo parlato, lo Stato ha concesso tempo addietro una *tantum* la cifra di seicento milioni: una goccia nel mare delle nostre necessità.

Un'altra e più forte organizzazione si batte in Italia contro la frode nei generi alimentari, la finanza. Nel controllare tutte le industrie e il commercio all'ingrosso che lavora per l'estero impiegando prodotti agevolati fiscalmente (alcool, zucchero, olio di semi, ecc.), è naturalmente portata e ufficialmente invitata ad un controllo di genuinità su vastissima scala. Squadre di agenti specializzati (ma la specializzazione ormai non v'è più limite, occorrerebbe un approfondimento e un aggiornamento continuo) prelevano continuamente campioni e li inviano ai tredici laboratori chimici della dogana disseminati in tutto il Paese. E qui ricominciano le dolenti note, ricominciano i problemi dei mezzi e soprattutto degli uomini, dei chimici che sono centoventicinque soltanto. Con un lavoro di analisi quintuplicato, il personale è rimasto quello dell'anteguerra: nonostante ogni buona volontà, migliaia di campioni sono necessariamente esaminati in fretta e necessariamente sempre in ritardo con danno dei privati operatori economici che vedono la loro merce bloccata anche per mesi in attesa di un responso, e con danno dello Stato che indubbiamente non percepisce tutto quello che forse gli spetterebbe.

Centoventicinque unità costituiscono un corpo di controllo scientifico di entità irrisoria, ma arruolarne altri, alle condizioni attuali, non è facile: i concorsi vanno deserti o quasi; i chimici che entrano in carriera, se riescono a farsi notare, prima o poi cedono al richiamo dell'industria privata che offre loro il doppio o il triplo delle sessanta-settantamila lire dello Stato (cifre ancora maggiori, ci dicevano a Roma, cominciano ad essere offerte dall'estero, dai paesi del Mercato Comune e soprattutto dalla Germania). E lo stesso discorso può valere per la terza organizzazione che più che la frode combatte le violazioni dell'igiene, quella dei laboratori provinciali dove ci segnalano problemi analoghi, insufficienza di fondi, di mezzi e soprattutto di uomini: in province anche grandi, pochi agenti di polizia sono incaricati dei prelevamenti di campioni di tutti i generi alimentari (e qualche volta, per di più, vengono distratti per altri svariatissimi incarichi).

Un cenno appena ai servizi comunali di controllo, e basterà: il lettore ha già ormai un quadro sufficiente. Davanti alla grande armata della frode munita di mezzi efficientissimi e sempre rinnovati al servizio di colossali interessi illeciti, noi schieriamo il più confuso, eterogeneo, male armato e pegio pagato schieramento di forze non solo deboli anche se valorose ma divise, al comando di cento comandi e comandanti, dal ministero delle finanze a quello dell'agricoltura, dalla sanità agli interni, alle province e ai comuni. Non ripeteremo il raffronto con i vicini paesi dell'Europa continentale ma non possiamo non ricordare come negli Stati Uniti tutte le forze antifrode siano raggruppate e dirette da un'unica amministrazione centrale, la potentissima «Food and Drug Administration-Federal Security Agency»; e come in Gran Bretagna ai cinquecento «public analysts», i chimici che vegliano sulla salute del paese, siano attribuite pubbliche funzioni e autorità tali da permettere il paragone solo con la posizione dei nostri notai (curioso Paese quello, dove alla genuinità dei cibi si annette altrettanta importanza che alla perfezione di un atto legale).

Inutile continuare in raffronti che non fanno che ribadire l'incredibile arretratezza dei nostri sistemi, e superfluo quindi dilungarsi in conclusioni evidenti. La prima, già l'abbiamo fissata ieri: la mite legislazione italiana ha fatto nel dopoguerra qualche passo avanti con le più severe norme in fatto di frode dei vini e del burro; occorre continuare su questa strada, cominciando da una sollecita approvazione dei due decreti legge sull'olio d'oliva, questo prodotto di vastissimo consumo popolare nel quale si registrano forse i più vergognosi delitti. Ma delle leggi già in vigore, in attesa di quelle che verranno, si cominci ad imporre e ad ottenere la attuazione dando d'urgenza alle forze dell'ordine i mezzi necessari, dando ai loro uomini un trattamento diverso economico e di carriera. Tutto ciò costa naturalmente, e dura impresa è certo trovare nuovi fondi: ma è tempo ormai che governo e Parlamento si persuadano che il problema della lotta contro sofisticazioni e frodi dei generi alimentari merita ben altra attenzione ed impegno.

Ci tornano alla memoria le parole che abbiamo sentito in Svizzera: «Quale dovere, per qualsiasi comunità, può venire prima di quello di garantire la genuinità degli alimenti?»; e la sdegnata replica del chimico tedesco a qualche nostra riserva sulla severità della nuova legge tedesca: «Niente può essere troppo duro per chi attenta quotidianamente con la frode alla nostra salute, alla vita dei nostri vecchi, dei nostri bambini». Sono principi evidenti ma per tradurli in realtà in Italia si è fatto e si fa ben poco. Ed è questo un problema che non può attendere: ogni giorno, ad ogni pasto, la frode ci insidia e ci colpisce; è ora di passare al contrattacco, di individuare più efficacemente i delitti, di colpire senza pietà i delinquenti.

Giovanni Giovannini

Una diciassettenne ruba per «vivere come una diva»

La giovane tedesca sottrae trecentomila lire in casa di conoscenti - Va in un grande albergo e si spaccia per una cantante

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 12 settembre.

Almeno una volta nella mia esistenza volevo vivere come una gran dama: con queste ingenue parole una graziosa diciassettenne di Francoforte ha spiegato alla polizia i motivi che la spinsero a rubare 300 mila lire nella casa di alcuni conoscenti e a spendersi poi la somma nel miglior albergo della città, dove essa era andata ad abitare da circa una settimana, conducendo una vita dispendiosa. La giovanissima ladra cominciò a investire parte della refurtiva in abiti e scarpe. Si comperò un vestito da *cocktail* e due da sera, tre paia di calzature e due eleganti valige di cuoio. Quindi, dopo aver inviato alla direzione dell'*hôtel* alcuni telegrammi che preannunciavano il suo arrivo, la ragazza aveva preso possesso del piccolo appartamento a lei riservato.

Il cognome della protagonista della singolare avventura non è stato rivelato dalla polizia. Se ne conosce soltanto il nome di battesimo, Nicole, e si sa ancora che la ragazzina si spacciò per cantante lirica.

Nessuno all'albergo dubitò della sua persona: tanto più che quasi quotidianamente Nicole riceveva fasci di rose da ammiratori inesistenti e che essa stessa aveva cura di ordinare e di pagare. I clienti dell'albergo la sentivano spesso cantare nelle sue stanze a qualcuno, ammirato e incuriosito dalle esibizioni della giovanissima artista, aveva chiesto ed ottenuto di poter assistere a quelle prove canore.

Nicole, grazie anche alla sua avvenenza, si era conquistata in breve diversi ammiratori, che la invitavano a dispendiose cene ed a spettacoli teatrali. Distribuiva autografi nella *hall* dell'albergo ed era sempre circondata da brillanti amici.

Ad un dato momento però la splendida avventura di Nicole è stata bruscamente interrotta. La polizia, che aveva identificato in lei la ladra delle 300 mila lire, l'ha arrestata in albergo, proprio mentre stava distribuendo autografi e fotografie: «Peccato che sia finita così presto», ha commentato semplicemente la fanciulla lasciando l'*hôtel* fra due poliziotti.

m. c.

Due fratelli nati a Pavia

Tornano apposta da New York per scegliersi mogli italiane

Pavia, 12 settembre.

Nella basilica di San Teodoro i fratelli Carlo ed Ernesto Mattellini, rispettivamente di 24 e 23 anni, si sono uniti in matrimonio con due ragazze pavesi, Carla Carafini, di 22 anni, e Luciana Allegretti, di 19. I due Mattellini, residenti a New York, sono giunti ai primi del mese in Italia con i loro genitori, che l'8 settembre hanno festeggiato le nozze di argento. Prima di ripartire per gli Stati Uniti, dove sono entrambi occupati come camerieri, hanno voluto prendere moglie nella loro terra d'origine. Mentre i giovani mariti s'imbarcheranno domani, le spose li seguiranno appena avranno ottenuto il visto.

L'ACETO DELL'AFFLIZIONE

... Pictoribus atque poëtis quidlibet audendi semper fuit aequa potestas...

... Ai pittori ed ai poeti un non so che di osare fu sempre consentito (Orazio - «*Epistola ad Pisones*»)

e noi che apprezziamo ed ammiriamo Carlo Levi, pittore e scrittore di valore oltre che di fama, gli consentiamo anche un certo che di azzardato nel dar giudizi, sull'aceto, specialmente poi perché egli col suo simpatico articolo su *La Stampa* di sabato 1° agosto ci riporta un po' indietro negli anni e ci fa rissaporare il buon pane casalingo caldo e profumato e ci fa risentire i rimproveri della nonna materna, appena capace a scacciare noi ragazzi dall'ampia cucina, dove eravamo piombati per divorare un bel pezzo di quell'odorosa pagnotta allora allora portata su dal forno.

Il forno, beninteso a fascine, era il nostro, posto lì a mezza strada dal viale che dal cortile della «villa» portava al giardino, al frutteto, méta delle nostre scorribande fanciullesche.

La nonna ci agridava, perché il pane, appetitoso, caldo e bollente com'era «faceva male allo stomaco» ed eccellente sarebbe stato invece l'indomani, ben rassodato, biondo e croccante.

E la poesia, il ricordo delle piccole, semplici gioie perdute col progredire degli anni, per le imperiose necessità di una vita che tutti rimpiangiamo, ma che nessuno saprebbe ridare a noi stessi, ci potrebbero essere invece restituiti alla memoria, per poco che si parlasse del vino, del giocondo rosato, delizioso vino fatto anch'esso nella nostra cantina, dall'uva maturata alla secca calura del clima vesuviano nel vigneto che si stendeva proprio là in vista della piazzuola del forno.

Ma diciamo il vero, quanti già prima potevano gustare il pane fatto nella casa propria, o fornito dalla sua che «faceva il forno ogni settimana» o potevano già prima d'ora esser certi della genuinità del vino consumato in famiglia, o dell'olio spremuto nel «trappeto» dall'amico, l'olio spremuto... «dalla bacca che è cibo e luce»?

Abimé, anche allora, anche alla fine della placida, felice età umbertina, il Regolamento d'Igiene approvato con R.D.L. 3 agosto 1890 n. 7045 sentiva il bisogno di proibire la vendita di «farine o pane adulterati con sostanze minerali, come allume, solfato di zinco, talco, creta, gesso o comunque falsificati...» anche allora, a dir il vero, quanti erano i fortunati mortali che potevano vantare di aver bevuto un vino che, secondo l'art. 139 dello stesso Regolamento, non fosse annacquato o non fosse adulterato con... «sali di bario, magnesio, alluminio, piombo, glicerina, acido salicilico, acido solforico, alcool etilico impuro, saccarina, ecc.»?

Ed eccoci allora a considerare molto provvide le disposizioni della Legge n. 1151 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 1951, la quale prescrive che la vendita dell'aceto venga fatta unicamente in bottiglia suggellata, portante chiara la marca ed il nome del produttore.

Se questi produce del buon aceto, dell'aceto nero, dell'aceto nobile, non l'*aceto dell'afflizione*, nessuno potrà sofisticarlo, o battezzarlo o mascolarlo con aceti cattivi prodotti con rischiacquature di cantina, o con vini guasti o malati; o con lo stesso tenuissimo «acido acetico» a sua volta proibito dalla Legge.

Quello che il poeta dice è bello, è buono, è degno, è giusto, ma nel campo pratico della vita di tutti i giorni, della vita dell'uomo comune, del bipede pensante che vive in città, che non ha la vecchia nonna che gli può mescere dalla botticella secolare, con rito quasi sacro, un'ampolla di aceto sapientemente «curato» è certamente degno di ogni elogio lo sforzo che si va compiendo per impedire o infrenare la dilagante mentalità fraudolenta del produttore o del distributore incontrollato.

Meglio, quindi, soffrire a veder prigioniero, sotto suggello, in bottiglia, il buon aceto genuino, di garantita purezza e di pregio, anziché farsi condire l'insalata e subire veramente l'«afflizione» dell'aceto falso, che viene gabellato dall'oste come aceto con quattro quarti di nobiltà, mentre si sa che esso è un intruglio bastardo ed impuro.

Drammatica telefonata notturna dalla capitale a Capri

Sophia Loren colpita da un attacco di febbre alla notizia che è stata imputata per bigamia

L'informazione, che riguardava un provvedimento del Ministero di Grazia e Giustizia, è stata smentita - La pratica nei confronti di Ponti e della moglie non ha avuto ulteriori sviluppi - Ieri l'attrice, spossata dalla crisi, ha avuto un mancamento mentre "girava"

(Nostro servizio particolare)

Capri, 12 settembre.

La notizia, in seguito smentita, che la Procura della Repubblica di Roma avrebbe deciso di mandare avanti la pratica per bigamia iniziata nei riguardi di Sofia Loren e del marito Carlo Ponti, è stata annunciata ieri notte, all'attrice, con una telefonata da Roma. Non si sa bene quale fu la reazione di Sofia, rimasta chiusa nel suo appartamento. Essa tuttavia dovette essere drammatica, come appare dalle indiscrezioni trapelate e da un dettaglio: la richiesta di un termometro. Infatti lo choc sofferto provocò alla Loren un improvviso, anormale aumento della temperatura. Ed è ben probabile — come si dice nell'isola — che l'attrice abbia avuto una crisi di pianto. L'unico segno di ciò erano stamane gli occhi rossi.

Questo inconveniente ha reso Sofia perplessa se lavorare o no regolarmente per le riprese del film. La febbre, sotto l'azione dei medicinali, era scomparsa ma quegli occhi gonfi e lo stato di estrema spossatezza, avrebbero forse consigliato una pausa. Ma convinta — come ha detto al regista Melville Shavelson — che nulla più del lavoro l'avrebbe aiutata a superare la crisi, ella non ha voluto rinunciare al lavoro. E stamane, alle 5, era al suo posto in piazza per le riprese. Sennonché, un po' per il pungente freddo del mattino, un poco per la stanchezza, all'improvviso, verso le 7, colta da un capogiro, sarebbe caduta se non fosse stata immediatamente sorretta.

Ristabilita con un caffè forte e della grappa, si è sentita meglio, chiedendo di continuare le riprese. Ma il regista, su consiglio di un medico del luogo, ha preferito far sospendere. Anziché star ferma, la Loren ha fatto un giretto per i negozi intorno, acquistando vari oggetti. E quando gli stessi oggetti dei pantaloni di velluto ha osservato, ridendo, che questo capo di vestiario, dati i suoi fianchi molto sviluppati, non le dona.

Sophia Loren fotografata ieri mentre passeggia in una strada di Capri (Telefoto)

Alle 9 l'artista appariva in perfette condizioni, con il colorito normale, tanto che è rimasta in via Lo Botteghe — ove il gruppo si era trasferito — fino a mezzogiorno. Dopo è scesa a Marina Grande, pranzando in una piccola trattoria e risalendo in hôtel verso le 15.

Parlando con un amico sull'argomento del giorno — il procedimento in corso — Sofia, riferendosi alle denunce presentate da varie parti contro lei e Ponti, ha detto: «Si vuol pure sulle nostre spalle il peso di uno scandalo, dimenticando fra l'altro che sono centinaia le coppie nelle nostre identiche condizioni».

E si dice ancora — da fonte assai vicina all'artista — che la Loren, nonostante il suo netto rifiuto di ogni espressione dialettale, abbia una volta tanto fatto eccezione commentando con una espressione vernacola di sdegno l'insinuazione di quanti, nel riaffiorare della vicenda giudiziaria, vogliono vedere motivi estranei al tormentato caso. In breve: non è mancato chi ha fatto comprendere con trasparenti e poco serene allusioni che questo clamore si risolve in una formidabile pubblicità intorno all'artista.

Intanto, l'accaduto è valso a far mutare del tutto quella atmosfera iniziale di freddezza e quasi di ostilità che vi era verso la Loren. Una prova di ciò ha il suo acuto questa sera nella vera pioggia di fiori inviati all'artista, nell'albergo in cui risiede, da gente di ogni condizione, che solidarizza con lei. Un fascio di bougainvillée recava la scritta: «Gli attori ed i tecnici de La baia di Napoli».

Crescenzo Guarino

Nessuna azione penale per le nozze Ponti-Loren

Roma, 12 settembre.

Il caso giudiziario relativo al matrimonio messicano di Carlo Ponti e di Sophia Loren si trova attualmente nella fase della cosiddetta indagine preliminare, determinata dalla denuncia di un cittadino che accusa la coppia di bigamia. E' perciò prematuro parlare di «prossimo inizio di azione penale» o addirittura di «definizione della istruttoria», come qualcuno ha affermato. Queste notizie sono state attinte stamane in ambienti responsabili vicini alla Procura della Repubblica di Roma. Non avrebbero pertanto credito le voci che attribuivano al produttore e all'attrice una imputazione per il reato di bigamia o che preannunciavano contro i due un mandato di comparizione o addirittura un mandato di cattura.

Sia dagli ambienti della Procura della Repubblica sia da quelli della Procura generale della Corte di Appello, si è concordemente tenuto a precisare:

1) Il fascicolo relativo agli «atti preliminari» Ponti-Loren non ha subito cambiamenti da otto mesi a questa parte tranne che per una nuova denuncia sporta dall'avv. Nello Orlando, che è stata allegata una settimana fa. Il fascicolo comprende: a) il certificato di matrimonio Ponti-Loren; b) le denunce della signora Elena Brambilla, di un parrucchiere di Genova e dell'avv. Orlando; c) una memoria a stampa degli avvocati Giulio Vassalli e Mario Arditi, legali della coppia.

2) Il fascicolo relativo agli «atti preliminari» non è mai uscito dall'ufficio del sostituto procuratore della Repubblica dott. Guido Guasco, né tanto meno è stato inviato alla Procura generale della Repubblica.

3) Il procuratore della Corte d'Appello, dott. Lanzara, attualmente in ferie, non ha espresso alcun parere sulla vertenza Ponti-Loren, non ha risolto il problema relativo all'interpretazione dell'art. 6 del Codice penale che tratta dei reati commessi da cittadini italiani all'estero, né, infine, ha restituito la pratica alla Procura della Repubblica, senza sollecitare l'autorizzazione del Ministero di Grazia e Giustizia non essendo mai la pratica stessa passata per le sue mani.

4) E' il Ministero di Grazia e Giustizia che deve concedere l'autorizzazione; finora, però, il Ministero stesso non si è pronunciato in merito alla vertenza Ponti-Loren; né può essere l'autorità giudiziaria a sollecitare tale autorizzazione.

5) Non si può parlare di «azione penale» prima che gli «atti preliminari» si siano trasformati in istruzione sommaria o formale e che sia spiccato contro gli interessati mandato di comparizione.

Passeggero ferito sul treno da sassi lanciati da teppisti

Acqui, 12 settembre.

Un grave episodio è avvenuto ieri notte lungo la linea ferroviaria Alessandria-Acqui-Savona, nel tratto S. Giuseppe di Cairo-Altare. Alcuni teppisti hanno lanciato dei sassi contro il treno passeggeri n. 1158 proveniente da Savona.

Una delle pietre scagliate contro il convoglio ha spezzato il vetro di un finestrino ed ha colpito al viso l'operaio Pietro Porro, di 24 anni, da Dego, il quale a S. [illegible] di Cairo è stato giudicato dai sanitari guaribile in dieci giorni per un'ampia ferita alla fronte.

PER CESSIONE DI AZIENDA
Abitex ELEGANZA MASCHILE
VIA VIOTTI, 8 - TORINO - TELEF. 43.813
Continua la vendita di tutta la merce sottocosto
GIACCHE - SOPRABITI - IMPERMEABILI - PALETO' - CALZATURE

GRANDE INDUSTRIA DOLCIARIA PIEMONTESE
cerca PERITO INDUSTRIALE
anni 25-30 con provata capacità ed esperienza quale assistente di produzione;
GEOMETRI
età non superiore agli anni 28-30 con esperienza almeno 5 anni quali disegnatori particolaristi, in grado di disegnare anche piccoli gruppi meccanici o complessi impianti. Si assicura la massima riservatezza. Inviare curriculum a Cassetta 1157 - S.P.I. - TORINO

ISTITUTO ORTOPEDICO ITAL. BARRÈRE
Tutta l'ortopedia addominale
Nuovissimi modelli F. R. per la contenzione di tutte le ERNIE
senza compressori volumino si, morbidi e comodissimi ad usarsi. Cinture per tutte le ptosi, astrosi, obesità.
Dimostrazioni e prove tutti i giorni feriali. Orario 8-12; 15-18 ai
TORINO - Via Manzoni 25, tel. 44-989
VERCELLI: venerdì 18/9, presso Farmacia dr. Giordana, via Rendaccio (9-12)
NOVARA: sabato 19/9, presso Farmacia dr. Goria, Largo della Vittoria (9-12)
CUNEO: martedì 22, pomeriggio, presso Albergo Principe (ore 9-15)
FOSSANO: mercoledì 23 settembre, presso Albergo Cavalieri di Malta
SALUZZO: giovedì 24 settembre, presso Albergo Corona Grossa (ore 9-14)

L'applicazione dell'amnistia e del condono per i reati in materia di tasse ed imposte

Una circolare del ministro delle Finanze - Occorre mettersi in regola entro il 9 novembre per beneficiare dell'amnistia ed entro il 18 dicembre per fruire del condono

Roma, 12 settembre.

Una circolare del Ministro delle Finanze, on. Taviani, agli uffici dipendenti, chiarisce le modalità per l'applicazione dell'amnistia concessa dal Decreto presidenziale 11 luglio 1959, n. 460, per i reati in materia di tasse e imposte indirette sugli affari, punibili soltanto con la pena della multa o dell'ammenda e commessi fino a tutto il 23 ottobre 1958.

Dato che il provvedimento di amnistia è entrato in vigore nello stesso giorno 11 luglio 1959, le multe e le ammende relative a fatti commessi a tutto il 23 ottobre 1958 non potranno essere restituite se già pagate prima dell'11 luglio 1959; competerà, invece, il rimborso se il pagamento sia stato o venga fatto, per errore, in epoca successiva.

Per beneficiare dell'amnistia gli interessati dovranno pagare i tributi o i canoni dovuti e adempiere alle prescritte operazioni e formalità entro 120 giorni dalla data del Decreto, e cioè entro il 9 novembre 1959 (essendo festivo il 120° giorno, cioè l'8 novembre)

I reati per i quali è prevista l'amnistia riguardano l'indicazione di un corrispettivo inferiore a quello riscosso o pattuito sul documento posto in essere per la corresponsione dell'imposta generale sull'entrata (sia nel caso che l'infrazione sia stata accertata, sia nel caso in cui non vi sia stato accertamento); mancata corresponsione dei canoni di abbonamento alle radio e teleaffusioni, sia nel caso di chi non abbia mai corrisposto il canone sia di chi, essendo già abbonato, non abbia corrisposto il canone nei termini prescritti.

Nella stessa circolare sono chiarite anche le modalità per l'applicazione del beneficio del condono di soprattasse e pene pecuniarie, senza limite di somma, previsto dalla legge 30 luglio 1959, per le infrazioni in materia di tasse e imposte indirette sugli affari, commesse fino a tutto il 31 marzo 1959

Poiché la legge di condono è entrata in vigore il 20 agosto 1959, le soprattasse e pene pecuniarie già pagate anteriormente a tale data non potranno essere rimborsate; competerà, invece, il rimborso se il pagamento sia stato o venga, per errore, fatto in epoca successiva.

Per fruire di detto beneficio è necessario che, nel termine di 120 giorni dalla data di entrata in vigore della legge, e cioè entro il 18 dicembre 1959, vengano integralmente pagati i tributi dovuti e adempiute le operazioni e formalità prescritte dalle singole leggi di imposta.

Le infrazioni per le quali è previsto il condono riguardano le disposizioni in materia d'imposta generale sull'entrata, accertate o non ancora accertate, sia nel caso di omesse denunce, sia nel caso di infedeli dichiarazioni; le disposizioni in materia di tasse sulle concessioni governative; le disposizioni sul pagamento dei canoni di abbonamento alle radio e teleaffusioni.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi agli uffici dipendenti dal Ministero delle Finanze.

CAMPAGNA PROPAGANDA PELLICCE STAGIONE 1959-60
bontoutz
PELLICCE
MONTENAPOLEONE, 21 - MILANO
presenta
LE PIU' BELLE PELLICCE DEL MONDO
CENTINAIA DI PELLICCE PRONTE IN VISONE, BREITSCHWANZ, CASTORO, CASTORINO, OCELOT, ASTRAKAN, BUKARA, LONTRA, PETIT GRIS, STOLE DI VISONE, ECC. ECC.

PELLICCIA VISONE CANADESE da L. 990'000 in più
PELLICCIA PERSIANO BUKARA da L. 160'000 in più
PELLICCIA RAT VISONE da L. 175'000 in più
al Grande Albergo
Principi di Piemonte
ULTIMI 2 GIORNI
DELLA ECCEZIONALE
CAMPAGNA PROPAGANDA PELLICCE
VENDITA PER COMMISSIONE
Tutte le pellicce sono munite di certificato d'origine delle pelli e di "garanzia".
L'ESPOSIZIONE RESTERÀ APERTA SINO ALLE ORE 23
VENDITE SOLO PER CONTANTI

I.N.D.E.S.

Il frigorifero di altissima classe

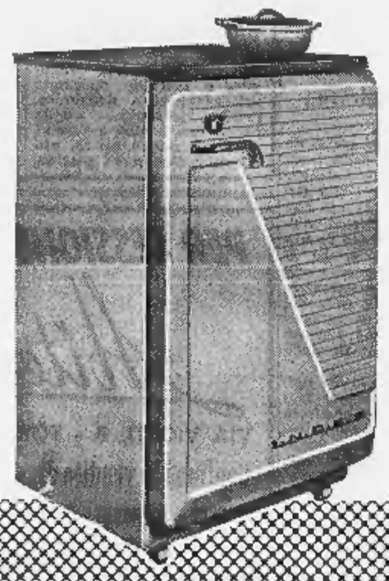
PRODUZIONE

E PREZZI 1959

TIPO 125 LITRI

MOD. TAVOLO LIRE **59.800** + I.G.E. E DAZIO

UN TAVOLO IN PIÙ IN CUCINA

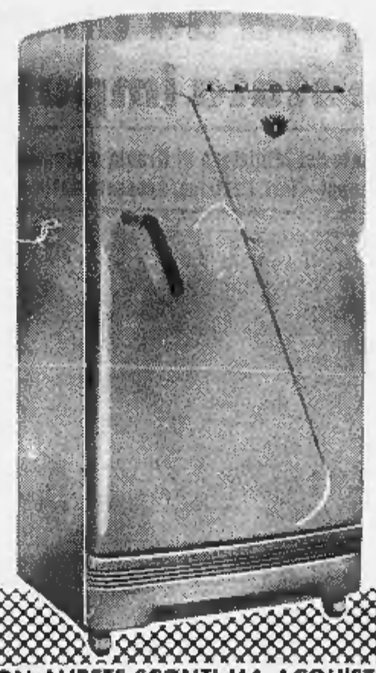


TIPO 150 LITRI

MOD. LUSSO LIRE **75.000** + I.G.E. E DAZIO

CON SBRINATORE AUTOMATICO SUPPL. L. 3.000

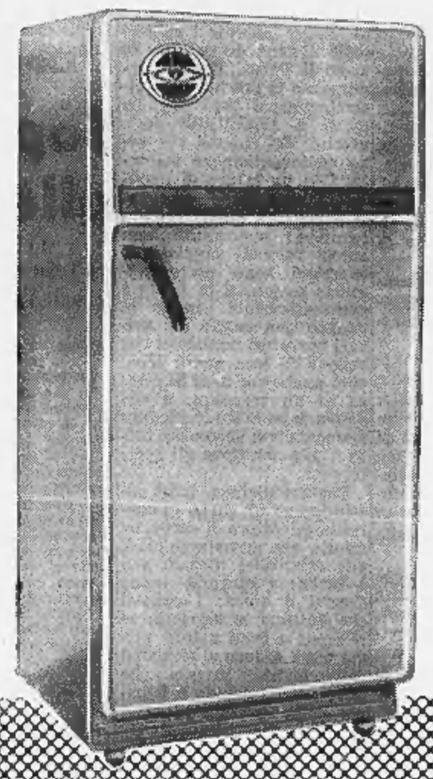
MOD. BICOLORE SUPPL. L. 2.000



TIPO 225 LITRI

MOD. LUSSO LIRE CON SBRINATORE AUTOMATICO **99.800** + I.G.E. E DAZIO

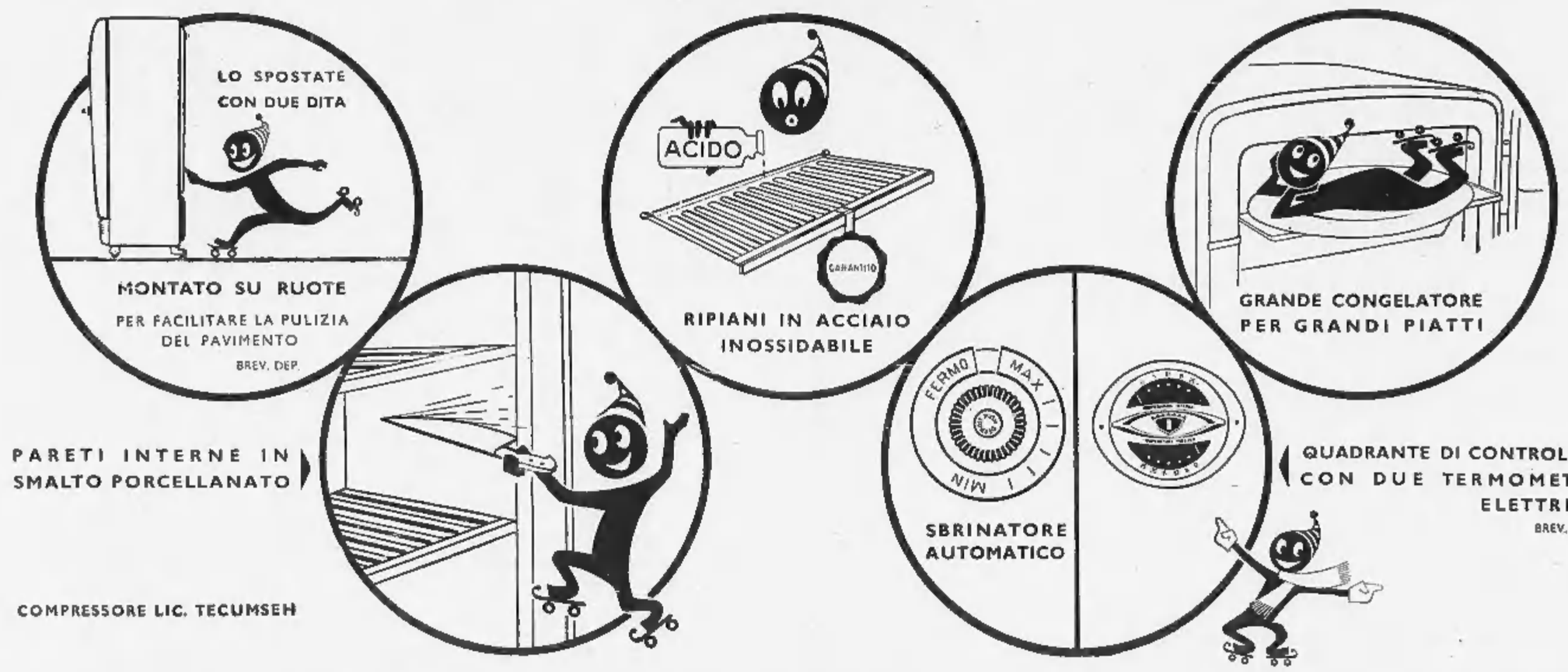
CON QUADRANTE DI CONTROLLO SUPPL. L. 8.000



STUDIO BARALE I 55/60

PREZZI FISSI - NON AVRETE SCONTI MA ACQUISTERETE IL MEGLIO

IL FRIGORIFERO VENDUTO IN TUTTO IL MONDO PER LE SUE ECCEZIONALI CARATTERISTICHE E PREGI



I.N.D.E.S. S.p.A. ORBASSANO (TORINO) VISITATECI alla Mostra Nazionale Elettrodomestici - MILANO

Un caldo appello all'unità della d. c.

L'on. Moro invita Fanfani all'accordo prima del congresso

Il segretario d. c. sottolinea a Trieste la "vocazione democratica, anticomunista e antifascista,, del partito "La formula fanfaniana non è superata; essa venne meno per oscure debolezze interne, che non vogliamo legittimare,, - Respinta la richiesta di Andreotti di adottare la proporzionale nell'elezione dei dirigenti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 settembre.

Il segretario della d. c., on. Moro, ha pronunciato stasera a Trieste il discorso che tutto il mondo politico attendeva con ansia. E, mentre Moro parlava, l'on. Rumor, che fu vicesegretario del partito al tempo della segreteria Fanfani e conservava ora una posizione di equidistanza tra fanfaniani e dorotei, gli faceva eco parlando a Bassano del Grappa.

Questo «duo» non era casuale. Era stato concordato in ogni dettaglio: lo stesso discorso di Rumor era stato approvato in precedenza da Moro. C'è da ritenere che vi sono, nel discorso di Rumor, interi passi che riprendono quasi alla lettera il discorso di Moro. Sono queste convergenze che indicano l'esistenza di un piano diretto a recuperare Fanfani ed i suoi amici sulla base di una piattaforma programmatica che egli può, senza alcuna rinuncia, accettare.

Si tenta, cioè, secondo le reazioni che si registrano fin da ora, un'operazione destinata a far convergere i fanfaniani moderati ed i dorotei moderati in un'unica corrente, lasciando da parte le frange estreme dell'una e dell'altra tendenza (ci si domanda stasera se tra le «frange estreme» rientrino anche Segni ed i suoi amici: il Presidente del consiglio conosceva soltanto le grandi linee del discorso di Moro).

Il segretario della d. c. ha sostenzialmente dato una risposta positiva, anche se sfumata, a tutte le richieste avanzate da: fanfaniani. Moro ha condannato con parole veementi l'azione dei «franchi tiratori» che colpì alle spalle il ministero Fanfani; ha rivalutato l'esperienza di governo di Fanfani indicandone l'importanza e sottolineando che essa rispondeva allo stato d'animo degli elettori del 25 maggio; ha detto, come fece il 3 luglio, che il ministero Segni è scaturito da uno stato di necessità «poichè non si poteva fare diversamente visto che la d. c. ha il dovere irrecusabile di esercitare il potere»; ha riaffermato, e con forza, che la d. c. è un partito antifascista che si sente legato agli ideali della Resistenza.

Rumor, facendo notare dai propri portavoce che era pienamente d'accordo con Moro, ha ripreso quest'ultimo tema dicendo: «le impostazioni programmatiche enunciate a Trieste dal segretario politico, on. Moro, rappresentano una valida piattaforma sulla quale le classe dirigente della Democrazia Cristiana offre agli iscritti, in vista del Congresso, la possibilità di formulare un giudizio o di esprimere delle proposte che consentano al Congresso scelte precise. Esse infatti ribadiscono la fede nella missione storica della d. c. di costruire una democrazia che getta le sue fondamenta nella coscienza dei più vasti strati popolari: esprimono efficacemente la sua vocazione come di un partito deciso a lottare contro ogni interpretazione estremista ed eversiva dello sviluppo politico italiano, erede e custode dei valori essenziali ed inalienabili della Resistenza, e quindi anticomunista ed antifascista».

Quale la piattaforma programmatica sulla base della quale dovrebbe avvenire l'incontro delle correnti? L'on. Moro, nel suo lunghissimo discorso, l'ha enunciata in quattordici punti: la dc considera «inalienabile» la sua vocazione «democratica, popolare, antitotalitaria e, perciò, anticomunista e antifascista» in «piena coerenza con la sua partecipazione alla memorabile lotta contro l'oppressione esterna e la tirannide interna»; la dc si oppone ad ogni livellamento sociale, ma esige una autentica «solidarietà tradotta nelle leggi e nell'organizzazione sociale con una costante, preminente considerazione del mondo del lavoro»; la dc si impegna a continuare con sempre maggiore efficacia l'attuazione della Costituzione.

La dc, che ha contribuito a risolvere il problema dei rapporti fra lo Stato e la Chiesa, si impegna ad ottenere la «completa costruzione dello Stato fondato sulla Costituzione democratica e repubblicana; la dc riafferma che il problema dominante per la democrazia italiana è quello «del compiuto inserimento delle masse popolari nello Stato democratico»; la dc si impegna ad una più ardita azione sociale, nel campo del lavoro, dei rapporti fra lo Stato e il cittadino, della legislazione previdenziale, della scuola, dello sviluppo delle aree depresse.

«Nel momento attuale — ha aggiunto Moro — l'adempimento del dovere di governare comporta per il partito un appoggio esterno» dato per senso di responsabilità e per una propria visione degli interessi nazionali, finchè ed in quanto lo si assuma con condizionante e resti ferma l'autonomia e la fedeltà al programma della dc».

Al governo Segni, perciò, va dato atto della «coraggiosa assunzione di gravi responsabilità»; ma questo non significa che la dc abbia fatto una scelta o sia ad una svolta o abbia superato la formula di governo adottata dopo le elezioni del '58: quella formula (cioè ministero Fanfani) rispondeva agli ideali del partito e alle esigenze della nostra democrazia: «essa venne meno per insufficiente appoggio parlamentare e per oscure debolezze interne del partito nel voto parlamentare. Tali debolezze la dc ha inteso superare per puro senso di responsabilità, per salvare la ragione preminente della sua forza, ma essa né le ha legittimate né le può legittimare».

«La dc è grata all'on. Fanfani della sua generosa ed efficace azione di partito e di governo e desidera averlo in fraterna collaborazione nella dc con il prestigio e l'efficacia persuasiva della sua personalità; la dc auspica un effettivo e genuino allargamento dell'area democratica libera dall'ipoteca totalitaria e protesa allo sviluppo integrale della persona; la dc non può non avere come suprema sua aspirazione l'assicurazione della sua unità».

Con questo ultimo punto, Fanfani, cui, come si vede, sono state date ampie assicurazioni, è stato invitato dall'on. Moro a ripercorrere la via dell'accordo verso l'unità. In sostanza Fanfani è stato invitato ad accettare una piattaforma comune prima del Congresso.

Il *leader* della corrente di «Iniziativa» ha ripetuto, però, stasera che egli è ostile ad intese precongressuali e che la sintesi deve scaturire dall'incontro delle espressioni dei militanti. In altre parole: Fanfani, pur essendo d'accordo con Moro sul programma, vuol prima contare le proprie forze e poi, in sede di congresso, aderire ad eventuali accordi, accordi che sono resi meno difficili dal rifiuto opposto da Moro e Rumor alla richiesta di Andreotti per una direzione eletta col sistema proporzionale.

L'appello di Moro, lucido ed equilibrato, sembrerebbe, così, condannato a rimanere sterile. La realtà, che si forma dietro gli schermi delle manovre tattiche, è un'altra: prima o poi, tutti concordano in questo, i «dorotei» ed i fanfaniani si metteranno d'accordo.

Si aggiunge che, per evitare che l'operazione si effettui sulla sua testa, il presidente Segni, domani a Sassari, pronuncerà un discorso allineandosi sulla linea Moro e aderendo, in nome dell'unità, al suo programma. Numerosi *leaders*, dalle correnti di centro e di sinistra, annunciano la loro adesione.

Michele Tito

Da ieri il ministero degli Esteri trasferito nella nuova sede della Farnesina

L'inaugurazione alla presenza del Presidente del Consiglio - «Noi ispiriamo la nostra azione agli ideali di pace, di giustizia e di lavoro»

Il Presidente del Consiglio, tra il ministro Pella ed il cardinale Micara, all'inaugurazione della nuova sede del Ministero degli Esteri alla Farnesina (Telefoto)

Roma, 12 settembre.

Da stamane, dopo trentasei anni di permanenza a Palazzo Chigi, il Ministero degli Esteri si è trasferito nella nuova sede della Farnesina: un ciclopico edificio, bianco di marmi, che sorge su un vasto piazzale che si stende sino al Tevere. L'inaugurazione è avvenuta alla presenza del Presidente del Consiglio. Il ministro dei Lavori Pubblici, on. Togni, ha consegnato al ministro degli Esteri, Pella, la nuova sede del Ministero.

«L'opera — ha detto l'on. Segni — dimostra che abbiamo voluto dare al Ministero degli Esteri una sede degna dell'importante lavoro che le è affidato. La sede risponde anche all'accresciuto e crescente peso dell'Italia nel mondo ed alla nostra azione che non ha mire di grandezza, ma che vuole adeguarsi al nostro effettivo valore».

Il Presidente del Consiglio, dopo avere espresso all'on. Pella ed ai suoi collaboratori del Ministero degli Esteri auguri di buon lavoro, ha così concluso: «Gli ideali di pace, di giustizia, di lavoro sono fondamentali per l'esistenza della nostra società e ad essi noi ispiriamo la nostra azione. Siamo un popolo pacifico, ma che all'occorrenza può e deve far valere i propri diritti».

Prima dell'on. Segni aveva parlato il ministro dei Lavori Pubblici ed il ministro degli Esteri, Pella. Dopo aver illustrato l'opera, l'on. Togni ha fatto cenno anche alle altre opere realizzate dal suo Ministero augurando all'on. Pella che, nel nuovo centro della politica estera italiana, il buon lavoro di tutti facilità e potenzi quello che viene svolto nel campo della politica interna.

Sul monte Titano, nella più piccola Repubblica d'Europa

Oggi i sanmarinesi votano per il loro nuovo Parlamento

Gli elettori sono 7513 e dovranno scegliere tra i candidati di quattro liste: d. c., socialdemocratici, comunisti e socialisti - I 900 sanmarinesi d'America hanno mandato il loro voto per posta, quelli residenti in Europa porranno di persona la scheda in cinque seggi speciali - I risultati lunedì in giornata

(Nostro servizio particolare)

San Marino, 12 settembre.

Dopo una decina di giorni di vivace campagna elettorale, terminata alla mezzanotte di ieri, oggi a San Marino tutto tace, in attesa della chiamata alle urne. Domani, infatti, hanno luogo le elezioni dei 60 membri che compongono il Consiglio grande e generale, cioè il Parlamento della Repubblica.

I 7513 elettori — sono esclusi dal voto le donne — hanno la scelta tra i candidati di quattro liste: democristiana, socialdemocratica, socialista e comunista. Le previsioni, a poche ore dall'inizio delle votazioni, sono oltremodo caute. Pesa su di esse il fatto che, di 7513 elettori, ben 4212 non risiedono entro i confini della piccola Repubblica sul Monte Titano. Quasi impossibile, pertanto, orientarsi sul loro voto.

Il d. c. Federico Bigi durante un comizio (Telefoto)

Dalla fine della guerra in poi tutte le elezioni sono state vinte dai socialcomunisti, anche se oggi la maggioranza che governa la Repubblica è formata da democristiani e socialdemocratici. Questo fu reso possibile, com'è noto, dai fatti del 1957, sui quali non sarà, però, inutile ritornare, a maggior chiarimento della situazione.

Le elezioni del 1955 avevano portato alla formazione di un Consiglio grande e generale formato da 19 comunisti, 16 socialisti, 25 democristiani e 2 socialdemocratici. I primi due partiti formarono pertanto una maggioranza di 35 consiglieri, che provvide regolarmente, ogni sei mesi, in base alla Costituzione del piccolo Stato, ad eleggere i due capitani reggenti, scelti naturalmente tra la maggioranza.

Nel 1957, però, 5 consiglieri socialisti uscirono dal partito costituendosi in gruppo autonomo, al quale aderì successivamente un consigliere comunista. I rapporti delle forze furono così capovolti: non più una maggioranza di 35 socialcomunisti ed una minoranza di 25 democristiani e socialdemocratici, ma una minoranza di 29 socialcomunisti e una maggioranza formata da 23 democristiani, 2 socialdemocratici e 6 autonomisti.

Messi nell'impossibilità di governare, i socialcomunisti decisero allora di sciogliere il Consiglio e di indire nuove elezioni. Ma gli altri 31 si opposero, abbandonarono il Palazzo Pubblico, e si costituirono in governo provvisorio.

Tra i due gruppi le trattative furono lunghe, mentre i carabinieri posti dalle autorità italiane sorvegliavano i confini della Repubblica, per bloccare eventuali soluzioni di forza. Alla fine delle trattative, il 14 ottobre, i 31 rientravano nel Palazzo Pubblico e prendevano in mano le redini del governo, nominando regolarmente ogni sei mesi un Reggente democristiano e uno socialdemocratico.

Le elezioni di domani, pertanto, sono le prime del dopoguerra che si svolgono senza che la Repubblica sia retta dai socialcomunisti ed acquistano, perciò un'importanza e un significato particolari.

Diciamo che, dei 7513 elettori chiamati a votare, ben 4212 risiedono fuori dei confini della Repubblica. Di questi, quei 900 che risiedono negli Stati Uniti possono votare per posta. E in questi giorni, infatti, centinaia di «raccomandate» con le schede di voto affluiscono a San Marino. Gli altri, che risiedono nella quasi totalità in Italia, in Belgio ed in Francia, dovranno, invece, presentarsi personalmente agli appositi cinque seggi elettorali, allestiti per loro nei locali dell'ex Kursaal.

Mentre si prevede che i sanmarinesi «americani» invieranno quasi tutti le loro schede, non si può prevedere quanti dei sanmarinesi «europei» giungeranno in patria per adempiere al loro dovere di elettori. E' probabile che da loro dipenda il risultato della consultazione elettorale. Comunque, la macchina elettorale è ormai a punto e domattina alle 6 entrerà in azione, quando i primi votanti affluiranno alle urne. Tutti i seggi saranno chiusi alle 20 ed avranno subito inizio le operazioni di scrutinio. I voti affluiti per posta saranno scrutinati, invece, a partire dalle 5 del pomeriggio, dall'«ufficio elettorale speciale», diviso, per comodità di conteggi, in due sezioni.

Secondo le previsioni dell'ufficio elettorale, tutte le operazioni di scrutinio dovrebbero concludersi entro le 13 di lunedì, in modo che nel pomeriggio se ne potranno conoscere i risultati.

Oggi, comunque, come dicevamo in principio, l'atmosfera della piccola Repubblica è perfettamente serena, in pieno accordo con lo splendido tempo di questo scorcio di settembre. E, se non ci fosse la proibizione della vendita di bevande alcooliche, nulla farebbe supporre che domani San Marino decide del suo futuro per il prossimo quinquennio.

m. s.

Un ufficiale sovietico chiede asilo a Genova

Genova, 12 settembre.

Un ufficiale della Marina mercantile sovietica, il capitano Alessandro Ermolenko, di 29 anni, ha disertato dalla sua nave — il piroscafo da carico «Frisazino» — chiedendo asilo politico: la sua richiesta, a quanto pare, sarebbe stata accolta e l'ufficiale attualmente si troverebbe in un campo di profughi del Centro Italia da circa quattro giorni.

La «scomparsa» dell'ufficiale era stata denunciata dal comandante del piroscafo, capitano Jrenko Jusi, prima al commissariato di P. S. dello scalo marittimo, poi all'ufficio stranieri della nostra questura: è il primo caso di diserzione di un ufficiale sovietico dal 1946 ad oggi.

I fanfaniani e i dorotei riuniti in provincia di Cuneo

Al congresso provinciale di oggi presentano una mozione unica «Per la riunificazione di Iniziativa democratica» - Congresso anche a Biella

Cuneo, 12 settembre.

Il congresso provinciale della democrazia cristiana si svolgerà domani al teatro dell'Immacolata. L'assemblea cui parteciperanno trecento rappresentanti delle sezioni cuneesi dovrà eleggere cinque delegati per il congresso nazionale del 27 ottobre a Firenze. Le discussioni si apriranno sulla relazione del segretario provinciale Nando Collidà.

Se non accadono fatti nuovi e per ora assolutamente imprevisti, tre mozioni saranno presentate all'assemblea. La prima, destinata, al successo in base alle votazioni sezionali effettuate nella settimana scorsa, si intitola «*Per l'unificazione di Iniziativa democratica*» ed è sostenuta da «fanfaniani» convinti quali il senatore Giraudo (che votò contro le dimissioni dell'ex-segretario nazionale) e dal sindaco di Fossano prof. Manfredi, come dai cosiddetti «dorotei» qui rappresentati dall'on. Sarti (che votò per le dimissioni di Fanfani). La riunione dei due tronconi di «Iniziativa» che l'on. Moro sta tentando in campo nazionale, è già stata ottenuta a Cuneo.

La seconda mozione è quella di «Rinnovamento», ossia di centro-sinistra, sostenuta dai sindacati della Cisl ed in particolare dall'on. Sabbatini. La terza è di centro destra, sostenuta dall'on. Bima, contraria alle correnti organizzate nel partito e favorevole al sistema proporzionale per la elezione del Consiglio nazionale come vuole il gruppo «Primavera» di Andreotti.

Due mozioni a Biella

Biella, 12 settembre.

Duecento delegati della democrazia cristiana biellese si sono riuniti oggi al Santuario di Oropa per eleggere la nuova segreteria circondariale, e per designare i delegati al congresso nazionale del partito. I lavori si concluderanno domani pomeriggio e sono presieduti dall'on. Roselli di Brescia. Erano presenti gli on. Pella, ministro degli Esteri, Franzo e Bovetti. Dopo la relazione del segretario politico uscente signor Luigi Petrini, si sono avuti diversi interventi.

In serata sono state presentate le liste dei candidati. Oltre alla lista della segreteria uscente di carattere unitario (ha come motto «Per l'unità del partito») che comprende venti nomi di personalità assai note, è stato presentato un secondo elenco formato da esponenti della Cisl, delle Acli e del movimento femminile. Il motto della seconda lista è «Per una forte azione sociale del partito e per una concordia interna».

Alle 22,30 ha preso brevemente la parola l'on. Pella, che ha trattato argomenti di carattere interno. Sono seguite le operazioni di voto. I risultati saranno resi noti domani mattino. Il congresso proseguirà domani con la designazione dei delegati per il congresso nazionale.

Molto probabilmente verranno presentate due mozioni che dovrebbero rispecchiare le tendenze delle due liste; la prima, più vicina a Pella, e l'altra appoggiata da Cisl e Acli.

Il XV anniversario della Repubblica Ossolana

Domodossola, 12 settembre.

Le manifestazioni celebrative del 15° anniversario della proclamazione della Repubblica Ossolana, sono proseguite nella giornata di oggi con l'arrivo in città di numerosi gonfaloni dei Comuni d'Italia decorati al Valor Militare.

I gonfaloni delle città italiane che, come Domodossola, ebbero una parte di primo piano nella lotta di Liberazione, sono stati sistemati nella sala consiliare appositamente attrezzata per accoglierli: la sala questa sera è stata aperta ed un pubblico numeroso e silenzioso, memore delle gloriose e trepidanti giornate vissute quindici anni fa, quando venne instaurata nella Valle d'Ossola la prima Repubblica, è sfilato dinanzi a ognuno di essi.

Domani parteciperanno alla sfilata per le vie cittadine e alla manifestazione interverrà, in rappresentanza del governo, l'on. Edoardo Martino, sottosegretario alla Difesa.

Il calciatore Ghiggia denunciato da una minorenne

La ragazza, diciassettenne, attende un figlio - Afferma che il calciatore aveva promesso di sposarla

Roma, 12 settembre.

Alcide Ghiggia, il popolare giocatore della squadra di calcio della A. S. Roma, è stato denunciato all'autorità giudiziaria per aver sedotto con promessa di matrimonio una giovane di 17 anni, appartenente ad un'ottima famiglia della borghesia romana.

L'italo-uruguayano conobbe tre anni fa una ragazza che allora contava solo 14 anni, tale M. P., e dopo aver stretto con lei una relazione intima, le promise che l'avrebbe sposata. La sua notorietà lo costrinse a non nascondere la sua condizione di uomo sposato, ma assicurò la giovane di avere già iniziato a Montevideo le pratiche per ottenere il divorzio. Malgrado tali promesse e il fatto che la ragazza stia per avere un bambino, l'ala destra romanista troncò ogni rapporto.

Vistasi ingannata la ragazza, che come abbiamo detto ha ora 17 anni, mentre il giocatore ha oltrepassato la trentina, ha incaricato l'avv. Roberto Ranieri di sporgere denuncia contro il Ghiggia. E' stato inoltre chiesto al magistrato che a costui vengano ritirati i passaporti italiano e uruguayano in suo possesso.

Campioni di bridge a Palermo oggi per il torneo europeo

Palermo, 12 settembre.

Domani avranno inizio i campionati europei di bridge che vedranno di scena, nel salone di Villa Igea, sino al 25 settembre prossimo, i migliori specialisti continentali. Questa mattina si è svolto il sorteggio degli incontri tra le varie rappresentative e nel pomeriggio concorrenti e organizzatori sono stati ricevuti in Municipio dal sindaco.

La rappresentativa italiana, guidata dall'avv. Carlo Alberto Perroux, è composta da Walter Avarelli, Giorgio Belladonna, Roberto Bianchi, Eugenio, Chiaradia, Pietro Fourquet e G. C. Mance; e dalle signore Mollo, Ramella, Fubini, Valenti, Antonelli e Rinaldi. Complessivamente sono rappresentati 16 Paesi in campo maschile e 9 in quello femminile.

Domani pomeriggio sarà dato il via alle gare, che si disputeranno in due turni giornalieri: uno pomeridiano con inizio alle ore 15,30 e uno serale che comincerà alle 21 e si protrarrà fino a tarda notte.

Proposta un'inchiesta sulla «camorra» in Campania

Roma, 12 settembre.

E' stata distribuita a Montecitorio la proposta di inchiesta parlamentare (iniziativa dell'on. Sullo (dc) sull'attività della «camorra» in Campania.

In particolare la commissione d'inchiesta accerterà: *a)* Se ed entro quali limiti la «camorra» permanga nelle zone della Campania, e con quali modificazioni di struttura e di metodo rispetto all'antico; *b)* Le cause di ordine sociale, economico e tradizionale, che favoriscono la persistenza del fenomeno, con speciale riguardo al funzionamento dei mercati ortofrutticoli; *c)* Le eventuali interferenze e collusioni della «camorra» con il mondo politico e dell'amministrazione pubblica; *d)* Le ragioni dell'insufficienza, ove sussista, dell'azione delle forze della polizia.

Inchieste non sono mancate in passato: si ricordano le inchieste (1900-1901) del senatore Giuseppe Saredo, presidente del Consiglio di Stato, e ancor prima, nel 1880, dell'Astengo e, nel 1885, dei Conti «Una inchiesta parlamentare ampia ed esauriente, a 60 anni di distanza dall'inchiesta Saredo — avverte il proponente — forse ci darà la soddisfazione di misurare il lungo cammino percorso da Napoli e dalla Campania sulla strada del progresso: ma se, invece, ci fornisse qualche rivelazione che suonasse meno monito e stimolo, non saremmo perciò meno soddisfatti: amare la verità e trarne motivo di azione disintossicante è il primo nostro dovere».

All'ALBERGO FIORINA
ULTIMI GIORNI
FIERA dell'ASTRAKAN e del VISONE
ORGANIZZATA DALLA
PELLICCERIA PICCIONI
di ROMA
MAESTOSA ESPOSIZIONE
CENTINAIA di PELLICCE pronte in: visone
BREITSCHWANZ, LONTRE, OCELOT, CASTORO, CASTORINO, ASTRAKAN, BUKARA, PETIT GRIS, RAT MUSQUE', STOLE ecc. ecc.

TIPO	CONTANTI	Anticipo	5 RATE	Anticipo	10 RATE	Anticipo	15 RATE
A	55.000	8.000	10.000	8.000	5.500	5.000	4.000
B	75.000	10.000	14.000	8.000	7.700	6.000	5.700
C	250.000	50.000	42.000	40.000	23.200	30.000	16.800

Vendita per commissione - Massima riservatezza

SHELL S.I.C.L.A. S. p. A.
Rivenditore autorizzato
Oli combustibili
Carburanti - Lubrificanti
per Riscaldamento e Industriali
TERMOSHELL - SUPERTERMOSHELL
e tutti i prodotti SHELL
Gestione riscaldamento a forfait
KEROSHELL petrolio per riscaldamento domestico (servizio a domicilio)
INTERPELLATECI!
TORINO (Frazione Regina Margherita)
VIA PODGORA, 9 - TELEFONO 79.48.07

La Dr.g.Payot
è lieta di annunciare che una sua Assistente Francese diplomata sarà a disposizione delle Gentili Signore per illustrare loro i due ultimi ritrovati dei suoi Laboratori di Parigi
Crema AMNIODERM
Tonico IDRAMNIOTICO
PRESSO
La Profumeria GIACOBINO
C.so Vitt. Eman., 78
Telef. 48.950 - Torino
In permanenza dal 14 al 19 settembre

CONVITTO «SAN GIORGIO»
Corso Fiume 15 - TORINO
Telefoni 60-670 - 683-084
Accoglie studenti Scuole
STATALI - PARIFICATE
INDUSTRIALI
RECUPERO ANNI
Assistenza Scolastica:
Scelti istitutori per doposcuola
Informazioni scolastiche settimanali
Accompagnamento alle scuole, anche con pullman
RETTE MITI - SEMICONVITTO DOPOSCUOLA
Ripetizioni in vista precollinare - Ottimo trattamento famigliare

DIFFIDA
NADA VINCENZO, già residente in Moncalieri, strada Torino 1, dichiara che non risponde nè riconosce alcun debito contratto o da contrarre dalla di lui moglie Dawinova Maria.
Torino, 13 settembre 1959.

per il migliore riscaldamento della vostra casa

TERMOSHELL
Il combustibile fluido speciale per il riscaldamento centrale di casaggiadi
SUPERTERMOSHELL
Il combustibile fluidissimo per piccoli bruciatori automatici sino a 4 - 5 Kg. ora di consumo (per impianti autonomi in appartamenti a villette, forni da pane o da pasticceria, cucine di alberghi, ecc.)

KEROSHELL
Il petrolio per riscaldamento per le moderne stufe e per bruciatori a vaporizzazione applicati a piccole caldaie, cucine economiche, ecc.
SONO PRODOTTI SHELL
Per informazioni rivolgersi alle Agenzie SHELL di: BRESCIA BARI BOLOGNA BOLZANO BRESCIA - CAGLIARI CATANIA COSENZA FIRENZE GENOVA LIVORNO MILANO NAPOLI NOVARA - PALERMO PARMA PADOVA ROMA TORINO TRIESTE UDINE

Rivenditori autorizzati per la Provincia di Torino
per TERMOSHELL - SUPERTERMOSHELL - KEROSHELL:
POLMA — IVREA - Stradale Vercelli — Telefono 44-51
SICLA — TORINO (Frazione Regina Margherita) - Via Podgora 9 — Telefono 794-807
per TERMOSHELL
ACLA — TORINO - Via Brinette 16 — Telefono 690-131
ITALNAFTA — TORINO - Via Argentero 8 — Telefono 651-787
MARTINA F.lli — PINEROLO - Corso Torino 108 — Telefono 27-92
SICCA — TORINO - Corso Unione Sovietica 23 — Telefono 587-733
SACLA — TORINO - Via Lera 12 — Telefono 760-122

SCHOTT & GEN. MAINZ

le nuove pentole in vetro da fuoco

JENA

dal 1 al 30 settembre
3 pezzi del valore di L. 1750
a L. 1350
+ borsa omaggio

JENAER GLASWERK SCHOTT & GEN. MAGONZA

Distributrice per l'Italia: Soc. Tagliavacche & C. - cas. post. 385 - Genova

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, scoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta ... SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda: debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

Nota scordata...

se adoperate per la pulitura degli apparecchi dentofi sostanze inodate o dannose. Il liquido omericono Clinex è quello che ci vuole. Più dolce di una crema più efficace di un sapone! Chiedetelo al vostro farmacista.

CLINEX

MOBILI
GIOVANONE
Corso Francia 9

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ACQUISTO bilancie, Remmi qualunque. Scrivere Libreria Forni, via Castelfidardo, Bologna. 12623

ALTERNATORI, trasformatori, motorini, dinamo, assistatrici rotanti, apparecchiature per cabina, motorini, contatori, Marsecco, corso Vercelli 68, telefono 21-836.

ARCIOCCASIONE trapani bilanciere smerigliatrice presso morse paranchi. Tabacchi, Valeggio 4. M3625

CAPANNONE legno smontabile mq. 120 vendesi, Vicolla Pino Torinese, via Torino 9. S6452

CATENE colese e nazionali per auto motu, industriale, Morengo, Mazzini 33, Telefonare 871-713. 10209

CHIUDINI, lucchetti, lucernari ghisa. Visite assortimento, Richetta, corso San Maurizio 25, telef. 82-202. 8377

FABBRICA cassette per lettere in ferro, novità assoluta, preventivi senza impegno. Scat, telefono 372 685. 9795

FONDERIE Cavalli, pressofusione in coltechetta, saldo, fusioni bronzo, ottone, alluminio, leghe rame. Richiedete preventivi. Mazzoli, Viassalvo 11. Telefono 527-331. 6033

LAMIERE ondulate nere e zincate, lamierini speciali oltre a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1. Tel. 259-083

MOLINO a cilindri e palmenti, forza idraulica vicinanze Torino affittasi. Scrivere cassetta 0367, SPI, Torino. 68652

TELESALVAMOTORI stop olio. Marcointerruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Foligni 32, telefono 889-511.

TERMOSIFONE caldaia a gas completa vendesi. Telefonare 44-020. F9311

TORNI automatici, semiautomatici, paralleli orizzontali e mauri, vendesi, Via Pigafetta 39. Telefonare 595-505. 570

TRASFORMATORI consegna pronta ed esecuzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ingg. Paulaza Achetta, telefono 21-360. 271

TURINFLEX premiata fabbrica materassi a molle, lana-crine vegetale sede mobilamento, via Andrea Costa 5, Regina Margherita (Torino), telef. 781-096. Negozio di vendita Torino, corso Regina Margherita 160, telef. 278-340. Vendita diretta dalla fabbrica al consumatore. 10100

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

OCCHIALI prodigiosi « Facciolti » ristabilizzatori conservatori vista servizio mutue, San Massimo 42. 12564

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A due condizioni prestito « personale » (senza le garanzie umanamente richieste) rapidamente concediamo a operai, impiegati, commercianti, residenti Torino, provincia e principali città italiane. Rimborso 10 mesi. Modicità, segretezza, assistenza Fin.Co.Tex., via P. Micca 4, tel. 47-346. Torino. 11205

A 1.500.000 vendesi attrezzata lavanderia, composta muri 4 camere, due cantine, libere subito. Rajna, Saluzzo 34.

A 12.000.000 lav. altro 9.000.000 dilazione, bottiglierie, panetterie, rivendite, tabaccherie, giornalerie, commestibili, latterie. Corso Regina 88, Toppino.

ACCONCIATURE avviatissime vendesi perseria. Telefonare 278-382 lunedì oppure tutti dopo 20,30. F9239

AFFARONE merceria, ottima posizione, licenza trasferibile, vendesi cambiasi appartamento o cascina indipendente anche fuori Torino. Telefonare 690-561.

AFFARONISSIMO causa malattia cedesi latteria 200 litri, gelateria ristoro, centralissimo. Disavino, Sant'Anselmo 13.

AFFIDASI gerenza avviatissima rivendita pane, alloggio. Riva, via Mazzini 1.

AFFIDASI gerenza panetteria con forno alloggio. Riva, via Mazzini 1. 10309

ALBERGO 14 camere possibilità bar ristorante, posizione centrale riguardosa, trattative anche stessa proprietà. Stretta famiglia, vendesi causa vecchiaia, 6.800.000 palma, Saviolo 34 10025

AVVIATISSIMA ferramenta città capoluogo provincia vendesi per ritiro titolare. Telefonare 45-675. 86362

AVVIATISSIMA officina autoriparazioni su corso principale, buona clientela, cedesi, Telefonare 342-056. M3905

AVVIATO redditizio albergo importante cittadina provincia Vercelli vende. Telefonare 53-067. M2914

AZIENDA materie plastiche lavorazioni speciali vendesi olio millionari trattabili. Telefonare 581-823. M2955

BAR urge vendere motivi famiglia, buona occasione. Telefonare 761-830.

BOTTIGLIERIE drogherie bar pasticcerie varie zone Torino resto da lire 4.000.000. Gilotto, portici Barbaroux 4. 10459

CAUSA malattia cedesi commerciabile, urgente. Telefonare 611-104. M3564

CAUSA partenza cedesi a 20 km. da Torino avviatissima officina autoriparazioni con stazione servizio. Scrivere cassetta 6171, SPI, Torino. M3838

CAUSA decesso cedesi attrezzato, avviatissimo laboratorio, elettrauto, idraulico, veicoli, Occasione, Gioletti, Carignano 132. 11272

CAUSA servizio militare urge cedere comune provincia Vercelli avviato negozio pasta fresca con macchinari attrezzature rendimento con alloggio aggiunta permessi generi drogheria pasta latte salumi rosticceria, eventuale gerenza. Telefonare 751-934. R5121

CEDESI frutta verdura importante zona popolatissima, possibilità alloggio. Telefonare 41-633. S6514

CAUSA trasferimento estero brevetto articolo ricercato mercato italiano, cedo anche parzialmente redditizia avviata azienda facilmente trasferibili. Scrivere cassetta 4387, SPI, Torino. S6529

CEDESI macelleria avviatissima zona passaggio, Buona clientela. Nicola Faletti 30, Torino. M4117

CEDESI nuovo bar, gelateria, Rivoli-vari: Panetteria, via Lamarmora 12, Biella.

CEDO avviata parrucchiera causa famiglia. Telefonare 773-282. M3982

CEDO importante brevetto segnalazione moto, scooters, prezzo trattabile. Telefonare 250-823. S6322

CEDO negozio fedele zona centrale Borgo San Paolo, ottimo avviamento. Scrivere cassetta 4290, SPI, Torino. S6051

CEDO, permuto con immobile negozio calzature. Telefonare 691-405. M4030

CERCO socio per impianto industria molitoria, lavoro assicurato. Scrivere cassetta 3116, SPI, Torino. M3834

COMPRO licenza trasferibile « biancheria » oppure « corredi ». Scrivere cassetta 4286, SPI, Torino. S6052

DROGHERIA avviatissima, forte passaggio, alloggio soprastante, cediamo per ritiro commercio. Scrivere: E. 1638 Pubblicità Oliva, Biella. 12437

CONCEDESI gerenza 80.000, occasionalissimo alimentario drogheria. 55.000 giornaliere. Telefonare 51-593. 8227

DIANO Marina albergo ristorante su via Aurelia cedesi, Fermo posta, patente 706960, Diano Marina. 68271

FABBRICA segatura cedesi per improvvisabili motivi salute, buon reddito. Scrivere cassetta 4346, SPI, Torino. S6350

FIMI sovvenzioni anno, esse terrene massima salvaguardia, celerità. Telefonare 871-038. 13590

IMPORTANTE industria lavorazione materia con produzione specializzata cedesi. Scrivere cassetta 6138, SPI, Torino. S6939

SONO IN VENDITA

Torino: DELSARTO, via Roma 263; LONDONETTE, via P. Micca 12; NEW ORLEANS, c.so V. Emanuele 48; OLD ENGLAND, piazza C. Felice 68 - Acqui: ASSANDRI & PARODI - Alba: F.lli LORENZONI - Alessandria: LAGUZZI A. - Asti: BRUNO V. - Asti: F.lli LORENZONI - Bordighera: LO SPORTIVO - Biella: CUDA, MAFFIOTTI & C. - Borgosesia: REGIS G. - Bra: F.lli LORENZONI - Canelli: TURCO P. - Casale Mont.: F.lli LORENZONI; TADINI LAMBERTENGHI - Chivasso: SARTORE E. - Cuneo: MAGAZZINI SCARZELLO - Domodossola: MAGAZZINI VESCO - Fossano: SCARZELLO - Ghemme: CURA CURA' - Imperia: TORI S. - Ivrea: BELLI R. - Mondovì: COMINO C. - Novara: TADINI LAMBERTENGHI - Novi Ligure: LAGUZZI A. - Omegna: BINI C. - Pallanza: FRANZI - Perosa Argentina: PESSETTI S. - Pinerolo: Fratelli CALLIERO - Racconigi: VILLOSIO G. - Rivoli: CERRATO M. - Savigliano: MACCHIORLO NOVARESE - Servavalle Sesia: BRIGADA E. - S. Stefano Belbo: TRUCCO P. - Savigliano: TRUCCO - Torino: BELLI M. - Valenza: CODETTA RAITERI - Vercelli: TADINI LAMBERTENGHI.

MADELLERIA bovina centrale antistante mercato vendesi motivi famiglia. Telefonare 553-820. R5335

MOBILIFICIO centralissimo, forte lavoro, buon reddito, cedesi con, senza mobili. Richiesta 1.000.000. Scrivere cassetta 1230, SPI, Torino. 1745

OCCASIONE centralissimo negozio pasticceria annesso vasto alloggio laboratorio cedesi 4.000.000. Scrivere cassetta 3057, SPI, Torino. M4071

PICCOLA officina lavorazione propria, adatto per causa familiari coloreibile proprio quota. Scrivere cassetta 4361, SPI, Torino. S6939

PANETTIERI! L'ufficio Cantiere di Nizza tratta esclusivamente panifici e rivendite pane. Saluzzo 72, Telefono 652-524.

PRESTA a banchieri, statali, parastatali, operai e impiegati aziende commerciali e industriali, somme rimborsabili in 10 rate, senza partecipazione datore lavoro, in Soc. Ilma. Operazioni anche in giornata. Condizioni convenienti. Discretezione. Ilma, via Mercanti 18 (palazzo Prefetto Mocca). 11286

SAMPIERDARENA, via Paolo Reti 89 lt. cedesi bar pasticceria con forno, licenza superalcoolici e drogheria. Trattabili ottimi. Rivolgersi geom. Trombetta, Asti, v. Turchi 13. 12757

SIGNORILE pensione centrale avvalissima causa partenza cedesi 1.000.000 esclusi intermediari. Telefonare 86-356.

TABACCHERIA moderna locata 1.200.000, estimanali, cedesi affarone 15.000.000; altra locata 500.000 alloggio 9.000.000. Frana, del Carmine 28. 7910

TABACCHERIA rilevereibesi fino 12 milioni contanti. Sibona, Infef. 42 683.

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buon prezzo vendiamo villetta 4 camere doppi servizi, giardino, vasto appezzamento terreno cintato, zona elevatora 32 km, Torino 3.375.000. Comm. Angiesio, Nizza 9. 10294

A due chilometri Porta Nuova alloggi 4 camere, autorimessa, giardino. Anticipo 1.500.000, rimanenza rateazioni pari affitto. Pinerolese 5. 11515

ABBIASO pronti ottobre via Valdieri 21 alloggi signorili due, tre, quattro camere, accurate finiture, mutuo S. Paolo. Rivolgersi loco, signor Allegri 12287

ACQUISTO contanti da privato terreno centralissimo 1000-1500 mq. progetto approvato anche con stabile da demolire. Scrivere cassetta 1159, SPI, Torino.

ACQUISTO da proprietario cascina cantina servizi 5 vani, due piani, mezza giornata terreno pianura, salvezze e dintorni. Scrivere cassetta 5377 SPI, Torino. F9065

ADIACENZE Maurizione nuova costruzione, corso Brunnate 20, vendo alloggio letto tinello cucinino servizi 2 milioni 800.000 rateabili. M4027

ALLOGGETTI casa nuova signorile tre camere affittata, buon reddito vendo, entro Taverna 8. Telefonare 528-614.

ALLOGGI signorili occupati 5-6 camere doppi servizi, vendo, Via Brosveti 27.

ALLOGGI signorili 2-3 camere cucina bagno termo ascensore vendiamo, agevolazioni pagamento. Via Tunisi 87, telefono 53-012. S2342

ALLOGGI zona Piscina Stadio, Francia 1.100.000 per camera vende. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 11272

ALLOGGIO signorile due camere tinello servizi, Molinette, urge vendere 4.400.000 Telefonare 521-005. 4685

ALLOGGIO signorile quattro [illegible] accessori. Lunghe rateazioni. Frinco 26 Michieli. 11615

ALLOGGIO 2 camere, cucina, servizi, 4.100.000 corso Monlecucco, piano 7°, recente costruzione. Telef. 776-345.

ALTAMENTE panoramici, vista Po, collina, signorili camera tinello servizi, pronti, vendo alloggi corso Antonelli angolo Pallanza 1. Visitateli. Geometra Luciano. Telefonare 524-454. 7727

ANTICIPANDO 300.000, sei anni abbiadiventerete proprietari alloggetto signorile Corso Monceliori 321, cantiere. 8565

ANTICIPANDO L.500.000 rimanenza mutuo a 60 mensilità affitto diventerete proprietari 3 camere, autorimessa giardino. Tabacchi 42. 11615

ATTENZIONE! Vendo casa, zona Crocetta, camere 29, buon reddito, franzamilioni 15.000.000. Maranglia, Vittorio Amedeo 13, mattino. 771

BARRIERA Milano angolari via Feletto-Montanaro vendiamo, consegna fine anno, nuovi, alloggi ogni dimensione, accuratissime signorili finiture massime comodità. Visite cantiere. Tel. 277-926, 24-026.

BECCUTI, Carignano 4, gennaio vende terreni, centrali, collinari, ruscine, immobili. 3094

CAMERA cucina grandissime, gabinetto esterno, semicentrale, trattasi 1.100.000. Telefonare 48-127. 12518

CASA costruzione recente, molto ben co[illegible], 44 [illegible] servizi, 3 negozi, 4 box; alloggi 1-2 camere tinello servizi accessorio termosifone. Reddito annuo 1.800.000 vende 18.000.000, Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 11272

CASA zona Aurora, costruzione popolare, esentasse, reddito 85.000 mensili vende 8.500.000 Gabetti, Giulio Cesare 58.

CASCINA panoramica semicollinare 30 giornate, unico appezzamento, tutte coperte, 35 km. Torino, motivi salute vendesi affittasi. Scrivere cassetta 6701, SPI, Torino. 85289

CASCINA 48 giornate, appezzamento unico, irrigua, lago 3000 mq., stalla 30 capi, civile moderna, vende 25.000.000. Gabetti, Giulio Cesare 58. 11272

CAUSA divisione, eredi vendono terreno fabbricabile quadrilatero Autostrada Torino-Ivrea, adatto costruzioni civili, industriali. Ottimo investimento capitali. Telefonare 683-228. 13419

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio signorile centralissimo 6 camere doppi servizi, 205 mq., 12.500.000.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende due camere vicino Valentino, 1.300.000.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende gruppo negozi nuovi ai corso, 250 mq., 26.000.000, reddito 7. 4685

CEDONSI diritti sopraelevazione zona centro S. Paolo, scrivere cassetta 3002, SPI, Torino. M3765

CORSO Orbassano 20, vendonsi alloggi liberi ed occupati 1-2-3-4 camere servizi. Visite 10.30-18.30. 10131

COMPRO camera grande anche rustica, qualsiasi zona periferia Torino anche montagna. Scrivere cassetta 4385, SPI, Torino. 86518

CROCETTA privato vende 2 alloggi accentralissimi rifiniti, contigui ma indipendenti, complessivi 8 locali, tripli servizi. Telefonare 584-873. 86823

FRANCIA, Leoniani, terreno cintato mq. 3200, fronte corso Francia zona residenziale, adatto palazzi abitazione, garages, magazzeni, deposito fuori dazio elettrodomestici Bernacentieri ecc., ottima posizione, reclame e propaganda. Vendesi migliore offerente. Geom. Longa. Telefonare 781-272. M3561

FUNZIONARIO acquisterebbe contanti villetta signorile senza arredamento, 4 camere terrazza servizi, terreno centrale, precisare zona prezzo. Scrivere cassetta 6199, SPI, Torino. B4004

OSPEDALETTI vendesi terreno fabbricabile, posizione incantevole, soleggiatissimo, mq. 1700 circa, Scrivere cassetta 6204, SPI, Torino. M5121

PALAZZINA 2 alloggetti, terrazzo, laboratorio, zona Valentino, vendesi, Telefonare 48-127. 12519

PINO Torinese, villino panoramico signorile, ottima costruzione, termo, legno, giardino, vendesi. Telefonare 790-893.

POLETTI, Tel. 596-607, 597-774, terreno fabbricabile, centralissimo, progetto approvato, 900 camere circa, 150.000.000 trattabili. [illegible]000

POLETTI, Tel. 596-607, 597-774, alloggio piazza Bernini, 6 camere, cortinella, comforta moderni, ottime tasse, libero, vendesi 5.000.000 trattabili. 13007

POLETTI, Tel. 596-607, 597-774, alloggio corso Casale, 2 camere cucina, terzo cucina, libero, 2.000.000 trattabili.

POLETTI, Tel. 596-607, 597-774, casa, zona Villa della Regina, 10 camere annesso grande locale industriale, sopraelevabile, parzialmente abitocato, reddito 7%, vendesi 16.000.000. 13007

POLETTI, Tel. 596-607, 597-774, casa, zona Fiat Mirafiori, 21 camere, servizi materiali, negozi, ottime tasse, reddito 8%, sopraelevabile 3 pi. 18.000.000.

POLETTI, Tel. 596-607, 597-774, casa, zona Nizza, 28 camere comprest 2 negozi, 4 ap. libere, ottime tasse, comforta modernissimi, reddito netto 7%, 20.000.000 trattabili. 13007

POLETTI, Tel. 596-607, 597-774, casa, zona corso Firenze, 24 camere con uffici, negozi, più laboratorio 80 mq., parzialmente abitocato, reddito 9%, 14.000.000. 13007

POLETTI, Tel. 596-607, 597-774, casa, garages corso Giulio Cesare, 34 camere, reddito 7%, parzialmente abitocato, vendesi 11.500.000. 13007

POLETTI, Tel. 596-607, 597-774, casa Nizza, 4 camere, cucina, servizi moderni, grande terrazzo esente tasse, vendesi 4.250.000. 13007

(Continua a pag. 19)

PER TUTTI C'È

Biro - Biro

La classica penna a sfera BIRO col suo modello BIRO-BIRO da 50 lire offre a tutti la possibilità di una scrittura economica, perfetta ed elegante, garantita dal famoso marchio BIRO.

Da oggi, chiedendo una Biro, avrete la Biro originale inglese

Biro

in cinque nuovi modelli

Biro-Biro	L. 50
Citizen	L. 400
Stylist	L. 700
Deluxe	L. 1.500
Squire	L. 2.000

SWAN ITALIANA s.r.l.
Milano, via Petrarca 22 - Tel. 41.06.38

MENU BRAND

SARDINE PORTOGHESI ALL' OLIO D' OLIVA

...come le ciliege una tira l'altra...

tipo 414 a carbone - riscalda 190 metri cubi circa - in vendita presso i nostri rivenditori autorizzati a L. 27.000.

La stufa che non si spegne mai *

Con WARM MORNING è come svernare in Riviera!

È in casa, al mattino, nel brusco passaggio dal tepore del letto al freddo della stanza, che si prendono più facilmente i raffreddori. Per un ambiente tiepido e confortevole anche di prima mattina, ci vuole Warm Morning, la stufa del caldo risveglio...

Warm Morning, la meravigliosa stufa americana a fuoco continuo, si carica una sola volta al giorno. E per il resto della giornata, Warm Morning, grazie alle sue speciali caratteristiche brevettate, diffonde un calore costante e uniforme che vi accoglie dolcemente al vostro rientro — e vi costa solo quanto un pacchetto di sigarette in 24 ore!

Warm Morning vi garantisce la temperatura ideale della primavera anche nell'inverno più rigido; vi porta in casa il tepore della Riviera, preservando la vostra salute dai malanni di stagione.

Attenzione: è facilissimo

La stufa Warm Morning si accende come tutte le stufe, ma a differenza delle altre si accende una volta soltanto per tutta la stagione!

Problemi di riscaldamento?

Se avete un problema di riscaldamento, interpellateci: saremo lieti di aiutarvi gratuitamente suggerendovi, caso per caso, le soluzioni migliori. Spedite il tagliando a fianco a:
Fonderie e Officine di Saronno - Via Legnano, 6 - Milano.

17 modelli per tutte le esigenze da L. 20.000 in più

Sig.
Nome
Cognome
Via
Città

* *La Warm Morning può essere regolata in modo da mantenere la temperatura desiderata.*

Stufe a carbone - a gas - a metano - a nafta - a Kerosene

WARM MORNING

Fonderie e Officine di Saronno - Via Legnano, 6 - Milano

"Warm Morning... fa dimenticare l'inverno"

CRONACHE DELLO SPORT

L'odierna finalissima della Coppa Italia

Juventus e Inter di fronte a San Siro

Le due squadre vogliono con una brillante vittoria rifarsi delle delusioni del campionato - E' la prima volta che la Coppa ha un epilogo così grandioso

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 12 settembre.

La Coppa Italia 1959, che avrà il suo epilogo domani allo stadio di San Siro, è stata in un certo senso rivalutata dall'Inter e dalla Juventus, due squadre di vecchio rango che da oltre mezzo secolo danno vita a duelli memorabili ed entusiasmanti e che con la loro presenza hanno conferito prestigio e risonanza alla finalissima del torneo ad eliminazione.

Nerazzurri e bianconeri, finiti al terzo e quarto posto nello scorso campionato, non hanno fatto mistero sui loro propositi di conquista: il nuovo trofeo avrà uno spiccato carattere di rivalsa e riscatterà la classifica un po' deludente della stagione calcistica, che sul piano dei meriti tecnici e sportivi affianca la Coppa Italia al campionato. Che un traguardo valga l'altro davvero non si può affermare; però la Juventus, che ha dovuto cedere lo scudetto di campione d'Italia al Milan, ambirebbe rifarsi con la nuova conquista; dal canto suo l'Inter, che da cinque anni fallisce l'obiettivo del primato, conta addirittura sul riscatto che nell'imminenza del massimo torneo tonificherebbe la squadra e le imprimerebbe una spinta provvidenziale.

Nello scorso campionato l'Inter stava vincendo per 2 a 0 allo stadio di San Siro allorché un banco di nebbia calato all'improvviso costrinse l'arbitro a sospendere l'incontro per invisibilità. Poiché la prevalenza dei nerazzurri era stata netta, la presidenza della società milanese esercitò notevoli pressioni affinché il recupero fosse anticipato. Si sa quello che poi avvenne: la Juventus, trasformata dalla regia superiore di Boniperti, dall'estro irresistibile di Sivori e dalla potenza di Charles, si impose perentoriamente per 3 a 1. Senza il tiro mancino della nebbia, l'Inter si sarebbe certamente aggiudicata il primo incontro; da un malumore e un dispetto che guastarono la digestione a molti tifosi nerazzurri.

Ma i motivi calcistici hanno il gran pregio di rinnovarsi ogni stagione e domani le due finaliste della Coppa Italia si batteranno strenuamente per vincere; «Psicologicamente la Juventus sta meglio — ha dichiarato stasera l'allenatore Campatelli — perché gioca in campo avversario e perché l'Inter, di fronte al proprio pubblico e a una sola settimana dall'inizio del campionato, non dovrebbe lasciarsi sfuggire il successo». In verità la squadra nerazzurra, corsa subito ai ripari per l'indisponibilità di Lindskog, Invernizzi e Fontana, ha forzato durante la settimana i tempi della preparazione; Firmani si è allenato anche oggi sul piccolo campo di Linate. Lo stesso Campatelli ha assicurato che tutti i suoi giocatori stanno bene e possono essere considerati in buone condizioni di efficienza.

Sulla base delle prove fornite contro il Racing di Parigi, è a 2 per la Coppa dell'amicizia franco-italiana, e contro il Venezia (2 a 0), semifinalista della Coppa Italia 1959, si dovrebbe rimanere perplessi in merito alle reali possibilità dell'Inter; ma i miglioramenti accertati e soprattutto la volontà potranno presentare domani una compagine in grado di dare molto filo da torcere ai tradizionali avversari.

L'annuncio che la radiocronaca della partita di San Siro sarebbe stata trasmessa per intero aveva provocato le proteste della Lega Nazionale, ma stamattina è giunto da Roma un telegramma con cui la direzione della Rai-tv ha assicurato che osserverà i patti. La trasmissione del secondo tempo finirà però con l'essere permessa, rientrando nelle clausole del contratto a suo tempo stipulato.

In caso di parità dopo 90 minuti di gioco regolamentari verranno disputati due tempi supplementari di 15 minuti. In caso di ulteriore parità verranno tirati alternativamente sei calci di rigore per ogni squadra in un'unica porta. In caso di ulteriore parità, l'arbitro, che sarà Jonni di Macerata, provvederà al sorteggio della squadra vincente alla presenza dei due capitani. Dopo la conclusione della partita il presidente della Lega Nazionale effettuerà la premiazione sul campo.

Internazionale: Matteucci; Guarneri, Gatti; Maziero, Cardarelli, Venturi; Bicicli, Firmani, Angelillo, Corso, Rizzolini.

Juventus: Mattrel; Castano, Sarti; Emoli, Cervato, Colombo; Boniperti, Nicolè, Charles, Sivori, Stivanello.

Inizio ore 16,30.

Leo Cattini

Il Torino ha sciolto l'abbinamento col Talmone

La «Finanziaria Granata» nella sua riunione di ieri si è affiancata alla decisione già presa dal Consiglio Direttivo della Società

Dopo l'avvenuta comunicazione da parte dell'ufficio legale della Società Venchi Unica, proprietaria del marchio Talmone, fatta alla direzione granata con la quale questa società commerciale affermava di ritenere rescisso il contratto di abbinamento a suo tempo concluso, per avere l'A. C. Torino mancato di consolidare ai fini pubblicitari la denominazione conseguente l'abbinamento, si era in attesa degli sviluppi che la vertenza avrebbe potuto provocare.

Il Consiglio Direttivo dell'A. C. Talmone Torino, in una sua riunione aveva già deliberato nel senso di un orientamento che poteva lasciare intravvedere una vicina o lontana accettazione del fatto compiuto, e deciso unilateralmente. Una comunicazione assoluta e definitiva non si era però ancora avuta, anche perché il signor Luigi Morando, che è nel contempo presidente della società sportiva e della «Finanziaria Granata» che ha assunto in proprio il carico di tutte le attività e passività dell'A. C. Torino, aveva dovuto restare a lungo fuori residenza per il disbrigo dei suoi affari privati di titolare d'una importante industria cittadina nel ramo delle metallurgia.

Ieri pomeriggio il Consiglio della «Finanziaria Granata» si è riunito in via Alfieri ed è rimasto a lungo in seduta per considerare tutti gli aspetti della situazione. In serata i rappresentanti dei giornali sono stati convocati per una conferenza-stampa nel corso della quale è stato consegnato agli intervenuti il seguente comunicato:

«Il sig. Morando, presidente della "Finanziaria Granata" comunica che detta società ha confermato, per quanto di sua competenza, la deliberazione presa dal Consiglio Direttivo dell'A. C. Torino di considerare risolto l'abbinamento e di tornare immediatamente all'antica denominazione di Associazione Calcio Torino.

«L'assemblea dell'A. C. Torino sarà convocata quanto prima per le opportune deliberazioni al riguardo».

Dopo di ciò non resta che aspettare l'ulteriore sviluppo degli eventi, per quanto possa sembrare pacifico che, con le affermazioni del comunicato di cui sopra, tanto il Consiglio Direttivo dell'A. C. Torino, quanto quello della «Finanziaria Granata» ritengono completamente operante a tutti gli effetti la precedente unilaterale decisione presa dalla Venchi Unica in nome del Talmone, il cui nome era stato la scorsa stagione abbinato a quello della società granata a tutti gli effetti sportivi, a sotto il quale tutte le squadre «granate» partecipanti ai diversi campionati calcistici nazionali si erano battute.

Partono in cento oggi nella «Tre Valli»

(Dal nostro inviato speciale)
Varese, 12 settembre.

Le operazioni di punzonatura per la 39ª edizione della Tre Valli Varesina si terranno soltanto domattina dalle 8 alle 10,45, nel cortile del Palazzo Estense sede del Municipio di Varese. Solo pochi minuti prima del via della corsa, fissato per le 11, si saprà quindi con esattezza l'entità numerica del plotone di corridori italiani e stranieri che danno lustro con la loro presenza alla competizione con cui la Ciclistica Alfredo Binda festeggia il suo trentennale. Gli organizzatori hanno comunque ottenuto l'adesione di ben 137 concorrenti ed anche se qualcuno, come Fornara, Favero e Pintarelli infortunati, e come Pambianco convalescente da malattia, non ha confermato la sua partecipazione, la presenza di oltre una centuria di ciclisti con alla testa il campione d'Italia Ercole Baldini e con Nencini, Defilippis, Conterno, Carlesi, Benedetti, Ciampi, Zamboni, Ronchini garantisce il completo successo della manifestazione.

Silvano Ciampi, vincitore del Giro dell'Appennino, del Giro di Romagna, del Giro del Piemonte, è considerato il favorito n. 1 della prova. Appunto per questo il velocista della Bianchi è convinto che domani non sarà la sua giornata. Ciampi a parte, l'attenzione è naturalmente puntata su quanto farà Baldini e su quanto faranno Nencini e Defilippis. L'ex-campione del mondo ha dimostrato nel Giro del Piemonte di essere quasi a punto come preparazione e sembra deciso a convalidare davanti l'ottimismo nei suoi confronti, a due settimane appena dalla prova decisiva del campionato italiano. I due *leaders* della Carpano sono anch'essi pronti a dare battaglia con l'aiuto del sempre giovane e validissimo Conterno e dei rinforzi belgi Van Aerde, Gilbert Desmet e Keteleer. Questi i maggiori e più attesi protagonisti di una corsa appariscente ed affascinante.

g. p.

La squadra di hockey italiana su prato è stata battuta a Enschede (Olanda) dalla «Ike» olandese per uno a zero.

Pallone elastico — Campionato di 1ª categ.: oggi, ad Alba, Manzo c. Alemanni; a Torino, Balestra c. Solferino; a Cuneo, Giaretti c. Berutti; a Ceva, Dellippi c. Feliciano. Campionato di 2ª categ.: a Pontinvrea, Dogo c. Pontinvrea; a Diano C., Diano c. Vignale; a Mango, Pro Mango c. Ceva; a Vignale, Bergamo c. Viarigi.

Tamburello — Campionato di 1ª categ.: oggi, a Torino (Parco Rignini Fiat Torino c. Casale; Mantova c. Ovada.

Il T. Milano in vantaggio nei singolari della «Briano»

Il Tennis Milano è in vantaggio nella prima giornata degli incontri di singolare valevoli per la disputa della «Coppa Briano», nei confronti dello Sporting Club. Ecco i risultati: Gardini (T. M.) b. Bonaiti (S. C.) 7-9, 7-5, 1-6, 6-3, 6-4; Delsaldi (T. M.) b. Lemonnier (S. C.) 6-4, 6-3, 6-1.

Vittorie di Berruti e Consolini nei campionati nazionali di atletica

Assegnati ieri undici titoli - Il giovane velocista torinese e l'anziano discobolo sono state le figure preminenti della giornata - Migliorati tre primati italiani

Roma, 12 settembre.

Intensa per numero di prove e interessante per risultati conseguiti è stata anche la seconda giornata dei campionati nazionali assoluti di atletica leggera, nel corso della quale sono risultati assegnanti diversi altri titoli in varie specialità. Nel settore femminile nuove affermazioni delle migliori: la romana Paternoster, ad esempio, già affermatasi nel peso, ha vinto pure nel giavellotto. In tale campo il risultato più notevole è apparso quello registrato nei 400 metri, nei quali la piacentina Danila Costa non soltanto ha vinto la prova ma ha altresì migliorato il suo primato nazionale.

Berruti intanto ha confermato di essere il nostro migliore velocista in linea assoluta: ha vinto infatti la finale dei 100 m. con il tempo rispettabile che è ormai nelle sue abitudini, quello di 10"3, davanti a Fatelli e Meneguzzi. Il torinese del resto ha posto una ipoteca anche sui 200 m. stabilendo oggi, in fase eliminatoria, il tempo più basso sulla distanza. A dimostrazione che in questi campionati non si sono finora avuti grossi colpi a sorpresa, si può notare come l'ungherese Pamich ha vinto facilmente i 10 km. di marcia, il glorioso Consolini ha superato, sia pure di poco, l'incalzante giovane biellese Rado, nel disco.

Nella staffetta 4×400 maschile le Fiamme Oro di Padova hanno conquistato il titolo e migliorato il record dei campionati. E' stato migliorato anche il record dei campionati dei 400 ostacoli per merito di Martini.

Da segnalare infine anche la vittoria della Bertoni negli 80 ostacoli e della Bartoluzzi nel salto in alto, con m. 1,61. Sconfitto il successo di Baraldi negli 800 m., vinti con relativa facilità. Ecco i risultati:

10 km. di marcia (finale): 1. Pamich (Esso Club Genova) 46'14"; 2. Massi (Fiamme Gialle Roma) 48'08"6; 3. Serchinic (Etruria Prato) 48'42"8.

M. 80 ostacoli (finale): 1. Bertoni (S. C. Italia) 11"4; 2. Musso (Libertas Torino) 11"7; 3. Rundl (S. S. V. Bolzano) 12"1; 4. Rebuffo (Fiat Torino) 12"6.

Disco maschile (finale): 1. Consolini (Pirelli Milano) m. 52,83; 2. Rado (Giovane Biella) 52,30; 3. Grossi (Fiamme Gialle Roma) 49,85.

M. 800 piani maschili (finale): 1. Baraldi (Libertas Bergamo) 1'50"9; 2. Fraschini (Atletica Cremona) 1'52"4; 3. Rizzo (Riccardi Milano) 1'52"5.

M. 400 ostacoli (finale): 1. Martini Martini (Virtus Lucca) 51"6 (nuovo primato dei campionati; il precedente in 51"8 apparteneva a Filippi nel 1950 e a Morale nel 1957); 2. Catola (Cus Pisa) 52"5; 3. Morale (Camilliter) 52"6.

Salto in alto femminile (finale): 1. Bartoluzzi Marinella (A. S. Roma) 1,61; 2. Giardi (Atletica Guzzini) 1,58; 3. Cremonti (Augusta Torino) 1,55.

M. 100 maschili (finale): 1. Berruti Livio (Fiamme Oro Padova) 10"5; 2. Fatelli (Colli Mestre) 10"7; 3. Meneguzzi (G.A. Treviso) 10"8.

M. 400 femminili (finale): 1. Costa Danila (Libertas Piacenza) 56"7 (nuovo primato italiano); 2. Carnevali Lella (Gilera Club Arcore) 57"8; 3. Jannaccone Gilda *Giavelotto femminile* (finale): 1. Paternoster Paola (A. S. Roma) m. 42,41; 2. Turci Ada (Libertas Torino) m. 39,33; 3. Spagolla Giancarla (Cus Padova) m. 35,69.

Salto triplo (finale): 1. Cavalli 15,68 (nuovo primato campionati); 2. Gatti 15,25; 3. Massa 14,58; 4. Trogu 14,50; 5. Bortoluzzi 14,16.

Staffetta 4 x 400 maschile (finale): 1. Fiamme Oro Padova (Fossati, Fattorini, Guerra, Lodo) 3'13"4 (nuovo primato campionati e società); 2. VIII Comiliter Roma 3'14"8; 3. C. A. Centrale Roma

Livio Berruti non ha avuto avversari nella finale dei cento metri piani (Telefoto)

I «mondiali» di Ginevra

I boccisti italiani in finale con due squadre

Ginevra, 12 settembre.

(b.) Due squadre italiane e due francesi si contenderanno domani l'ambito titolo di campione del mondo di bocce a squadre. Per l'Italia si sono qualificate la formazione degli iridati Marocco, Granaglia, Manfucco e Motto, e quella di Bragaglia, Zeppa, Morello e Camusso. Su queste squadre l'Italia basa quindi tutte le sue speranze di vittoria, che non sono poche, intendiamoci; ma la lotta sarà molto dura e difficile perché anche i francesi allineano le loro due formazioni migliori, guidate rispettivamente da Millon e da Pantanella.

Ecco i risultati della giornata: 1º turno: Italia A b. Francia D 15-10; Italia B b. Francia B 15-12; Italia C b. Francia A 15-9; Francia C b. Italia D 15-12. Ricuperi: Italia D b. Italia B 15-1; Francia A b. Italia A 15-10.

Nella stessa giornata d'oggi il Torino metterà in campo altre tre squadre. Una formazione juniores giocherà ad Alba e di essa faranno parte anche Bessi, Brentegani e Vieri; a Rivarolo Canavese scenderanno in campo i ragazzi federati ad a Vigone gli allievi.

La partita di Varese avrà inizio alle 15,30.

La squadra granata gioca oggi a Varese

Oggi il Torino giocherà una partita di allenamento a Varese in occasione della inaugurazione delle nuove tribune del campo intitolato a Franco Ossola, l'indimenticabile giocatore della squadra granata perito nella catastrofe di Superga. Per questa partita, la cui cerimonia iniziale sarà trasmessa per televisione unitamente alla fase finale delle «Tre Valli Varesine» sono stati convocati per le ore 9 di stamane alla sede sociale (la trasferta sarà effettuata in pullman) i seguenti giocatori: Soldan, Rigamonti, Scesa, Farina, Cancian, Bearzot, Lancioni, Bonifaci, Gerbaudo, Pelli, Santelli, Maxzaro, Virgili, Moschino, Crippa, Farinelli, Ferrini, Angeli.

Motocross internazionale oggi ad Avigliana

Piloti di sette nazioni prendono parte oggi pomeriggio (inizio ore 14,30) all'ultima gara di motocross in programma sul campo di Avigliana. La corsa, che è valida per la Coppa delle Nazioni, è riservata alle classi 125, 250, 350 e 500 cmc. Ogni classe sarà divisa in due batterie e le prime quattro di ogni batteria si affronteranno in finale. Tra le figure di primo piano spiccano gli inglesi Archer (ex-campione del mondo) e Curtis, lo svedese Gustavsson, il belga Neri, lo svizzero Courajod, i francesi Darrouy, Chapot e Codey, il tedesco Betzelbacher e gli italiani Emilio Ostorero (campione italiano delle «500»), Enzo Soletti, Castellina, Altalini, Angelini.

L'incontro di baseball oggi al Motovelodromo

La stagione del baseball, che si avvicina alla chiusura, avrà a Torino uno spettacolo di alto interesse oggi, alle ore 15,30, al Motovelodromo. I «Piemonte All-Star» incontreranno i «Verona Turistas», squadra militare americana che rappresenta il Quartier Generale della *Setaf* di Verona. E' una delle più forti squadre militari americane in Italia e può vantare nell'avviere-scelto Barry Brundage uno dei migliori lanciatori che si possono vedere attualmente sui campi di gioco italiani.

I bolidi sulla pista di Monza

La resistenza delle gomme deciderà l'esito della corsa

(Dal nostro inviato speciale)
Monza, 12 settembre.

I due turni di allenamenti per il 20° Gran Premio Automobilistico d'Italia, conclusisi oggi sull'imbrunire, hanno fatto emergere un problema non nuovo, ma che sembrava ormai superato: quello delle gomme. Le eccezionali velocità raggiunte dai piloti più in vista (oggi Moss, al volante della Cooper, ha battuto l'impresa già realizzata venerdì: 207,622 di media sul giro, a poco meno ha fatto registrare Brooks con la Ferrari) sono state le ragioni delle preoccupazioni dei tecnici, non tanto sulla tenuta dei pneumatici, quanto sul logorio del battistrada degli stessi, che hanno rivelato, su tutte le macchine più veloci, consumi elevatissimi.

Calcolando il grado di abrasione dello spessore di gomma del battistrada, si prevede, insomma, la necessità di sostituire, a metà corsa o poco dopo, almeno il treno di ruote posteriori, e forse anche la ruota anteriore sinistra.

Questa situazione non consente dunque di tenere come base di previsioni né i tempi ufficiali delle prove — già di per se stessi relativamente indicativi — né tutti gli altri argomenti addotti nei giorni scorsi per tentar di individuare le possibilità delle macchine di varia marca riunite a Monza per questo confronto forse decisivo (si riparla, però, dell'effettuazione del Gran Premio degli Stati Uniti, i cui organizzatori erano oggi in circolazione tra i boxes). Le previste fermate per il cambio di gomme diventeranno una gara di rapidità tra i meccanici delle *équipes* avversarie, e la chiave della vittoria può dunque essere nelle braccia di questi oscuri, modesti «uomini in tuta».

Si può aggiungere che il sistema di attacco delle ruote sulla Cooper — la macchina più temibile della coalizione inglese — non consente altrettanta velocità di sostituzione come quello adottato dalla Ferrari. E' un semplice particolare meccanico, che allo stato delle cose può tuttavia rivelarsi determinante.

Oggi, come abbiamo accennato, Moss ha ripetuto lo straordinario *exploit* della prima giornata di prove (1'39"7), ma l'ha pagato caro, ché la sua Cooper poco dopo ha ceduto (si parla di una rottura del cambio, di avaria di motore). Nella notte, i tecnici della casa provvederanno alla riparazione, ma è sorto in molti il dubbio sulla resistenza della piccola monoposto inglese, se impiegata a tali limiti di velocità.

Note positive in casa Ferrari, tra cui è stato brillantissimo Brooks (1'39"8 - km. 207,414 orari), mentre Gurney ha realizzato il quarto tempo (1'40"8) nella graduatoria riepilogativa dei due turni di prove.

In mattinata, con inizio alle 9, si disputerà l'XI Coppa Inter-Europa, per vetture da gran turismo di tutte le cilindrate. Nelle prove si sono messi particolarmente in luce i torinesi Ada Pace (Alfa Romeo Giulietta), Gino Munaron (pure su Giulietta e Carlo Mario Abate (Ferrari).

Ferruccio Bernabò

La settimana in Borsa

Se non vi fosse stata la rottura di prezzi verificatasi numerosi in chiusura, si sarebbe potuto dire che la settimana si era svolta coll'intento di porre riparo alle conseguenze dell'altra smagliatura prodotta nei giorni precedenti.

Infatti, le contrattazioni erano procedute regolarmente, si era superata senza gravi difficoltà la liquidazione decadale e si pensava di essere usciti definitivamente dalla burrasca.

Invece, eccoci di nuovo nei guai, e quello che è peggio i prezzi sono discesi su livelli in media ancora più bassi. L'indice generale dei corsi è disceso dal massimo di 7088 toccato il 31 agosto al minimo di 7020 contro il precedente minimo di 7067. Ciò è indizio di barometro volto al ribasso secondo una nota legge di borsa.

Cause dirette e cause indirette hanno insieme congiurato a determinare una situazione così delicata. Fra le prime è da considerare la posizione tecnica del mercato che si è tentato di risanare con ogni riguardo cercando di evitare le scosse troppo brusche. Pur accordando il finanziamento per un'altra decade si è però dovuto imporre ad alcune partite il versamento di garanzie in titoli, obbligazioni o contante, ad altre addirittura una pronta liquidazione. Ecco perché, non appena girata la boa, una corrente di offerte si è affacciata sul mercato, sottoponendolo ad un nuovo sforzo.

Com'è ovvio il denaro, divenuta prudente, raccoglieva le offerte soltanto a condizioni via via più arretrate. Circa le cause indirette, il più importante avvenimento è stato il rialzo del tasso di sconto da parte delle banche di riserva federale americane. La misura era attesa, ma non in proporzioni così vistose. Il ritenere che l'aumento di un quarto di punto sarebbe stato sufficiente a raggiungere gli scopi antiinflazionistici che il provvedimento si propone. Invece è stato applicato il mezzo per cento, dal 3,50 al 4 per cento. Oggi la posizione è questa: la Germania si è portata al 5 per cento, mentre l'America è sul 4 per cento. La lotta è ingaggiata. Vedremo da qual parte penderà la vittoria. Siffatti provvedimenti hanno impressionato la massa degli operatori i quali amano il guadagno, ma non amano la lotta. Perciò non appena sente odor di pulvere, crede opportuno ritirarsi o la vendere o alleggerire le proprie posizioni.

L'incertezza è poi ancora maggiore in quanto si ignora quale atteggiamento assumeranno le nostre autorità finanziarie di fronte a simili fatti. Pel momento si procede sul binario dell'ottimismo, dicendo che l'Italia non è toccata da siffatti eventi; ma non si nasconde che date le ripercussioni avuto dai mercati finanziari potrebbe rendersi necessaria qualche mossa anche da parte nostra.

Intanto il mercato borsistico si prepara a sistemare i voluminosi contratti a premio stipulati in giugno e in luglio che vengono a scadenza giovedì prossimo. Anche in questo caso il questione di misura. Se il quantitativo di tali contratti fosse normale, non vi sarebbe alcuna preoccupazione. Sembra che essi siano gonfiati dall'euforia che regnava incontrastata nei mesi scorsi; il che può darsi renda difficile trovare assorbimento per tutto il materiale che sarà gettato sul mercato da una risposta-premi negativa.

E' certo spiacevole fare simili constatazioni. Preferiremmo parlare un altro linguaggio. Ma non è in nostro potere cambiare la situazione, che è stata creata da una spinta eccessiva e da un ottimismo un po' troppo audace. Possa la lezione dare buoni frutti e insegnare entro quali limiti la speculazione borsistica è utile e quando invece diventa dannosa.

c. c.

Le valute estere al mercato libero

Roma, 12 settembre.

Quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri al mercato libero: dollaro Usa 625,62; dollaro canadese 648; franco svizzero 143,38; corona danese 89,65; corona norvegese 86,55; corona svedese 118,80; fiorino olandese 163,90; franco belga 12,365; franco francese 124,85; lira sterlina 1737; marco tedesco 148,17; scellino austriaco 24; peseta spagnola 10,18; scudo portoghese 21,85; peso argentino 7,30; cruzeiro brasiliano 3,85; rublo (Urss) 10; sterlina egiziana 1306; dinaro jugoslavo 0,77; dracma greca 20,35; lira turca 46,875; sterlina australiana 1383.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	9	27	Pescara	11	24
Trieste	17	25	L'Aquila	9	22
Venezia	15	24	Roma	13	28
Milano	13	27	Bari	15	24
Torino	14,7	22,4	Napoli	16	26
Genova	17	25	Potenza	9	19
Bologna	15	28	Reggio C.	18	27
Firenze	10	30	Messina	19	25
Pisa	13	29	Palermo	18	26
Ancona	18	24	Catania	17	27
Perugia	15	25	Cagliari	14	23

IL F. C. JUVENTUS

comunica che sono in vendita presso la Segreteria (piazza S. Carlo 206) gli abbonamenti per le gare del

CAMPIONATO 1959 - 1960

TRIBUNA CENTRALE NUMERATA	L. 35.000
TRIBUNA LATERALE COPERTA	L. 20.000
TRIBUNA LATERALE COPERTA ridotto per Donne e Ragazzi (fino anni 16)	L. 10.000
DISTINTI CENTRALI	L. 10.000
DISTINTI CENTRALI ridotti per Donne e Ragazzi (fino anni 16)	L. 5.000
CURVA MARATONA	L. 7.000
CURVA FILADELFIA	L. 6.000

I suddetti importi sono comprensivi del F.N.S.I.

AVVISO IMPORTANTE

Agli Enti e Società che preleveranno un congruo quantitativo di abbonamenti verrà concesso il pagamento in più rate.

I signori Abbonati che desiderano conservare il posto fisso in Tribuna Centrale ad essi già assegnato nella decorsa stagione sportiva, devono darne avviso alla Segreteria entro e non oltre il giorno 17 settembre.

Orario di Segreteria: 10-12 - 17-19

ISTITUTO
POGLIANI
Corso Francia, 3 - Tel. 42.820

COMUNICATO

RISULTATI ESAMI — La Direzione dell'Istituto è lieta di poter comunicare che gli alunni dei suoi Corsi Diurni e Serali, presentati quest'anno agli esami di Licenza Media, di Idoneità e di Abilitazione, hanno avuto in prima sessione un esito più che favorevole. Si compiacerà, non appena in possesso degli esiti degli esami della sessione autunnale, di comunicare la percentuale dei promossi, che potrà essere controllata dagli elenchi nominativi esposti nell'atrio dell'Istituto. I risultati finora ottenuti si devono in gran parte alla continua e metodica vigilanza della Direzione ed alla vasta esperienza e cultura di un Corpo Insegnante specializzato in preparazione mirata.

ISCRIZIONI — Continuano presso la Sede dell'Istituto le iscrizioni ai Corsi per il conseguimento di:

IDONEITA' II - III MEDIA (sezione Diurna)
LICENZA MEDIA (sezione Diurna e Serale)
IDONEITA' II ISTITUTO TECNICO (sezione Diurna e Serale)
IDONEITA' IV RAGIONIERI (sezione Diurna e Serale)
IDONEITA' IV GEOMETRI (sezione Diurna - Preserale - Serale)
ABILITAZIONE RAGIONIERI (sezione Diurna e Serale)
ABILITAZIONE GEOMETRI (sezione Preserale e Serale)
ABILITAZIONE MAGISTRALE (sezione Diurna)

CORSI PRELIMINARI — Gli allievi interessati sono invitati a prendere visione in Segreteria degli orari dei Corsi Preliminari Gratuiti Diurni e Serali.

La Segreteria - Corso Francia 3 - Telefono 42-820 - è aperta dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 21

INGEGNERE TERMOTECNICO

cerca importante industria torinese. Età: 35enne. Provate capacità nella progettazione impianti e assistenza montaggi, per i servizi generali dello stabilimento di Torino. Verranno prese in considerazione solo elementi realmente pratici ramo. Rivolgere offerte dettagliate precisando studi compiuti, referenze, posti occupati, età, pretese. Massima riservatezza. Scrivere Cassetta 4352 - S.P.I. - TORINO

SCUOLA TECNICA INDUSTRIALE PARIFICATA
Sez. RADIOMONTATORI

CORSI PER RADIOTECNICI - T.V. ELETTRONICA
INSTALLATORI IMPIANTI ELETTRICI
DISEGNATORI MECCANICI - AGGIUSTATORI

ISTITUTO S. OTTAVIO Via S. Ottavio n. 42 Torino Telef. 80-879

ASSUMIAMO

Capi reparto veramente pratici per lavorazione infissi in serie e tecnico per lucidatura con velatrici automatiche.

Scrivere Cassetta 8370 - S.P.I. - TORINO

CURA CONTENITIVA DELL'ERNIA SENZA OPERAZIONE
ERNIA

L'apparecchio erniario **Mandrile**, soffice e leggero, garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa negli uomini, nelle donne e nei bambini

IL MODELLO PROTETTIVO 1952 A SOLE L. 5000

Le persone interessate possono recarsi con tutta fiducia a
Ist. Medico Ortopedico Specializzato Comm. MANDRILE
TORINO - VIA SALUZZO 1 Telefono 652-365 - PORTA NUOVA
Feriali 9-13 - Festivi e dom. 9-12

BIELLA: il lunedì, Albergo dell'Angelo
CUNEO: il martedì, Albergo Genova
FOSSANO: il mercoledì, Alb. Moderno
ASTI: il merc., Studio med. c. Alfieri 111
NOVARA: il giovedì, Albergo Terminus
IVREA: il venerdì, Albergo Nazionale
TERZIELLI: il venerdì, Albergo Tre Re
SALUZZO: il sabato, Alb. Corona Grossa
ORARIO: dalle ore 9 alle 12 (ACIS 27-1-53-344)

Robertshaw-Fulton Controls Company

RICHMOND - VIRGINIA - (U.S.A.)

COMUNICA

a tutta la sua spett. Clientela di non avere mai concessa licenza di fabbricazione dei suoi termostati (a gas ed elettrici) a valvole a gas a nessuna Ditta Italiana.

Tutti gli apparecchi di regolazione e sicurezza Robertshaw sono **fabbricati esclusivamente** nelle officine Robertshaw, dislocate in ogni parte del mondo, e la Società ne garantisce sempre e completamente la fabbricazione, il perfetto funzionamento e la durata.

Robertshaw-Fulton Controls Company

IN PIAZZA SAN CARLO

Bimbi a scuola dalla mattina alla sera

Le esigenze della vita moderna impediscono a molti genitori di trattenere presso di sé durante il giorno i loro bimbi e d'altronde essi giustamente si preoccupano che i loro figli siano assistiti educati ed istruiti amorevolmente.

Nel centro di Torino presso l'Istituto Maffei, fondato nel 1861 con sedi in piazza San Carlo 182 e via Maria Vittoria 17, telefoni 521-488, 555-151, 45-431, funzionano la Scuola Elementare e la Scuola Media Parificata con doposcuola ed un signorile semiconvitto, affidati a personale specializzato e di grande esperienza scolastica e didattica.

Aule ridenti e luminose sono a disposizione dei bimbi che ricevono continua ed amorevole assistenza fisica e morale.

Corsi supplementari di lingue, disegno, musica e ceramica, pratiche sportive ed attività educative di ogni genere rendono veramente completo il corso elementare Maffei.

Servizio automobilistico a domicilio.

I bimbi rientrano a casa alla sera liberi da ogni impegno scolastico.

AVVISO D'ASTA

Il giorno 28 settembre 1959, ore 15 in Orbassano, presso la sede dell'Asilo Infantile, avrà luogo la vendita a pubblico e definitivo incanto, di terreni agricoli di proprietà comunale dell'Asilo, e dell'Ospedale di Orbassano. Prezzo base complessivo dei 4 lotti: lire 14.715.000. Per informazioni rivolgersi privato le Segreterie degli Enti suddetti.

Il Presidente dell'Asta
Don GIORDANO PIETRO

SCUOLA di SPECIALIZZAZIONE PER
- **Segretarie d'azienda** a carattere superiore
- **Hostess** linee - navi - aerei
- **Assistente turistica** per uffici viaggi e Turismo
- **Lingue estere** con professori esteri volendo soggiorno all'estero
- **Giornalismo** esercitazioni immediate in periodici specializzati

ISTITUTO SANTA TERESA
577-844 - TORINO - 511-104
VIA SANTA TERESA, 15

CONSUMATORI

Una partita di **KING COAL**, arrivata a prezzi veramente eccezionale, è messa a disposizione dei Clienti fino ad esaurimento.

Approfittatene per la vostre provviste! Ricordate: solo il vero autentico **KING COAL** rende di più.

KING COAL (re del carbone) è venduto ai consumatori solo ed esclusivamente dall'unica importatrice **S.A.S. CARBONI FELLINI - KING COAL** - Torino, corso Vinzaglio 25, telef. 41-970, 44-800, Via Germanio 47, telef. 790-290, 793-238.

Fornitrice mantovana FIAT

Accademia Piemontese Acconciatura Femminile

L'APAF, cui proprio Maestri Membri dei più qualificati Circoli Artistici Internazionali, invita gli acconciatori per signora desiderosi di affinare le proprie capacità professionali e di aggiornarsi alla moda, a frequentare i propri Corsi di Perfezionamento che avranno inizio lunedì 5 ottobre c. a.

Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria «Via Bernardino Galliari 15, Torino», le sere di lunedì, martedì e tutti i giorni feriali dalle 15 alle 18.

olimpic
La lucidatrice magnetica

CORREDATA CON 12 SPAZZOLE. LUCE INCORPORATA INTERRUTTORE AUTOMATICO
PREZZO L. 42.000
Costr. Esplosivi F.lli COSTA
Via Genova, 16 - Moncalieri - Tel. 680-680

Agente per il Piemonte:
BELLANOVA ROCCO
Via Bibiana, 17 - TORINO
Telefono 252-350

DA VAGNINO C'E'

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

POLETTI, Tel. 596-607, 597-774, terreno fabbricabile, zona Porte Isabella, vicino Montalcini mq. 1600, vista incantevole, 12.000.000. 13007

POLETTI, Tel. 596-607, 597-774, alloggio vicinanze corso Tassoni, 2 camere, cucina, servizi moderni, cedola tassa. 3.200.000. 13007

POLETTI, Tel. 596-607, 597-774, alloggio, corso Re Umberto, 4 camere di cui 1 salone, servizi, lusso centrale, libero, 5.500.000. 13007

POLETTI, Tel. 596-607, 597-774, Trofarello, palazzina nuova costruzione, 4 alloggi, camera, cinello, cucinino, bagno, ripostiglio 4 magazzini comforts modernissimi, giardino, steccati. 10.800.000.

POLETTI, Tel. 596-607, 597-774, alloggio 5, Secondo, 2 camere cucina servizi, terma centrale, libero subito, steccati, 2.000.000 trattabili.

PRECOLLINARI, via Brieza 6-19, Moncalieri 35, vendonsi alloggi signorili.

PRIVATO vende due camere cucina bagno cantina, libero, 2.000.000. Telefonare 770-195. M3958

PRIVATO vende semicollinare terreno, costruzione piccola villa, comodità tram filobus, Telefono 793-583. 10302

RESIDENZIALE villa collinare 16 camere tripli servizi due piani oltre seminterrato garage terrazzi, divisibile alloggi, panoramico, terreno 6000 mq, vendesi. Telefonare 773-212. 88693

SFAI finanzia operazioni immobiliari. A. Doria 15 (Palazzo Reiss). Telefonare 521-513.

SOFFITTE luminose privato vende. Scrivere cassetta 6154, SPI, Torino.

STATUTO vendo libera subito bellissima soffitta mansardata, servizi. Tel. 253-434.

TERRENI Poretta, corso Moncalieri, Motovelodromo, Valsalice, tutti servizi, permessi costruzione, Facilitazioni. Telefonare 522-687. 3866

TERRENO Lucento 180, camera angolare, su corso, due terzi cambio camere, vendo 165.000 camera. Gabetti, Giulio Cesare 38. 11272

TERRENO vicinissimo caselli autostrada Milano-Ivrea. Fronte nuovo stabilimento Orsi. Tre strade asfaltate. Frazionamento mq. 30.000 piccoli grandi vedi. Gabetti, XX Settembre 17. 11272

VENDESI area interna isolato corso Brescia via Aosta per costruzione autorimessa due piani o magazzini laboratori capacità 150 oppure 300 vetture, superficie complessiva metri quadri 2700. Informazioni telefonando Fin-Val 527-410, 537-415.

VENDESI casetta mansarda, giardino, Castelvecchio 19, Viola, centro S. Mauro.

VENDESI cascina 85 giornate irrigua vicinanze Torino. Scrivere cassetta 3101, SPI, Torino. M4171

VENDESI o affittasi Crocetta alloggio 5 camere e servizi. Rivolgersi pertinenza via Giardino 5. 85281

VENDO alloggi cosevoli moderne splendide posizioni S. Paolo. Tel. 376-749.

VENDO direttamente cascina circa giornate 13 civile rustico ottima posizione terreni fertili zona Astigiana. Scrivere cassetta 6033, SPI, Torino. P9313

VENDONSI alloggi 1-2 camere tinello ampio cucinino, via Rivalta 31. Telefonare 35-657. 85333

VILLETTA periferica, meravigliosa ore camere entrata bagno veranda, garage, terreno, giardino, orto. Posizione incantevole, tram. Tranquillità assoluta, 5.000.000. Permuta alloggio San Paolo, Francia. Gabetti, XX Settembre 17

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

CERCASI affittare alloggio paraggi monumento Vittorio cinque locali, altro servizi. Scrivere cassetta 4350, SPI, Torino.

CERCASI affittare camera cucinino, bagno. Telefonare ore pasti 583-373.

CERCASI alloggio veramente signorile: salone, quattro o cinque camere, tripli servizi. Telefonare 700-338 ore ufficio.

CERCASI [illegible] luminoso zona Crocetta uso laboratorio silenziosissimo. Telefonare 593-802. 86626

CERCASI 1-2 alloggi, 2-3 camere più servizi alla collina. Periodo giugno-settembre 1960 o annuale. Dettagliare cassetta 3034, SPI, Torino. M3983

CERCO camera [illegible], termo, accessori, zona Fratelli Bernini. Telefonare 17-910.

CERCO locale 60-200 mq. per deposito macchinari, Telefonare 687-366.

FAMIGLIA americana, cerca 1° ottobre o 1° novembre, villa collinare ben ammobiliata con giardino, due o tre camere letto, servizi. Telefonare 82-473.

URGEMI locale industriale mq. 500 anche periferico, lavorazione rumorosa. Telefonare 285-898. 93990

5 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A Madonna Campagna, affitto [illegible] luminosissimo qualsiasi uso. Telefonare 208-714. 8168

ABBIAMO 1-2 cellule, centrali, acqua, canoscenza). Telefonare 761-071 83248

ADATTO ufficio laboratorio alloggio secondo piano 200 mq. Garibaldi 38.

AFFITTASI [illegible] signorili 1-2-3 camere cucina bagno termo ascensore, Via Tunisi 67, tel. 59-912. 82444

AFFITTASI due locali con retro rimobili adatti laboratorio o negozio, zona centrale. Telefonare 651-105. 09050

AFFITTASI ragazzini seminterrati centrali, industrie silenziose. Telefonare 761-071. 83350

AFFITTASI alloggetti due camere cucina servizi, senza terme, massimo tre persone. Parella, telef. 791-237. 93974

AFFITTASI alloggio ammobiliato camera tinello servizi, Borgo Vittoria. Telefonare 293-436. 86586

AFFITTASI alloggio camera, tinello, cucinino, bagno, Giachino 45. Tel. 290-903.

AFFITTASI alloggio signorile, corso Regina, zona Statuto, 3 camere tinello, servizi. Telefono, 798-581 oppure 42-132.

AFFITTASI alloggio signorile 2 camere cucina servizi, zona Crocetta. Telefonare ore pasti. Telefono 501-075. 83922

AFFITTASI camera tinello servizi, ve[illegible] giardino zona Lingotto. Telefonare 683-163. M4008

AFFITTASI Campiglione, 6 camere, servizi. Telefonare 778-102. 86743

AFFITTASI locale mq. 150 qualsiasi industria luminosissimo. Telefonare 798-197.

AFFITTASI tre camere, cucinino, ripostiglio, grande cantina, bagno, terzo, cantina vino parcella, preferibile tranquilla anziani, via Candiolo 14 interno 28, Lingotto. 86588

AFFITTASI vetrina Porta Nuova, locale seminterrato mq. 500 divisibili. Scrivere cassetta 3024 SPI Torino. M3534

AFFITTASI via Po, camera cucina entrata, 1° piano, 11.000, cauzione. Telefonare 527-207. 85297

AFFITTASI 16.000 grande negozio cucina cellina, Gioacilla 27. M4145

AFFITTO camera tinello cucinino 10.000 mensili luminosissimo locale mq. 25. 8000 mensili. Telefonare 791-401.

ALLOGGIO nuovo, 2 vani, cucina grande, affittasi subito, zona S. Rita. Telefonare 390 587 dalle 8 alle 12. 85299

ALLOGGIO signorile, zona residenziale, 4 camere, salone, doppi servizi, ogni comfort moderno. Telefonare 399-892.

AMMOBILIATO alloggio signorile, zona Valentino, affittasi direttamente subito. Telefonare 682-846 ore 9-12 93760

AUTOTRASLOCHI, abilissimo personale. Attrezzati autocarri, qualunque località. Impresa G-6, telef. 21-098. 4638

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia, Telefonare 372-732, Cigliano.

LOCALE 500 metri luminosi, ingresso carraio, tutti impianti, libero subito, affitto 170.000. Tratta zona Bella Bella, Peschiera 35. M3786

NEGOZIO con retro mq. 40, centro Crocetta, corso Francesco 22, affittasi. Telefono 593-998. 85309

PIAZZA Sabotino 1° piano, affittasi 1° novembre alloggio 3 camere cucina servizi, terzo particolare, adatto anche uffici, rappresentanze, artigiano. Telefonare 703-024. 86593

PROPRIETARIO affitta primo ottobre alloggi lussuosi camera tinello servizi, vendo garage e gratuitamente motoretta. Visite ore 14-18. Bonnefoi 72, telef. 43-066.

STABILIMENTO industriale affittasi Settimo Torinese, moderna costruzione, Scrivere cassetta 3005, SPI, Torino.

VANCHIGLIETTA camera indipendente piantereno 6.000 cauzione. Telefonare 392-371. F8557

VIA Cuneo, due camere, tinello, cucinetta, bagno, ripostiglio, completi referenze. Telef. 762-715.

12.000 camera, tinello, cucinetta, bagno, piazza Massaua. Eventualmente magazzino cortile. Telefonare 795-108.

8 A.I.M. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

ZOAGLI (Riviera ligure levante) week-end e tranquilli soggiorni, Pensione Paradiso. G9212

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

CONTABILITA' meccanizzata, corso accelerato mezzo 5 mesi, Istituto Stenografico Cima, via Roma 253, telef. 50-354.

ALL'ISTITUTO Stenografico «Cima» 1° ottobre inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, complementari, paghe, contabilità, lingue, segreteria di azienda. Via Roma 254, telef. 50-354

GRATUITAMENTE corso lingua inglese-tedesco stenodattilografia inediti 441 Ministero del Lavoro presso il Centro Addestramento Professionale Impem. corso S. Marino 2, tel. 48-974. 4680

DISEGNATORI meccanici, progettisti, aggiustatori, Qualifica Ministero Pubblica Istruzione, Via S, Ottavio 42, Torino.

GRATUITAMENTE corso di contabilità meccanizzata, lingua inglese, complementi, stenodattilografia inediti dal Ministero del Lavoro presso il Centro Addestramento Professionale, Istituto Maria Vittoria, [illegible] Vittorio Veneto 13 tel. 889-068. Iscrizioni aperte. 4680

COLLEGIO maschile e Scuola Famiglia pensione mensilmente, servizio d'insegnamento servizio pullman. Via M. Pino 24 telef. 773-322. 12183

SPECIALIZZAZIONE elettronica, Autoimpianto, Istituto S. Ottavio, via S. Ottavio 42, Torino 11662

STENODATTILOGRAFIA, [illegible] completo master consulenti sindacali. Lingue, Istituto Cairoli, via Maria Vittoria 54, Torino

RADIOTECNICA, elettronica, Televisione Installatori impianti elettrici, Corsi gratuiti Ministero Lavoro. Via S. Ottavio 42, Torino. 11682

3457, 14 settembre inizio corsi stenodattilo-computometrica; contabilità meccanizzata; paghe e contributi; consulenza sindacale; lingue straniere. Corsi gratuiti ministeriali contabilità; complementari; stenografia; dattilografia; francese, inglese, tedesco, Via Po 2, Telefonare 47 573. 860

STENOGRAFIA oratoria, 1° ottobre inizio corsi diurni, serali. Istituto Cima, via Roma 254, telef. 50-354. 12559

10 LEZ. PART. PREST. L. 70 p.p.

CERCASI straniera disposta recarsi trattenimento mensile Ivrea per tenere studentello bimba giovane. Scrivere Vesco Nicola, Pubblicità (56) Ivrea. 13130

AFFITTASI [illegible] Stupinigi, [illegible] due letti con pensione. Telef. 552-400.

SIGNORILI automobilate centrali uno, due letti, volendo pasti presso famiglie. Telefono 58-286. 87009

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

CASSIERA cinematografo praticissima offresi qualsiasi orario anche periferia. Referenziatissima. Scrivere cassetta 6126, SPI, Torino. 85363

CAUZIONANDO diplomato occuperebbesi con mansioni fiducia, organizzative, direttive. Scrivere cassetta 4374, SPI, Torino. 86436

CERCASI elettrauto praticissimo autocarri, auto, Carpano, corso Roma 46, (Borgo S. Pietro) Moncalieri. Tel. 661-479.

CERCASI operai specializzati riparazione generici autocarri Diesel non presentarsi se non praticissimi. Carrara, corso Roma n. 46 (Borgo S. Pietro), Moncalieri, Telefono 661-479. 6521

CORRISPONDENTE autonoma, stenodattilografa esperta acquisti bomboniere ed articoli regalo in pelle, offresi seria ditta. Scriv. cassetta [illegible] SPI. Torino.

DICIASSETTENNE steno-dattilografa, ecuperebbesi presso seria [illegible] Telefonare al 296-794. 93658

DIPLOMATO perfetta conoscenza francese, inglese, cultura superiore occuperebbesi quale interprete corrispondente. Scrivere cassetta 6294, SPI, Torino.

DIRIGENTE commerciale pratica esportazione, abile, energico, vasta esperienza, libero subito, offresi. Telef. 301-341.

DISEGNATORE meccanico attrezzista, offresi ore libere. Scrivere cassetta 6110, SPI, Torino. 85204

ESPERTO disegnatore tecnico cassaforti e mobili, offresi. Scrivere cassetta 4282, SPI, Torino. 86661

INTERPRETE simultaneo corrispondente perfetto inglese [illegible] anche ernato el tedesco occuperebbesi per istituto agenzia ento adeguatamente. Studi utili esperienze esteri. Scrivere cassetta 4397, SPI, Torino. 85608

LAUREANDA lettere eleongrafa francese inglese, pratica ufficio, cerca impiego. Massime referenze. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M3830

MARESCIALLO carabinieri, auto propria, impiegherebbesi cattiere o capo sorveglianza importante industria [illegible]. Telefonare 778-035.

PERITO chimico ex-ufficiale, massima retribuzione, sistemerebbesi presso seria industria. Scrivere cassetta 6190, SPI, Torino. B3944

PRATICA lavori ufficio offresi mezza giornata, eventuale domicilio. Scrivere cassetta 4365, SPI, Torino. 86065

PRATICISSIMA lavori ufficio, relaz ziendalità, massime referenze, offresi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M4027

QUADERNE, licenza commerciale, 1° impiego, offresi aiuto ufficio. Telefonare 686-270. 61568

RAGIONIERA 21enne sicura dattilografa primo impiego offresi seria ditta. Telefonare 272-013. M3980

RAGIONIERA 35enne, perfetta contabilità, bilanci, corrispondente, pratica importazione, francese, capacità ed esperienza organizzazione, offresi. Scrivere cassetta 3020, SPI, Torino. M4083

SIGNORINA bella presenza offresi, casiera, occorrendo piccola cauzione. Telefonare 383-194. M4187

SIGNORINA segretaria, bella presenza anche disposta viaggiare offresi quale interprete o corrispondente inglese, francese e spagnolo. Referenze. Telefonare 390-964

TECNICA laboratorio medico-biologico, lunga pratica ospedaliera, specializzata Università Milano, dosaggi ormonali biologici microchimici, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 151 A, Sipra, Torino.

TRENTADUENNE capo officina, lunga esperienza, trattamenti termici e prove Brinell, offresi a seria ditta. Scrivere cassetta 6151, SPI, Torino.

VENTENNE militesente, studi medi superiori, ottima conoscenza inglese, impiegherebbesi [illegible] vendite acquisti, Referenze, disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 3019, SPI, Torino. F8590

VENTIDUENNE pratica lavori ufficio stenodattilo, corrispondente inglese, impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 295-131. M4051

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ABBASTANZA abili aspiranti cantanti, fisarmonicisti, cercasi. Centro Ruiloderico, S. Donato 7. F8532

ASSUMIAMO elementi maschili liberi da svolgere ottima carriera rami affari. Richiedesi serietà, presenza, dinamicità. Scrivere cassetta 1146, SPI, Torino.

ASSUMIAMO impiegata 18-30enne dattilografa, istruita, telefonista pratica lavori ufficio. Scrivere cassetta 3121, SPI, Torino. M4012

ASSUMIAMO impiegati signore, signorine presenza, facile occupazione, segretaria distinti signori pensionati. Cercasi modella, Piazza [illegible] Carlo 105. G9220

BAPO officina veramente capace elementi lamiera organizzatore lavorazioni cercasi subito. Scrivere cassetta 149 C, Sipra, Torino. 12073

CERCASI ambosessi presenza, media coltura per facile lavoro organizzato, guadagno immediato. Presentarsi lunedì 14, ore 10 Asti, Statuto 1, primo piano. Alessandria, corso Roma 8, primo piano, sig. Lavezzo. 12979

CERCASI assistente e geometra, capo cantiere, capace tracciamenti rilievi lavori stradali in Piemonte. Scrivere cassetta 6368, SPI, Torino. F8396

CERCASI ragioniera possibilmente corrispondente lingue per due ore giornaliere. Scrivere cassetta 6167, SPI, Torino.

CHIMICO specializzato assumerebbe importante collegio genovese. Scrivere referenziando cassetta 29 P, SPI, Genova.

CONTABILE e aiutocontabile pratichissimo lavori ufficio, cerca società commerciale, Manifatture età, posti occupati, pretese, cassetta 3136, SPI, Torino. M4022

DIPLOMATA Istituto Paolo Boselli cercasi. Presentarsi: Roleconmercio, via Teodoro Rossi 2, Torino. M4193

DITTA assumerebbe dattilografa quattordicenne. Scrivere cassetta 3075, SPI, Torino. M3810

IMPIEGATA segretaria facile parola bellissima presenza cercasi. Telef. 523-180.

IMPORTANTE azienda alimentare cerca ragioniere per mansioni fiducia e controllo amministrativo. Richiedesi ottima esperienza contabile, perfetta conoscenza operazioni bancarie, dinamismo, iniziativa, abilità, trattative. Inviare curriculum dettagliato casella 2286, SPI, Torino. M3609

IMPORTANTE Compagnia Navigazione estera cerca ufficiali patentati esperta e macchina con esperienza motori Diesel ed ufficiali commissariato. Essenziale conoscenza lingua inglese particolarmente per ufficiali commissariato. Scrivere dettagliando cassetta 46 P, SPI, Genova.

IMPORTANTE industria cerca stenodattilografa corrispondente 23-30enne, gentilissima lavori ufficio, libera subito. Scrivere dettagliando mansioni svolte, pretese, referenze. Cassetta 4359, SPI Torino.

IMPORTANTE industria per propria direzione assume regolarmente giovane signora, oppure signorina, bella presenza, fine, facile parola, stenodattilografia, possibilmente pratica lavori ufficio scrivania e direzione vendita da indirizzare a carriera sicura. Ottimo trattamento. Scrivere cassetta 3022, SPI, Torino. F8603

IMPORTANTE Istituto assicurativo assegnerà lingua francese et ragioneria e computisteria. Scrivere cassetta 3103, SPI, Torino. M4199

IMPORTANTE società assume abilissima dattilografa meccanico aiuto progettista massimo 35enne. Scrivere cassetta 3026, SPI, Torino. M3550

IMPORTANTE società assume giovani maggiorenni prestanza per lavoro organizzato! Telefonare: 697.076. 8358

INDOSSATRICI saranno istruite gratuitamente. Salotti-Arnaldo, Giulio Cesare 33.

ACCETTA incarichi interprete traduttore spagnolo simpatizzato, lunga permanenza Argentina. Telefonare 797-859 mattino.

CONVERSAZIONE francese ora 250. Scrivere cassetta 3035, SPI, Torino. M3825

PROFESSORE francese laureato italiano Parigi, impartirebbe lezioni lingua materna eccezionale traduzioni. Scrivere cassetta 6092, SPI Torino. G8123

RAGIONIERA, pratica contabilità, dattilografia, eseguisce lavori domicilio. Telefono 388-364. M3754

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

AFFITTASI ammobiliata S. Paolo, bella con due letti, Telef. 374-903 85313

AFFITTASI bella ammobiliata, piazza Statuto. Telef. 56-060. 86555

AFFITTASI camera ammobiliata tutti comforts, centralissima, ambiente familiare. Telefonare 524-961. M4224

AFFITTASI centralissima, ambiente distintissimo, famiglia signorile, matrimoniale o singolo, corrente calda tutti comforts, in villa anche regime cure servizio moderno. Telefonare 48-608. M3962

CERCASI camera ammobiliata, con o senza pensione, fra corsi Giambone, Unione Sovietica, Giordano Bruno, Settembrini. Telefonare 396-345. 86620

[illegible] Madre affitta camera matrimoniale, uso cucina, indipendente. Telefonare 772-805. 86330

INDIPENDENTISSIMA matrimoniale vendo lettino uso culla, Gran Madre. Telefonare 884-531. 85337

(Continua a pag. 13)

ISTITUTO **BERTOLA** Fondato nel 1887
TORINO - VIA PO 8 - TEL. 42.549
CORSI RECUPERO DIURNI E SERALI PER:
SCUOLA MEDIA - GINNASIO - LICEO CLASSICO - LICEO SCIENTIFICO - ISTITUTO MAGISTRALE - ISTITUTO TECNICO SEZIONE RAGIONIERI E GEOMETRI.

POTRETE AVERE ANCHE VOI
capelli più folti e più sani

30 MINUTI DI ESAME GRATUITO
Senza alcun impegno da parte vostra, telefonateci per fissare un appuntamento: vi verrà spiegato questo nuovo moderno trattamento scientifico contro la caduta precoce dei capelli.

Le successive cadute dei capelli, la forfora e l'irritazione del cuoio capelluto sono segni premonitori di una incipiente calvizie. In tal caso seguite l'esempio di milioni di persone che in dieci Paesi diversi si sono immediatamente rivolti agli Istituti Akers per un esame completamente gratuito, attraverso il quale vengono date precise informazioni sulla causa esatta della caduta precoce dei capelli e sui rimedi più efficaci per ogni singolo caso. Sette persone su dieci che, in tutto il mondo, si avvalgono del trattamento del cuoio capelluto, consultano gli Istituti Akers. Questo fatto merita tutta la vostra attenzione, perchè una capigliatura sana vi garantirà un maggiore successo nei vostri rapporti sociali e d'affari.

Il nuovo trattamento scientifico che vi offre una nuova speranza!

1. L. R. AKERS, fondatore degli Istituti Akers, vi invita personalmente a rendervi conto, [illegible] Impegno né [illegible] da parte vostra, delle vere condizioni del vostro cuoio capelluto e dei vostri capelli. In via del tutto riservata potrete constatare quanto segue:

2. CONSULTAZIONE. Ogni cliente potrà contare sulla più scrupolosa riservatezza da parte dell'Istituto Akers durante [illegible] fase del trattamento. Il vostro [illegible] riguarda soltanto l'Istituto e voi stessi!

3. ESAME. Una ragione fondamentale del successi di Akers è dovuta al fatto che ogni caso viene trattato individualmente. Infatti, non esistono due casi simili fra loro, e non possono quindi esserlo i trattamenti da effettuare. Un [illegible] completo serve, appunto, a stabilire il trattamento adatto.

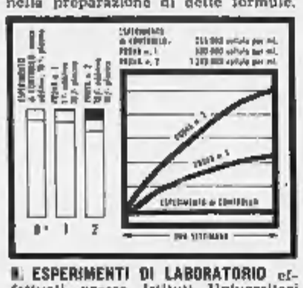
4. SPIEGAZIONE. Dopo l'esame vi verrà chiaramente spiegata la causa esatta dell'affezione, il modo con cui sarà praticato il trattamento adatto al vostro [illegible] il risultato che potrete attendervi.

5. FORMULE diverse, preparate appositamente per il vostro caso, vengono applicate durante il trattamento. Esse variano per ogni singolo caso, ad evitare che [illegible] stessa formula possa essere inefficace se ripetuta. Gli esperti [illegible] Akers sono specializzati nella preparazione di delle formule.

6. IL MASSAGGIO serve ad aumentare la circolazione del sangue nel cuoio capelluto e ad apportare ai capelli l'ossigeno di cui questi hanno bisogno. Il massaggio facilita inoltre la penetrazione nei follicoli delle sostanze impiegate per il trattamento, ed elimina la tensione del cuoio capelluto.

7. IL VIBRATORE riduce la tensione del [illegible] capelluto e la pressione sul muscolo erettore. Esso aumenta, con la stimolazione, l'afflusso di ossigeno nelle radici dei capelli ed aiuta ad eliminare la rigidità del cuoio capelluto.

8. BIO-STIMOLANTE. Il procedimento segreto di Akers, di applicare un estratto di cellule viventi, agevola il complesso processo di ringiovanimento e di crescita di nuovi capelli.



9. ESPERIMENTI DI LABORATORIO effettuati presso Istituti Universitari europei e [illegible] laboratorio di New York (vedi sopra) hanno dimostrato che il trattamento bio-stimolante, esclusivo di Akers, assicura [illegible] possibilità di crescita da sette a dieci volte maggiore di qualsiasi altro trattamento.

10. GLI ISTITUTI AKERS. In Inghilterra, negli Stati Uniti ed in Europa sono tutti attrezzati in forma ultramoderna ed offrono le possibilità migliori del mondo per il trattamento dei capelli e del cuoio capelluto. Tutti i trattamenti vengono effettuati da personale particolarmente addestrato. Rivolgetevi quindi con piena fiducia agli Istituti Akers per un ESAME GRATUITO, senza alcuna spesa né impegno per voi. Scriveteci o telefonateci oggi [illegible] per un appuntamento. RICORDATE: I VOSTRI CAPELLI NON ATTENDONO!

Dal lunedì al venerdì, dalle ore 11 alle 20,30 - Sabato dalle ore 10 alle 17

Ai clienti residenti fuori città vengono forniti speciali preparati da applicare a domicilio, dopo la consultazione presso l'Istituto.

AKERS
Istituti per il trattamento dei capelli e del cuoio capelluto s.r.l.

Il famoso trattamento AKERS contro la perdita prematura dei capelli viene praticato anche presso gli Istituti Akers di Londra, Liverpool, Bristol, Birmingham, Leeds, Cardiff, Manchester, Parigi, Bruxelles, Lione, Marsiglia, Roma, Milano, Torino, Napoli, Firenze, Bologna, Vienna, Copenhagen, Malmö, Göteborg, Stoccolma, Zurigo, Berlino, Monaco di Baviera, Düsseldorf, Amburgo, Francoforte s/M, Colonia, New York, Boston, Newark, Filadelfia, Baltimore.

TORINO - VIA S. FRANCESCO D'ASSISI, 22 BIS - TEL. 48.328
ROMA - Via Veneto, [illegible] - Tel. 463.342 - 474.870 • MILANO - Via Agnello, 2 - Tel. 890.103 - 807.656 • NAPOLI - Via N. Ponte Tappia, 62 - Tel. 324.577 324.590 • BOLOGNA - Via Zamboni, 1 (scala B) - Tel. 231.130 • FIRENZE - Vicolo dell'Oro, 1 - (Ang. Lungarno Acciaioli), Ponte Vecchio - Tel. 22.242

ALLOGGI VARIE DIMENSIONI VENDE IMPRESA DEROSSI
ROTONDA BORINGHIERI P. ADRIANO 12 (C. Vitt.) Telefono 773-812
ESPOSIZIONE PIENO SOLE
TUTTE GARANZIE OTTIMA ESECUZIONE
ULTIMI RITROVATI TECNICI
SIGNORILITA' MATERIALI SCELTI
AUTORIMESSA

un nuovo modo di volare...
AA Classe AEROLINEAS ARGENTINAS
che son i Comet 4 in 15 ore vi portano ROMA • BUENOS AIRES
Per informazioni e prenotazioni presso il vostro agente di viaggio o da AEROLINEAS ARGENTINAS
ROMA: Via Veneto 81 - Tel. 470-471, 73: 460.114
MILANO: Corso V. Emanuele (angolo Viale Pattari, 1-3) - Tel. 809.979

hevea S.r.l. MATERIE PLASTICHE
Direzione e Stabilimento: RIVOLI (Torino) - Via 1° Maggio 31 Tel. 939-221/2 - TORINO - Recapito via Giannone 4, tel. 46-482
TELONI IMPERMEABILI
IN POLIETILENE RINFORZATI AI LATI CON OCCHIELLI PER USO AGRICOLO E INDUSTRIALE

spessore	0,15	0,20	spessore	0,15	0,20
m. 3 x 6	L. 3.150	L. 3.950	m. 4 x 6	L. 4.000	L. 5.100
m. 3 x 10	L. 5.100	L. 6.400	m. 4 x 8	L. 5.300	L. 6.700
m. 3 x 15	L. 7.500	L. 9.500	m. 4 x 10	L. 6.500	L. 8.300
m. 3 x 20	L. 9.800	L. 12.600	m. 4 x 15	L. 9.500	L. 12.300
m. 3 x 25	L. 12.500	L. 15.700	m. 4 x 20	L. 12.500	L. 16.300

I teloni si forniscono in polietilene trasparente e blu e si possono trovare presso di noi e presso i nostri rivenditori.

LICEO SCIENTIFICO
SCUOLA MEDIA
CORSI DIURNI E SERALI
ISTITUTO CAIROLI Via Maria Vittoria 54 Torino - Telef. 872-276

IMPORTANTE SOCIETA' DI DISTRIBUZIONE PUBBLICITARIA
cerca personale in possesso di automezzo per dirigere gruppi di distributrici
PRESENTARSI
martedì 15 settembre 1959 alle ore 18
a: Sig. Mossa - Albergo VENEZIA
Corso Roma, 24 - ALESSANDRIA

Importante Azienda Genova settore tessuti
Uomo disponendo capitali e ampio negozio zona centralissima grande passaggio e vasta clientela farebbe combinazione per vendita dettaglio con fabbricante tessuti aut confezionista reciproche massime referenze. Cassetta 45 P - SPI - GENOVA

CENTRO AUXOLOGICO di PIANCAVALLO (Novara)
a metri 1250
SCUOLE ELEMENTARI, MEDIE, AVVIAMENTO STATALI E PARIFICATE PALESTRA per GINNASTICA CORRETTIVA - PISCINA COPERTA - SPORTS INVERNALI - ASSISTENZA FISIO-PSICO-PEDAGOGICA SPECIALIZZATA
Rivolgersi a Milano, via Ariosto 13, tel. 48.72.41

ISTITUTO SUL ROSENBERG
SAN GALLO (Svizzera)
COLLEGIO INTERNAZIONALE INTERNATO PER RAGAZZI, PENSIONATO PER RAGAZZE, PICCOLE CLASSI, SPORTS.
LA SEZIONE ITALIANA LEGALMENTE RICONOSCIUTA comprende SCUOLA MEDIA - LICEO e ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE.
PROSPETTI DETTAGLIATI SU RICHIESTA
Il Direttore dott. Lattmann sarà a disposizione delle famiglie dal 16 al 25 settembre a Roma (Albergo Massimo d'Azeglio)

Lastre ondulate translucide in materia plastica
VENDITA A PREZZI ECCEZIONALI DI PROPAGANDA FINO AL 30 SETTEMBRE:
Onda tipo lamiera . . . . . L. 1900 al mq.
Onda tipo Eternit, Fibronit, Sacelit » 2000 » »
Per la seconda scelta . . . . . » 1500 » »
PREZZI PER FORTI QUANTITATIVI:
Rivolgersi alla Ditta L. PENDINO & C.
Corso Giulio Cesare 83 Bis - TORINO - Tel. 281-835, 273-966

ERNIA
ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE
A.R. DI BERNARDO - Viale Monza 31, Milano, tel. 287-030
Se malgrado la pressione del cuscinetto la vostra ernia sfugge e s'ingrossa, provate il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI
NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
La contenzione di tutte le ernie è [illegible] garantita in ogni caso
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
TORINO: tutti i giorni presso la filiale VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-500
GENOVA: via Cairoli 1 - BOLOGNA: Str. Maggiore 28 - ROMA: via Torino 40
Orario: feriali 9-12, 14-19 - Festivi 9-12 Aliz n. 1118 del 17-2-1951
E' pertanto la ragione [illegible] organizzazione che ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000
Un medico specialista dell'Istituto riceverà a:
SAVONA: lunedì 14/9, Alb. Commercio; SANREMO: martedì 15/9, Alb. Centrale; IMPERIA: mercoledì 16/9, Alb. Biancarosa già Valdrè; VENTIMIGLIA: giovedì 17 settembre, Albergo Tornaghi.

Prospettive del nuovo anno accademico

Oltre trentamila giovani entrano nelle Università

Troppi sono ancora orientati verso le facoltà tradizionali che già sfornano laureati in soprannumero - Occorre tener conto invece della crescente domanda di personale scientifico e tecnico - Nuove opportunità con il Mercato Comune Europeo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 settembre.

Oltre trentamila sono i giovani che si stanno iscrivendo alle università italiane in questi giorni. Essi alimentano l'esercito degli universitari i cui effettivi, nel nostro Paese, sono stabilizzati sulle duecentodiciannila unità. Infatti i neodottori, alla fine di ogni anno accademico, si aggirano sui trentamila, sicché nella popolazione universitaria c'è un perfetto ricambio.

Secondo una indagine che è stata effettuata dal Ministero della Pubblica Istruzione, il maggior numero di candidati al titolo di dottore negli ultimi anni accademici era nelle facoltà tradizionali e cioè giurisprudenza che conta complessivamente quasi 40.000 iscritti nei vari anni di corso, medicina (oltre 33.000), economia e commercio (25.000) e così via. Le neo-matricole andranno ad ingrossare il numero di coloro che nelle diverse sedi delle università italiane vogliono addottorarsi in legge, medicina, economia e commercio, ingegneria?

Il ministro Medici ha dato istruzioni ai competenti uffici del suo dicastero perché le tengano perfettamente informato al riguardo. Egli vuole accertare quali ripercussioni hanno avuto tra i giovani le ansiose e vivaci polemiche degli ultimi mesi sulla opportunità di disertare talune facoltà come quella di medicina per preferirne, invece, delle altre, data la penuria di tecnici esistente in Italia e non soltanto da noi.

Le neo-matricole, ad esempio dovrebbero sapere che gli ultimi concorsi banditi da enti di assicurazioni sociali per posti di attuario riservati ai giovani laureati, non hanno consentito di coprire il numero dei posti in palio. L'attuario proviene esclusivamente dalla Facoltà di scienze statistiche ed attuariali dell'Università di Roma. I neo-laureati non coprono le richieste di istituti previdenziali, compagnie di assicurazione, grandi complessi industriali. Risulta che il Ministero della Pubblica Istruzione è stato sollecitato ad istituire due altre Facoltà, una nel Nord-Italia (forse a Torino) e una nell'Italia Meridionale.

Pressoché inesistente è pure la disoccupazione dei laureati in farmacia. Nelle facoltà di farmacia presso le varie Università della Repubblica, gli iscritti si aggirano su circa diecimila unità. I farmacisti, per interessamento del loro ordine, si sono visti aprire, negli ultimi tempi, vari settori di attività, come quello dell'insegnamento di scienze naturali nelle scuole medie, la propaganda scientifica in collaborazione con l'industria farmaceutica, eccetera.

Viceversa, non tutti gli ottomila veterinari residenti in Italia hanno potuto trovare lavoro. Le metà di essi sono senza stabile impiego o disoccupati, sicché il loro ordine non ha esitato a svolgere l'azione necessaria per limitare le iscrizioni alla facoltà di veterinaria. Tuttavia le prospettive non sono negative per questa professione, giacché il piano di sviluppo della produttività agricola e zootecnica, finirà col richiedere l'opera di molti veterinari.

La difficoltà che gli studenti che aspirano ad iscriversi alla facoltà di medicina, incontrerebbero per esercitare la carriera di medico, hanno formato oggetto di appassionate discussioni negli ultimi mesi, soprattutto in seguito alla iniziativa dell'ordine dei medici di Roma, intesa, per l'appunto, a sconsigliare tale carriera ai giovani. I pareri sono stati discordi e la conclusione che se ne può trarre è che i giovani che si sentono portati verso la medicina non debbono lasciarsi influenzare dal fatto che oggi il rapporto tra popolazione e medici non è forse equilibrato.

Forse non lo è neppure quello degli avvocati. Taluni leggi professionali, oggi abrogate, istituirono il cosiddetto albo chiuso e limitato che consisteva nel mettere a concorso i posti di procuratore legale stabilendo, di volta in volta, il numero di cui ciascun ordine poteva disporre negli esami che periodicamente venivano indetti. La norma dell'albo chiuso o limitato fu prima sospesa e poi abrogata. Trentamila, in cifra tonda, sono oggi in Italia gli avvocati ed i procuratori. Siccome la Costituzione non consente di limitare per legge il numero degli iscritti alla facoltà di giurisprudenza o ad altre facoltà, non c'è che la via di raccomandare agli studenti di scegliersi un'altra facoltà.

La crescente esigenza in tutti i Paesi del mondo di personale scientifico e tecnico, documentata ormai attraverso ampi dibattiti, è provata, sicché i giovani che si accingono a bussare alle porte dell'Università se devono tener conto. In realtà le applicazioni della tecnica richiedono elementi scientificamente preparati sempre in maggior numero. Di conseguenza gli studi tecnici, ad *in primis* quelli di ingegneria, devono essere sviluppati e meglio adeguati alle nuove forme che la tecnica suscita ed impone. Nell'Urss la «produzione annuale» è di oltre settantamila ingegneri, gli settantacinquemila laureati in scienze. Gli Stati Uniti sono secondi con 22.000 e 31.000 unità rispettivamente. Nelle altre nazioni europee si ha una «produzione» che varia da 100 a 160 laureati all'anno di ingegneria e di scienze per ogni milione di abitanti. Troppo poco se si considera che la tecnica sta trasformando le condizioni di vita dell'umanità e creando una civiltà nuova. Le neo-matricole devono dunque essere incoraggiate verso le carriere tecniche.

Le prospettive professionali per gli ingegneri sono infatti ottime, anche perché esse aumenteranno con la realizzazione del Mec. Il Consiglio nazionale degli ingegneri spera di ottenere a non lontana scadenza la dislocazione di ingegneri liberi professionisti nei territori delle nazioni europee che formano la Comunità.

Non esclusivamente tecnica è la professione di architetto per la quale occorrono doti creative, sensibilità estetica ecc. I giovani, quindi, prima di affluire nella facoltà di architettura devono riflettere bene per evitare di trovarsi di fronte a difficoltà impreviste. Nella facoltà di architettura di Roma, che è la più importante d'Italia per il numero degli allievi, soltanto il 25 % di coloro che annualmente vi si iscrivono consegue la laurea: gli altri sono indotti a desistere dagli studi intrapresi o a ripiegare su altre attività.

Più di cinquantamila sono in Italia i laureati in economia e commercio. Un quinto solo di essi fanno la libera professione, giacché, soprattutto al Nord, essi costituiscono i perni delle aziende e dei servizi terziari: banche, commercio, assicurazioni, trasporti e turismo. Le possibilità di collocamento dei dottori commercialisti restano sempre ampie.

I trentamila e più giovani che si trovano di fronte ad una prima scelta della carriera, debbono anzitutto valutare che la disponibilità di personale scientifico e tecnico in Italia e nel resto del mondo occidentale, è insufficiente. Il personale tecnico e scientifico è necessario a tutti i livelli: lo impone tra l'altro la competizione in corso tra il mondo occidentale e quello orientale.

Vittorio Statera

Giovane calciatore ferito cadendo nel pulire i vetri

Cuneo, 12 settembre.

Un giovane odontotecnico, Franco Perini, di 20 anni, abitante in via Matteotti 21, noto calciatore della locale squadra ragazzi Auxilium, mentre ieri, in casa, aiutava la madre nella pulizia dei vetri delle finestre, saliva sul davanzale. Ad un certo momento, però, perso l'equilibrio, cadeva sul pavimento della stanzetta, e batteva l'addome contro lo spigolo di un mobile. Presente alla disgrazia era pure un fratellino del giovane.

Il Perini, subito soccorso, veniva prima curato in casa ma successivamente, essendosi aggravate le sue condizioni, era trasportato all'ospedale Civile S. Croce, dove i sanitari lo hanno sottoposto oggi a un delicato intervento operatorio per riscontrata peritonite traumatica. Le sue condizioni sono gravissime e la prognosi è riservata. Il giovane Perini è assai conosciuto in città perché figlio di un noto funzionario del comune.

Lyz Taylor torna a casa

La vedova di Mike Todd, terminati gli impegni cinematografici a Londra, è tornata negli Stati Uniti col nuovo marito, il cantante Eddie Fisher, ed i figli. Ai giornalisti ha detto: «Continueremo in America la nostra lotta di miele» (Telefoto)

Tornando da un'esercitazione nelle campagne di Santhià

Una jeep si schianta contro un palo un artigliere morto e cinque feriti

L'incidente è accaduto in una curva insidiosa che ha già provocato altre sciagure - Uno dei feriti è gravissimo

(Nostro servizio particolare)

Santhià, 12 settembre.

Una campagnola militare su cui viaggiavano sei artiglieri del 121° reggimento della divisione corazzata «Centaura», di stanza a Vercelli, si è schiantata oggi pomeriggio contro un palo di cemento di una linea elettrica: un soldato è morto e cinque sono rimasti feriti.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 15 sulla strada che unisce Biella a Vercelli, ad un chilometro circa dall'abitato di Santhià. La camionetta, una Alfa Romeo «Matta», targata E.I. 16669, era condotta dall'artigliere Paolo Ebsri, di 21 anni, residente a Como. Gli sedeva al fianco il sergente Umberto Durano, di 25 anni, comandante della piccola pattuglia e dietro, sui cassoni, erano sistemati i commilitoni Andrea Pensati, di 22 anni, Carlo Amadio, di 23, Rosario Guasto e Cesare Turini, entrambi di 21 anno.

La pattuglia stava tornando dalle campagne di Cavaglià, dove aveva trascorso la mattinata in una serie di esercitazioni con le radio di campo, ed era diretta verso la caserma di Vercelli, dove avrebbe dovuto giungere alle 16. Da Cavaglià sino al cavalcavia sull'autostrada il viaggio si era svolto senza incidenti. Superato il ponte l'autista inflava un rettifilo lungo cinquecento metri e terminante in una svolta assai stretta, tristemente nota per gli incidenti che ha provocato.

La carreggiata è inclinata verso l'esterno e, a causa di ciò, le vetture che abbordano la curva a una certa velocità sono portate ad «allargare» verso sinistra.

La jeep che marciava a velocità sostenuta giunse in questo punto senza rallentare. Alcuni testimoni hanno poi raccontato di aver notato gli sforzi del guidatore per vincere la spinta che lo costringeva a spostarsi verso sinistra. Purtroppo il peso oscillante rappresentato dagli uomini che si trovavano a bordo contrastò la manovra: la camionetta stridendo e scivolando sul pietrisco asfaltato sbandava verso il bordo esterno della curva uscendo di strada. Sradicato un paracarro che era proiettato a una decina di metri, il veicolo andava infine a schiantarsi contro il palo di cemento della linea elettrica che costeggia la strada.

L'urto era tale che il basamento del palo, un blocco di circa un metro cubo affondato nel terreno, veniva spostato di dieci centimetri. Il palo, inoltre, si incastrava nel fianco sinistro della camionetta, spezzandosi. Non rovinava a terra perché i fili della linea, tendendosi, lo mantenevano in piedi.

Sbalzati dai sedili i militi compivano un volo di qualche metro ricadendo in un campo. Purtroppo il Turino nel volo urtava il capo contro il palo riportando la frattura della base cranica. Anche il Pensati picchiava la testa contro un montante della camionetta, fermandosi gravemente.

Sul posto accorrevano automobilisti di passaggio ed il personale di un'officina di riparazioni che sorge poco distante. Si telefonava a Santhià ed in pochi minuti arrivavano tre autoambulanze: i militari venivano portati d'urgenza all'ospedale del luogo. Per il Turino non era possibile fare nulla: era spirato durante il trasporto. Il povero giovane, che abitava a Milano con i genitori, era in servizio di leva da pochi mesi.

Ai Pensati i medici riscontravano la sospetta frattura del cranio per cui si sono riservata la prognosi. Meno gravi risultavano i compagni che sono stati trattenuti in osservazione.

g. p.

Assiste ad un furto dall'alto di un'impalcatura

Milano, 12 settembre.

Il costruttore edile Antonio Triolo, di 36 anni, questa mattina dopo avere prelevato in banca un milione e mezzo in contanti per le paghe agli operai dei suoi cantieri si è recato in quello di via Feltre 68. La borsa di cuoio contenente la somma e i libri contabili era sul sedile posteriore della sua auto. Giunto nel cantiere, il Triolo fermava la macchina presso la baracca adibita a ufficio e scendeva per pochi minuti per parlare con alcuni operai.

Di quell'attimo di disattenzione ha approfittato uno sconosciuto che si è avvicinato con noncuranza all'auto, ha aperto la portiera e si è impadronito della borsa.

Testimone del furto è stato, dall'alto di un'impalcatura, il muratore Giovanni Bollaro. Egli ha poi dichiarato alla polizia di aver visto un uomo sui 45 anni, dimessamente vestito, avvicinarsi all'auto, prendere la preziosa borsa e fuggire.

Una giovane tabaccaia ad Ivrea

Sorprende un ladro lo insegue e lo cattura

Ivrea, 12 settembre.

La polizia di Ivrea ha arrestato sotto l'accusa di furto, il trentenne Giuseppe Manca, ricercato dalla questura di Genova. La cattura è stata possibile grazie all'intraprendenza ed al coraggio dimostrati da una giovane tabaccaia di Ivrea, la signora Ester Conti Borgo, titolare di una rivendita situata in corso Cavour.

Il ladro era entrato nel negozio verso le 7,30 e si era avvicinato al banco per scegliere alcuni romanzi a fumetti. Ad un tratto, sfuggendo la sorveglianza della proprietaria — questa si era dovuta chinare dietro il banco per raccattare delle monete cadute ad un secondo cliente che non si escludo fosse un complice del Manca — aveva messo le mani nei cassetti ed aveva già estratto una raccolta di valori bollati. Ma proprio in quel momento, nel negozio entrava la commessa, che, colto il ladro in flagrante, dava l'allarme.

La tabaccaia si alzava e la commessa riusciva a recuperare la raccolta dei francobolli, mentre il ladro si dava alla fuga. La signora Borgo usciva sulla via e, scorto l'individuo che si dirigeva lungo corso Gallo, dava inizio all'inseguimento, senza però farsi notare; poi, resasi conto che lo sconosciuto, più lesto di lei, stava per sfuggire, chiedeva un passaggio ad un'automobile. La vettura la trasportava sino ad una piazza ove il ladro, che non s'era accorto d'essere inseguito, s'era fermato a conversare con altra persona.

La tabaccaia gli balzava addosso e riusciva a trattenerlo finché qualcuno veniva a darle una mano, mentre si attendeva l'arrivo sul posto della polizia. Sembra che il Manca abbia escluso di avere agito con la complicità di altra persona, e cioè dal cliente rimasto sconosciuto che, entrato nel negozio, aveva provocato la caduta del denaro e distolto così l'attenzione della tabaccaia.

Nuovo delitto in Sardegna

Ucciso a rivoltellate un pastore presso Nuoro

Nuoro, 12 settembre.

Mentre sono in corso le ricerche del bandito che ieri ha ucciso con un colpo di moschetto il maresciallo dei carabinieri di Orgosolo, un altro grave fatto di sangue è avvenuto nelle campagne di Gairo. In località Foddaine è stato rinvenuto il corpo del pastore Domenico Deiana, di 28 anni, residente a Lanusei. Il giovane era stato ucciso con un colpo di pistola.

Accanto al cadavere è stato rinvenuto un pugnale con il quale presumibilmente la vittima ha tentato disperatamente di difendersi. Il movente del delitto è oscuro, con tutta probabilità sembra si tratti di vendetta.

Progetto di nuovo contratto per portieri e custodi

Roma, 12 settembre.

Il Sindacato nazionale di categoria, aderente alla Cisl, ha presentato alla Confederazione della proprietà edilizia uno schema di nuovo contratto nazionale di lavoro per i portieri e custodi di immobili urbani, in sostituzione del vecchio contratto in vigore dal 1938.

Lo schema del nuovo contratto prevede sostanziali modifiche alle vecchie norme e varie innovazioni. Infatti si propone, tra l'altro, la fissazione dell'orario di lavoro nel limite delle 9 ore giornaliere con la percentuali di maggiorazione per le ore straordinarie diurne, notturne e festive; e l'aumento delle ferie e delle indennità di anzianità.

Altre proposte riguardano l'obbligatorietà del portierato, e l'estensione della mutua stabilite dalla legge 29-4-1949 n. 264 per l'assunzione al lavoro.

Infine è proposta la costituzione di commissioni di qualifica e di commissioni paritetiche provinciali con il compito di esaminare e decidere sulle vertenze sindacali, discutere e concordare i contratti integrativi provinciali, esaminare le altre questioni concernenti il lavoro del portierato, la disciplina dei licenziamenti, le condizioni igieniche dei posti di lavoro, il riposo settimanale per il portiere col pagamento della retribuzione ai sostituti, il computo giornaliero della retribuzione mensile rapportato a 26 giorni, oltre alla parità assoluta di trattamento tra uomini e donna, siano capi famiglia o meno.

Ottantenne arrestato per un litigio in treno

Firenze, 12 settembre.

Un vecchio artista ottantenne, Ernesto Collo, abitante a Roma in via Foligno 31, che ai suoi tempi ebbe una certa notorietà, è stato arrestato alla Stazione Centrale in seguito a una violentissima discussione svoltasi in treno con un agente di pubblica sicurezza.

Sul direttissimo 21 in partenza da Roma e diretto a Milano, l'agente Ugo Amodio del reparto mobile di Busto Arsizio che rientrava da una licenza, ora intervenuto su richiesto di alcuni passeggeri, venti minuti prima che il treno arrivasse a Firenze per sedare un litigio sorto fra una viaggiatrice e il Collo che le aveva occupato il posto.

Intervenuto l'agente, il Collo lo accoglieva con parole niente affatto cortesi, dopo di che passava agli oltraggi veri e propri e dopo aver fatto l'atto di scagliargli contro una bottiglia gli sferrava un calcio alla caviglia sinistra. Il Collo veniva perciò dichiarato in arresto denunciato per oltraggio a pubblico ufficiale e, fatto scendere alla stazione di Santa Maria Novella, tradotto al carcere delle Murate.

Una signora muore nell'auto che urta contro un albero

Grosseto, 12 settembre.

Di una sciagura automobilistica è rimasta vittima una famiglia milanese che oggi percorreva la via Aurelia a bordo di una «Giulietta». Guidava la signora Erminia Pessina di 37 anni; al suo fianco era il marito, il dott. Tullio Halli di 44 anni, procuratore della «Ilva»; sui sedili posteriori sedevano le figlie Luisa, Anna ed Eleonora, rispettivamente di 13, 10 e 9 anni.

L'auto, proveniente da Roma, marciava a forte andatura quando, all'altezza del chilometro 208, il pneumatico posteriore sinistro scoppiava. Dopo avere sbandato sulla destra, la Giulietta si schiantava contro un platano. La signora Pessina è morta sul colpo. Le figlie Luisa ed Anna hanno subito la frattura del cranio e sono state ricoverate all'ospedale con prognosi riservate. Il dott. Ratti e la ragazzina più piccola hanno riportato ferite leggere.

NOTE DI AGRICOLTURA

I prezzi dei concimi

Le somme che gli agricoltori spendono per la concimazione annuale dei terreni sono molto rilevanti e si aggirano sugli 85 miliardi di lire, poiché vengono consumati circa 17 milioni di quintali di fertilizzanti fosfatici, 12 milioni di azotati, 1 milione di potassici e 4 milioni di concimi detti «complessi».

I prezzi base dei concimi chimici vengono fissati dal comitato interministeriale prezzi (C.i.p.) e si riferiscono a merce insaccata, peso lordo per netto, resa su mezzo di trasporto, franco fabbrica, imballaggio a parte. Successivamente i comitati provinciali stabiliscono le maggiorazioni da apportare per spese di trasporto dallo stabilimento al magazzino di vendita, quota di calo e sfrido, imballaggio e imposta Ige.

Per i concimi azotati di maggior uso i prezzi fissati dal Cip per il corrente mese di settembre, franco magazzino rivenditore, imballaggio compreso e Ige, sono i seguenti: calciocianamide 20-21% L. 3440 (sacco da 75 chili) pari a L. 168 all'unità; solfato ammonico 20-21% L. 3290 per sacco da 100 chili pari a 160 all'unità; nitrato ammonico 20-21% L. 2790 al q.le pari a L. 136 all'unità; nitrato di calcio 15,50% L. 3040 al q.le pari a L. 148 all'unità.

Nel settembre 1958 il mercato libero ha registrato prezzi inferiori ai suddetti e gli agricoltori attendono che pure quest'anno si verifichi uguale intonazione. Per il perfosfato minerale invece, concime maggiormente impiegato all'epoca delle semine e specialmente per l'imminente coltura del grano, il prezzo attuale è di L. 61 all'unità di anidride fosforica solubile, nei confronti di L. 53 dello scorso settembre; è diminuito cioè di sole L. 40 il q.le. Il perfosfato minerale pulverulento col titolo 18-20%, franco Torino, costa L. 1873,15 e precisamente lire 1514,70 per il fertilizzante, più L. 25 compenso al grossista, più L. 92,70 del sacco carta, più L. 40 compenso al dettaglio, più L. 75,75 per Iga e L. 130 per spese medie di trasporto.

Per i concimi complessi, cioè quelli che contengono due o più elementi fertilizzanti primari (azoto, fosforo e potassio) chimicamente contenuti con apposito processo di produzione, la questione è assai complessa e strana», perché il comitato interministeriale ha fissato prezzi molto elevati e tali che non trovano riscontro sulle piazze del libero mercato. Difatti, ad esempio, per un complesso ternario del tipo 8-12-9 viene attribuito un prezzo ufficiale totale di L. 4157,50, mentre sul mercato si vende al 20-25 per cento in meno ed anche oltre. Sarebbe utile un allineamento della situazione.

Con l'impiego dei fertilizzanti complessi è necessario che gli agricoltori, specialmente i giovani, imparino a conoscere il costo dei singoli elementi fertilizzanti contenuti nei concimi, in modo di sapere valutare ciò che acquistano.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Per la razza bovina da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 300-360; vitelloni 330-359; vitelli comuni 390-480; vitelli della coscia 480-620; vitelli sanati 490-580; vitelli della coscia d'allevamento 900-1100; vacche da macello di 1a cat. 230-280; vacche da produzione 160-210.000 al capo; suini grassi 340-350 al kg.

Cereali — Per le qualità tenere buono mercantile 5800-6000 il q.le; qualità fine 6100; granoturco ibrido 4300-4400.

Foraggi e paglia — A Foggiano: fieno maggengo 1700-1800; ricetta 1600-1700; terzuolo 1400-1500; paglia di grano imballata 1120-1180.

Vini — Ad Asti, mercato calmo, Barbera 12-13 gr. 6500-7500; id. sup. 13-14 gr. 7900-8850; grignolino extra 11.200-12.300; freisa dolce 7400-8250; id. secca sup. 6500-7500; nebbiolo 11.000-12.750; barolo classico prod. 1955 di 14 gr. 22.200-24.100; barbaresco prod. 1955 di 13 gr. 21.000-22.200; bonarda d'Asti 9000-9700; brachetto 10.800-12.150; malvasia nuova 6500-7650; moscato Monferrato corrente 11-12 gr. 5300-6050; cortese bianco secco 11-12 gr. 7250-8200; moscato d'Asti 10.400-11.400; Asti spumante 380-400 la bottiglia.

E. P.

3R

7 articoli con i quali la TRE ERRE vi aiuta ad apprezzare anche l'inverno

Buffet Texas mod. M

in legno rivestito esternamente in polivetri ed internamente laccato in bianco con piano in materiale plastico nei colori a richiesta. Dimensioni: lunghezza cm. 200, largh. cm. 48, altezza cm. 190

A contanti L. 77.300

A RATE: L. 4300 alla consegna, più 17 rate mensili da L. 4000

NUOVA CUCINA mista elettrica e gas

due piastre elettriche (fuochi) a gas un forno elettrico

A contanti L. 52.600

A RATE: L. 2300 alla consegna, più 10 rate mensili da L. 3000

Rendete ogni camera più accogliente e più bella con questo stile esclusivo

LAMPADARIO a dieci luci in ottone e vetro opaco

A contanti L. 21.300

A RATE: L. 2300 alla consegna, più 22 rate mensili da L. 1000

LA PIU' CONVENIENTE FORMA DI CREDITO DI TORINO CON LA POSSIBILITA' DI PAGARE LE RATE ALLA 3R

la YELLOW STAR vi farà sentire il programma televisivo con sole lire 2000

A RATE: L. 2100 alla consegna, più 18 rate mensili da L. 2000

A contanti L. 28.800

1) 7 valvole
2) Indicatore di sintonia
3) Modulazione di frequenza corte e medie
4) Tastiera a cinque pulsanti
5) Dimensioni: altezza cm. 22 Base cm. 34 - profondità cm. 19.

TRASPORTO GRATIS IN TUTTA ITALIA

SERVIZIO per 12 persone (71 pezzi) in PORCELLANA FINISSIMA importata dalla Germania. Uno splendido decoro di soggetto floreale simbolizza la freschezza e serenità dei campi.

A contanti L. 32.700

A RATE: L. 3100 alla consegna, più 12 rate mensili da L. 2900

MESCOLATORI sottocosto

HOWARD FOSS fa per voi i lavori più noiosi di cucina.

A contanti L. 12.700

A RATE: L. 1400 alla consegna, più 13 rate mensili da L. 1000

Cucina elettrica B.N.E. - Prepara in pochi minuti un pranzo completo

A contanti L. 10.100

A RATE: L. 500 alla consegna, più 12 rate mensili da L. 1000

TRE ERRE SUCCURSALE: Via Tripoli, n. 23 - Telefono 399-745 SEDE: Via XX Settembre 51 ang. via Bertola, tel. 50-505

APEROL
APERITIVO POCO ALCOOLICO
a base di China, Rabarbaro e Genziana
BARBIERI PADOVA

IN 4 MINUTI 6 FOTOTESSERA
con trecento lire, da Treviso Light Automat, via Pietro Micca 15 (angolo via S. Francesco d'Assisi).

AGENTI DI VENDITA
abili, dinamici, con automezzo, età massima anni 30-35 cerca: NOTA INDUSTRIA PRODOTTI D'USO PER PARRUCCHIERI DA SIGNORA. — CONCORSO SPESE E PROVVIGIONE. — Esigonsi referenze. Scrivere Casella 13 B - S.P.I. - MILANO

alla Profumeria fino al 3 ottobre 1959

PIERA GIACOBINO Via Roma, 231 telefono 511-836 - TORINO

una Tecnicienne specializzata suggerirà come mantenere la bellezza con le Creme «Protettive» e «Rigenerative»; grazie a cure appropriate individuali.

Inoltre offrirà l'esame GRATUITO della pelle secondo la famosa «Ligne Oclane»; farà trattamenti; presenterà i nuovi profumi; consiglierà le nuove tinte del moderno maquillage.

LANCÔME

APERTO

se la birra non esistesse bisognerebbe inventarla

la birra italiana è la più adatta al nostro clima

ULTIME NOTIZIE

Per il "piano" sull'Algeria

I fascisti francesi attaccano De Gaulle

Minacce dell'«Echo d'Alger»: «Il progetto deve soddisfarci, altrimenti ci daremo alla macchia» Mendès-France riconosce l'opera svolta dal generale

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 12 settembre.

«L'opposizione a De Gaulle deve organizzarsi immediatamente», scrive *Rivarol*, il settimanale che rappresenta la parte più sordida dell'opinione pubblica francese. Organo dei relitti del governo di Vichy, portavoce dei collaboratori con gli invasori nazisti, *Rivarol* era stato finora un foglio semiclandestino letto soltanto da poche migliaia di nostalgici, ma la tensione provocata dall'attesa delle dichiarazioni del generale De Gaulle sull'Algeria gli ha dato ora una vasta udienza anche in certi ambienti che avevano partecipato durante la guerra alla resistenza contro i tedeschi.

L'appello del giornale fascista è rivolto infatti a coloro che l'anno scorso aprirono a De Gaulle la via del potere. «Non si può conservare la minima illusione — scrive *Rivarol* — sullo scioglimento mortale che De Gaulle riserverebbe all'affare algerino se gli ufficiali nazionali e i congiurati del 13 maggio lo lasciassero libero dei suoi movimenti. Questa doppia opposizione è la sola che possa evitare il peggio, ma sarebbe disperare della Francia se essa non si organizzasse a tempo per scongiurare la catastrofe».

Non si può dire che gli uomini del 13 maggio siano rimasti insensibili all'appello del settimanale petainista. Prima ancora di conoscere quali saranno le dichiarazioni che il Presidente della Repubblica farà mercoledì, i gruppi politici che difendono in Algeria gli interessi coloniali hanno già assunto un atteggiamento di aperta rivolta. Così il comitato d'intesa degli ex-combattenti ha pubblicato un lungo manifesto in cui rifiuta qualsiasi cambiamento nell'attuale situazione giuridica dell'Algeria.

L'Echo d'Alger, il giornale diretto da Alain De Sérigny, principale esponente dei coloniali algerini, afferma che la recente visita di Eisenhower a Parigi e il suo incontro con De Gaulle hanno costituito uno scacco irreparabile per la diplomazia francese.

Lo stesso giornale pubblica poi una lettera aperta diretta da un deputato locale al Presidente della Repubblica, nella quale è detto senza mezzi termini con quale spirito i colonialisti attendono la dichiarazione di mercoledì prossimo: «Essa deve soddisfarci — afferma il deputato —, altrimenti, con altri onorevoli colleghi dell'Assemblea Nazionale, a fianco di centinaia di migliaia di cittadini, moralmente o effettivamente, ci daremo alla macchia».

Quale potrà essere la soluzione che De Gaulle annuncerà mercoledì di fronte a queste minacce? Non se ne sa ancora nulla, ma tutto dipende dalle assicurazioni che può aver avuto dai capi militari, perché senza l'appoggio dell'esercito il furore degli estremisti sarebbe certamente impotente.

Un lucido esame della situazione, in cui è implicito, insieme a certe critiche, un riconoscimento per l'opera svolta dal generale De Gaulle, è stato fatto da Pierre Mendès-France, alla vigilia delle dichiarazioni del Presidente della Repubblica, nel numero uscito oggi della sua rivista mensile *Les Cahiers de la République*: «Non fosse che per la guerra d'Algeria — scrive l'ex-presidente del Consiglio — il raddrizzamento della situazione si presenterebbe come un compito senza dubbio difficile. Esigerebbe una revisione coraggiosa, una scelta razionale fra aspirazioni realiste e ambizioni smisurate. Ma in verità la Francia non dovrebbe aver bisogno di forzare i suoi mezzi per figurare al proprio rango e usufruire di un'influenza legittima nelle organizzazioni internazionali. La crescita della sua economia in questi ultimi anni, a dispetto dei pesanti handicaps, e dei pesanti errori, le conseguenze oggi visibili di un rinnovamento demografico, di un ringiovanimento, di un riflorire dello spirito d'iniziativa, tutto ciò testimonia il potenziale e la vitalità di una grande nazione, colpisce l'osservatore straniero, e ciò deve figurare come l'elemento favorevole nel bilancio che facciamo della situazione presente della Francia nel mondo».

Sandro Volta

La fotografia ufficiale della famiglia Kruscev

Kruscev posa nella sua «dacia» seduto in prima fila, con i nipoti Julia e Nikita e con la moglie. Alle sue spalle, da sinistra, il genero Alessio Agiubey, direttore della «Izvestia», il figlio Sergio con la moglie Galina, e le tre figlie Julia, Rada ed Elena, che hanno fra loro il piccolo Alioscia, di 5 anni, figlio di Sergio Kruscev (Tel.)

Per la prima volta seguirà il marito in una visita ufficiale

La moglie di Kruscev in campagna si prepara al viaggio negli Stati Uniti

Ha 59 anni ed è una donna semplice e schiva - Ama i fiori ed il giardinaggio, non si occupa di politica, ma in famiglia è energica e autoritaria - Il successo della missione sovietica dipende anche da lei

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 12 settembre.

Dalla dacia alla Casa Bianca: in vista della partenza sua e del marito per l'America, è in campagna che Speranza Kruscev, in questo scorcio di estate piovosa, sta preparando i bagagli con cura sapiente, perché non manchi nulla a Nikita, come è sempre stato da che lo ha sposato, nel 1938.

Kruscev era rimasto vedovo con cinque figli, due maschi e tre ragazze. Nina — diminutivo di Nadiceda, ovverosia Speranza — gli restituì una famiglia ordinata e normale. Assistè con cura i figliastri e seguì le peripezie del marito, allora membra del Politburo e tenente generale dell'Armata rossa, dalla resistenza contro i tedeschi in Ucraina alla difesa di Stalingrado. La famiglia perdette in guerra uno dei figli maschi.

Oggi Nikita e Nina Kruscev sono nonni di nipoti, e questa singolare nonna Speranza, che da giovane sembra sia stata un'attiva rivoluzionaria, non ha altra aspirazione che raccogliere intorno a sè tutta la famiglia nella dacia sulla Moscova, a 45 chilometri dalla capitale.

La brigata dei Kruscev è numerosa. I nipoti prediletti sono i figli di Rada, la moglie di Alessio Agiubey, direttore delle Izvestia: il primogenito (si chiama Nikita come il nonno) ha 7 anni; il secondo è Alioscia e poi c'è Ivan, appena nato. La cura della signora Nina va, avanti tutto, al neonato, ma Kruscev ne la intende meglio con gli altri due. Il piccolo Nikita non ha infatti in comune con il nonno soltanto il nome, ma anche la passione per l'agricoltura. Semina ortaggi e pianta alberetti nel giardino, fugge nel vicino kolkoz per studiare le mucche, tempesta i parenti di domande sui segreti della botanica e della zoologia. L'altro nipote, Alioscia, preferisce invece la meccanica: dal nonno riceve in regalo piccole automobili e attrezzi di ingegneria infantile, come se ne vedono in abbondanza nei negozi dei «pionieri».

Ma non è la compagnia dei nipotini la sola ragione che fa prediligere alla signora Kruscev, fra tutti gli svaghi possibili, le vacanze nella dacia. Nina, in verità, è di origine ucraina e come tale ama la campagna. Spesso si dedica ella stessa al giardinaggio e fra le rose che circondano la villa sciziona con cura i migliori esemplari per comparli sulla scrivania dello studio personale di Nikita Kruscev. La camera è ordinata, non si vedono carte affastellate ed appunti e giornali. La signora Kruscev vuole che quando è in campagna, il marito si riposi: capiterebbe volentieri anche i telefoni di cui è ingombra la scrivania. Ha una sensibilità estetica istintiva, che si arresta però alla cura dei fiori e all'arte di comporli sulla scrivania del successore di Stalin. L'arredamento semplice della sua casa lo mostra chiaramente.

Questo non vuol dire che la signora Kruscev non abbia saputo rendere accogliente la dacia, dotata anche di una sala di biliardi, o che non l'abbia fornita di tutto il necessario per una vita all'aria aperta sana e dilettevole: tennis, bocce, basket-ball. I quattro ambienti di rappresentanza che occupano il pianterreno (soggiorno, pranzo, studio e biliardo) si aprono da un lato sulla terrazza e sul giardino, dall'altro sulla scalea che conduce alle rive della Moscova, dove è ancorato il motoscafo della famiglia.

Alcuni altoparlanti, distribuiti sulla terrazza e fra gli alberi del giardino, ci dicono che la famiglia riceve spesso e che si balla volentieri. La famiglia è formata in prevalenza da donne e uomini giovani: oltre a Rada e al marito, trentenne, c'è Sergio di 24 anni, ingegnere; Elena, che ne ha solo 21 e studia diritto; nonché la figlia del primogenito morto in guerra, la diletta nipote Julia, che studia giornalismo. Julia è anche il nome della prima fra le figlie di Kruscev, che ha 41 anno ed è dottoressa in chimica, maritata ad un artista dell'Opera di Kiev. La signora Nina, che è una donna energica ed autoritaria, governa la comunità patriarcale e si sente felice. Non si occupa d'altro governo, pur avendo sul marito un grande ascendente.

Alcuni giorni or sono la famiglia Kruscev, per la prima volta, è stata fotografata al completo. Kruscev era loquace e allegro con i giornalisti; Nadiesda invece appariva schiva, diffidente, timorosa della pubblicità. Diceva spesso: «Adesso basta». Ma i flashes folgorarono per due ore.

In America Nadiesda Kruscev dovrà affrontare una vita nuova routine. Le avranno detto che il successo della missione negli Stati Uniti, almeno dal punto di vista televisivo, dipende anche da lei. Abbandonando per la prima volta la sua casa russa, si troverà improvvisamente, alla sua età, al centro di conversazioni molto gravi e persino drammatiche, con il facile spomento che generano in ogni anima semplice parole come idrogeno, uranio, missili e basi.

La «prima signora sovietica» è ben lontana da ogni forma di mondanità. Non conosce maquillage, pettina in modo semplice ed arcaico i suoi capelli grigi, come la moglie dell'ex presidente francese Coty, è di statura considerevole, come in genere le ucraine, e non bada alle diete. Le signore sovietiche non condividono l'orrore per le calorie, che è proprio delle donne americane. È difficile incontrare una donna magra sulla trentina oltre i 40 anni, se gode buona salute. Anche più giovani si sentono naturalmente pingui, con lo stesso compiacimento che le ragazze dedicano alla propria scialtezza. La signora Kruscev ha 59 anni.

L'abbigliamento di Nina Kruscev, come di tutte le signore sovietiche, rispetta regole fisse, che lasciano scarso margine alla fantasia, e riposa in questa stagione su due canoni rigorosi: la mattina tailleur maschile a giacca molto lunga e spalle larghe; la sera pailletes e sciarpa di velo. **a. r.**

Un silure fa un semicerchio e ritorna contro la nave

La Spezia, 12 settembre.

Stamane al largo del Golfo una motovedetta della Marina militare si è autosilurata durante una manovra di collaudo. La nave, con a bordo venti marinai al comando di un tenente di vascello, era salpata alle 9 dalla darsena militare, dove aveva subito alcune riparazioni. Superata la prova del motore, la motovedetta è stata sottoposta al collaudo dei siluri.

Il lancio è stato effettuato dal tubo di prua, lato destro. A causa del mancato funzionamento dei timoni di direzione, l'ordigno, dopo aver compiuto un ampio semicerchio sul mare, ha puntato dritto verso la nave da cui era partito. Vano è stato il tentativo di evitare il disastro, facendo macchina indietro. Il siluro è piombato sulla motovedetta, aprendole nel fianco sinistro un ampio squarcio. La nave ha incominciato a imbarcare acqua, ma è riuscita a raggiungere con i propri mezzi la darsena.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Mercoledì l'elezione a scrutinio segreto del primo Presidente della Cassazione

Verranno nominati anche il Procuratore generale ed i quattro magistrati segretari

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 settembre.

Il Presidente della Repubblica presiederà mercoledì prossimo la prima seduta del Consiglio Superiore della Magistratura che si riunirà al Quirinale, nella Sala delle Feste. In sostanza, con la riunione di mercoledì il Consiglio Superiore inizia la sua attività vera e propria (l'elezione del primo presidente della Corte di Cassazione, del procuratore generale e dei quattro magistrati che formeranno l'organico dei segretari), in quanto le precedenti sedute del 18, 30 e 31 luglio sono state dedicate all'insediamento e alla verifica dei titoli di ammissione, nonché all'elezione dei vice presidente, il sen. avv. Michele De Pietro, che fu già ministro di Grazia e Giustizia.

Del Consiglio Superiore della Magistratura fanno parte ventiquattro membri. Per norma costituzionale ne è presidente il Capo dello Stato. Il Primo Presidente e il Procuratore Generale della Corte di Cassazione sono membri di diritto; gli altri ventuno vengono eletti: quattordici in rappresentanza dell'Ordine giudiziario e sette del Potere legislativo.

Questi ultimi vennero designati in seduta comune dalle due camere dopo tre giornate di vivaci discussioni. Essi sono: il sen. De Pietro, il professor Enrico Bonifacio, il professor Alfredo Poggi, l'avv. Pertone Capano, l'avv. Giambattista Madia, il prof. Menotti Da Francesco, l'avv. Ugo Natoli.

Tra i magistrati la scelta cadde sui dott. Silvio Tavolaro e sul dott. Andrea Torrente, presidenti di Corte d'Appello; e sui consiglieri di Cassazione dott. Enrico La Porta, dottor Guglielmo Gentile, dott. Domenico Pedote, dott. Carlo Giannattasio. Quattro rappresentanti furono, invece, scelti dalla Corte d'Appello: il dott. Elio Siotto (Roma), il dott. Emilio Germano (Torino), il dottor Gianfranco Cerneaschi (Venezia), il dott. Francesco Spinelli (Potenza). I quattro rappresentanti del Tribunale sono: il dott. Riccardo Pacifici (Bologna); il dott. Luigi De Marco (Bari); il dott. Sante Licheri (Genova) e il dottor Paolo Glinni (Roma).

I compiti dell'Alto Consesso di cui componenti rimangono in carica per quattro anni e non sono immediatamente rieleggibili, non possono essere iscritti agli albi professionali finché sono in carica e neppure far parte del Parlamento o di un Consiglio regionale) saranno quelli di stabilire le promozioni, le assegnazioni di sede, i trasferimenti ed i provvedimenti disciplinari a carico dei magistrati.

Mercoledì il Consiglio Superiore della Magistratura dovrà eleggere, a scrutinio segreto, i due alti magistratiche dovranno ricoprire l'alto grado di Primo Presidente della Corte di Cassazione e di Procuratore Generale della Corte di Cassazione, vacanti da quando il dott. Ernesto Eula e il dottor Ugo Giglio hanno raggiunto i limiti di età.

Tra i magistrati candidati a ricoprire quelli che rappresentano il primo e il secondo grado della gerarchia dello Stato, i più probabili sono il dottor Luigi Oggioni, attuale presidente della 1ª Sezione della Corte di Cassazione Civile e facente funzione di primo presidente, e il dott. Renato Faccini, avvocato generale dello Stato presso la Cassazione.

S. E.

Malvestiti presidente dell'esecutivo della «Ceca»

Lussemburgo, 12 settembre.

Un comunicato ufficiale pubblicato oggi a Lussemburgo annuncia che l'on. Piero Malvestiti è stato nominato presidente dell'Alta Autorità della Ceca (Comunità Europea Carbone Acciaio) dai governi dei sei Paesi membri (Italia, Francia, Germania Occidentale, Belgio, Olanda e Lussemburgo).

L'on. Malvestiti era dal gennaio del 1958 vice-presidente dell'Esecutivo del Mercato Comune. L'olandese Dirk Spierenburg e il belga Albert Coppe sono stati confermati nelle loro funzioni di vice-presidenti dell'Esecutivo della Ceca. Queste nomine, che entreranno in vigore dal 15 settembre, avranno la durata di due anni. Le nomine effettuate erano praticamente note dal luglio scorso. Il loro annuncio ufficiale era stato ritardato per ragioni di procedura. Malvestiti succede nella carica di presidente dell'Alta Autorità della Ceca al francese Paul Pinay.

ULTIME DI CRONACA

Un ladro si getta in Po per sfuggire agli agenti

Una pattuglia della «Mobile», mentre stava perlustrando la zona del Valentino, notava ieri sera un giovane che tentava di aprire la portiera di una macchina. Il dott. Valerio e alcuni agenti si avvicinavano, ma lo sconosciuto vistosi scoperto riusciva a fuggire nella direzione del Po. Inseguito, non trovando via di scampo, il fuggiasco si buttava nel fiume all'altezza dell'Armida.

Gli agenti salivano su una barca e riuscivano a trarre in salvo il ladro, che subito veniva dichiarato in arresto.

In questura è stato identificato per Ennisi Francesco di 22 anni da Macerata, ricercato per un furto a Milano.

La polizia contro i teppisti

La Questura ha reso noto ieri il consuntivo delle operazioni di pubblica sicurezza svolte durante lo scorso mese d'agosto. In questo periodo le forze dell'ordine hanno scoperto gli autori di numerosi reati, fra i quali un omicidio, 2 tentati omicidi, 3 rapine, 45 furti, 22 truffe. Una persona è stata arrestata per omicidio, 2 per tentato omicidio, 9 per rapine, 23 per furti e 2 per truffe.

Nel quadro della lotta contro il teppismo giovanile, le forze di polizia hanno fermato e consegnato ai genitori 421 minori, denunciando i congiunti di 12 di essi ad esercitare una più intensa sorveglianza.

Arrestato un rapinatore che esce armato da un bar

Nella fretta di fuggire con i soldi della cassa non ha potuto nascondere la pistola

Sanremo, 12 settembre.

Il manovale calabrese Carmine Pisano, di 33 anni, ha tentato la scorsa notte una rapina all'emporio di vini e liquori all'angolo di via Cavour con via Matteotti. Poco dopo la mezzanotte Pisano entrava nel locale con la scusa di voler cambiare una bottiglia di vermut acquistata poco prima. Nell'interno si trovavano la proprietaria, Liliana Baria, il cameriere Mario Bellante di 28 anni e una donna addetta alle pulizie. Improvvisamente il Pisano estraeva una pistola e la puntava alla schiena del Bellante, che stava telefonando, intimandogli di troncare la comunicazione e spingendolo poi rudemente verso la cassa.

La signora Baria nel frattempo usciva di corsa da una porta secondaria, invocando aiuto. Visto che le cose si mettevano male, il rapinatore apriva la cassa, afferrava una manciata di banconote e a sua volta infilava di corsa la porta di servizio. Sulla strada, però, era ad attenderlo un carabiniere, giunto tempestivamente in aiuto della signora Baria. Il milite immobilizzava con azione decisa il Pisano, benché questi avesse tentato di nascondere la pistola fra la camicia ed i calzoni e avesse lasciato cadere il corpo del reato, due biglietti da 10 mila lire e dieci da mille.

Il Pisano, nel novembre del 1956, a Bussana, minacciò la moglie di un agricoltore, intimandole la consegna della fede nuziale; un'altra volta, sorpreso nel centro di Sanremo mentre tentava di aprire la portiera di un'auto, sfuggì con uno stratagemma al vigile che lo aveva già catturato.

Il capo dei vigili scomparso si costituisce ed è arrestato

Milano, 12 settembre.

Ennio Ludovisi, il capo dei vigili urbani di Sesto San Giovanni, scomparso dal suo ufficio fin dal 5 settembre scorso, si è presentato stamane ai carabinieri di Milano che lo ricercavano per un mandato di cattura spiccato nei suoi confronti proprio oggi dal Procuratore della Repubblica di Monza in seguito a irregolarità amministrative che avrebbe commesso nell'esercizio delle sue funzioni. Il Ludovisi è stato tradotto in serata alle carceri di Monza, ove sarà interrogato nei prossimi giorni dal giudice istruttore.

Subito dopo la sua scomparsa da Sesto era stata ordinata un'inchiesta, condotta dal vice-prefetto dott. Capobianco: l'esito delle indagini ha portato all'incriminazione del Ludovisi, ma non si conoscono ancora gli addebiti che gli vengono mossi. Venerdì sera della scorsa settimana il capo dei vigili venne convocato d'urgenza in Municipio e messo di fronte all'evidenza delle irregolarità che avrebbe commesso: il giorno dopo il Ludovisi si allontanò dalla propria abitazione e fece perdere le sue tracce.

Lunedì mattina l'amministrazione comunale aveva ricevuto un vaglia telegrafico da Roma per l'importo di 150 mila lire, con cui il capo dei vigili urbani di Sesto San Giovanni intendeva cominciare a sanare l'ammanco. Successivamente, con una lettera, il Ludovisi si proclamava innocente: l'inchiesta però avrebbe accertato il contrario. Le somme che il Ludovisi avrebbe sottratto non sarebbero ingenti: si parla di poco più di mezzo milione in tutto, che sarebbe finito sul tappeto verde d'un casinò della riviera.

È mancato ai suoi cari

Giglio Tarone

Architetto

Ne danno con immenso dolore l'annuncio:
la moglie **Angela Ghella**,
i figli **Guido** e **Paolo**,
la mamma,
i fratelli **Adolfo**, **Florino**, **Anita** e **Lidia** e rispettive famiglie,
i suoceri **Camillo** e **Luigi Ghella**,
i cognati e le cognate e loro famiglie: **Baravalle Nervo**, **Ghella**, **Geja**, **Bellomo**;
parenti ed amici tutti.

Le esequie avranno luogo domani lunedì 14 corr. alle ore 11 nella Cappella del Cimitero di Sassi.

La presente serve di partecipazione personale e ringraziamento.

Gli zii: **Giuseppina** e **Vittorina Pollone**
Giuseppe e **Angela Pollone**
Luigi e **Giuseppina Pollone**;
i cugini: **Carla** e **Nini Pollone**
Marisa Pollone Bussalino
Gianni, **Nini** e **Luigina Pollone**
Ludovico Pollone
Teresa Pollone
piangono l'indimenticabile

Giglio

Franco ed **Aldo Bellomo** profondamente addolorati prendono parte al lutto degli amici Tarone e Ghella.

Le famiglie: **Cardinali**, **Germano**, **Fusario** e **Borsi** partecipano al dolore delle famiglie Tarone-Ghella.

Edoardo Bassandi e famiglia
prof. **Mario Canonico**
Giovanni Castellino e famiglia
G. B. e **Rita Cattaneo**
Marchesini-Gobetti famiglia
Giuseppe ed **Engeltta Martinelli**
Emiliano e **Rita Fumero**
Aldo e **Marisa Giovanetti**
ing. **Alfredo Fremoli**
prendono viva parte al dolore del cav. Luigi Ghella per l'immatura dipartita del genero

Arch. Giglio Tarone

Carlo Pagliano e famiglia si uniscono al dolore delle famiglie Tarone, Ghella, Baravalle-Nervo.

La famiglia **Faustino Raineri** prende viva parte al lutto che ha colpito le famiglie Tarone, Ghella, Baravalle-Nervo.

Alberto Bruschina con papà, mamma e sorelline, si unisce all'immenso dolore della madrina Angela Ghella Tarone per l'immatura scomparsa dell'

Arch. Giglio Tarone

suo amato padrino.

Margherita ed **Ernido Tempia** si uniscono all'immenso dolore della famiglia Tarone per la perdita dell'amico

Giglio

La famiglia **Urbani** costernata prende parte al grande dolore che ha colpito le famiglie Tarone e Ghella.

Presidio, Professori, Consiglio di amministrazione, Segreteria, Allievi dell'**Istituto Tecnico** e della **Scuola di Avviamento Sanitorio Santarosa** prendono viva parte al lutto della famiglia dell'

Arch. Prof. Giglio Tarone

Si uniscono all'immenso dolore dei congiunti per l'immatura perdita del carissimo

Giglio

l'inseparabile amico e collega **Terzio Trabucco**; **Eugenio**, **Roberto** e **Luciano Trabucco** con le loro famiglie.

Partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

Arch. Giglio Tarone

amico carissimo:
Anamaria e **Luigi Mosso**
Paola Menalo.

Si uniscono al dolore della famiglia per la dipartita dell'

Arch. Giglio Tarone

gli amici:
F.lli Bosco
Franco del Corno
Vitaliano e **Fernanda de Gennaro**
Giuseppe Demichelis
Carlo Fanti
Teresa Vernetti Maschini
Geraldo Massaglia
Vittorio Mazzolotti
Cesare Polcaro
Augusto Romano
William Sabatini e famiglia
Eraldo Tempia.

Filippo Ferrì e famiglia partecipano al grave lutto.

Rita De Angelis, **Giorgio** e **Vittoria Olivero**, **Franco** e **Tina Isli** prendono viva parte al dolore di Angela per l'immatura scomparsa del marito

Arch. Giglio Tarone

L'Impresa **Edile Dino Tarable** di Carignano partecipa con profondo dolore per la scomparsa dell'

Arch. Giglio Tarone

È mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Viora

Anziano Fiat

Angosciati l'annunciano: la moglie, il figlio, sorelle, fratello con le rispettive famiglie, la figliocia e parenti tutti.

I funerali lunedì 14 settembre ore 15,30 da via Vicoforte 18.

La presente serva di ringraziamento.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Eleonora Faggi

Per desiderio della defunta, la famiglia ringrazia ne dà l'annuncio e funerali avvenuti.

Torino, corso Duca degli Abruzzi 4.

Condomini, Inquilini, Amministratore Condominio via Cristoforo Colombo 9 bis partecipano al dolore dell'ing. Severo Filippini e famiglia per la scomparsa della mamma signora

Giuditta Rota ved. Filippini-Fantoni

14-9-1956 14-9-1959

Dott. Alberto Abrate

La famiglia ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

Ss. Messe verranno celebrate: Alba: lunedì 14, ore 7 (San Damiano); Torino: lunedì 14 ore 16,30 (San Francesco da Paola); Roddi: domenica 20, ore 11.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Filippo Altavilla

la moglie, i fratelli lo ricordano a quanti gli vollero bene.

La Messa in suffragio nella chiesa di S. Filippo alle ore 9 il giorno 16 settembre.

Rosetta e **Carlo Santin** nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano i Superiori, i Consigli ed Associazioni Parrocchia Maria Ausiliatrice, l'Unione Cooperatori Salesiani, gli ex Allievi 1° Oratorio Don Bosco e tutta la grande Famiglia Salesiana, la Direzione, impiegati e maestranze Cotonificio Valle di Susa, l'Associazione Alpini, il Coro Alpini, la Casa del Giovane Operaio Don Orione, tutti coloro che con preghiere, fiori, scritti o di presenza hanno voluto partecipare all'immenso dolore per l'improvvisa tragica dipartita del loro amato

Enrico

Un ringraziamento particolare al Rev.do Don Bella e Don Pellarolo che si sono prodigati con tanta generosità ed abnegazione.

Munita dei Conforti religiosi ha chiuso la sua operosa esistenza

Teresa Pizzorno v. Balsamo

Esattrice - Tesoriera di San Damiano d'Asti

Ne danno con grande dolore l'annuncio: i figli ing. **Enrico** con la moglie dott. **Rosalda Ghiglione**, **Corrado** con la moglie **Rita Bussino**, **Amelia** col marito prof. ing. **Giuseppe Francini**; la sorella **Annetta Pizzorno**; cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 13 corr. partendo dall'abitazione dell'estinta in San Damiano d'Asti, via Gardini n. 3, alle ore 10.

San Damiano, 12 settembre 1959.

L'Associazione Provinciale Esattori e Ricevitori delle II. DD. e **Tesorieri Enti Locali di Asti** con profondo dolore annuncia la morte della propria associata signora

MAESTRA

Teresa Pizzorno v. Balsamo

Esattrice di San Damiano d'Asti

Asti, 12 settembre 1959.

Il **Sindaco** e i **Consiglieri Comunali di San Damiano d'Asti** partecipano con commosso cordoglio al lutto della famiglia Balsamo per la morte della mamma

Teresa Pizzorno ved. Balsamo

Esattrice e Tesoriera comunale

Si uniscono con animo commosso al dolore della famiglia Balsamo le **Amministrazioni dell'Ente Comunale di Assistenza**, dell'**Ospedale Civile**, dell'**Asilo Infantile di San Damiano d'Asti.**

Dipendenti e **Collaboratori Reale Mutua Asti** partecipano dolore Agente capo ing. Enrico Balsamo per perdita mamma

Teresa Pizzorno ved. Balsamo

Il 10 settembre è deceduta in Demonte

Ottavia Marsiglia ved. Casalis

Danno il doloroso annuncio e funerali avvenuti: le figlie **Maria** ved. **Ferrier**, **Concetta Cornaglia**, **Ernesta D'Adamo**, il fratello dott. **Giuseppe**, generi, cognate, nipoti, parenti.

La cara salma riposa nella tomba di famiglia in Castelnuovo Don Bosco.

Messa di trigesima, 8 ottobre, ore 10, Santuario della Consolata, Torino.

Prendono viva parte al doloroso lutto le famiglie **Vercelli**, **Feyraud**, **Rambaudi**.

Agnese, **Domenico**, **Giovanni Cornaglia**, partecipano al dolore della cara cognata Concetta per la morte della

Mamma

Franca e **Maria Teresa De Matteis** prendono viva parte al dolore del fraterno amico professor Roberto De Mattia per la perdita del padre

Dott. Emilio De Mattia

Fabio e **Lidia Vitali** partecipano commossi al dolore dell'amico Roberto per la morte del padre

Dott. Emilio De Mattia

Le famiglie **Bagliona** e **Gabetti** prendono parte con profonda, affettuosa amicizia al dolore degli amici Roberto ed Edmondo per la morte del padre

Dott. Emilio De Mattia

Beppe e **Nini Lavezza** prendono viva parte al dolore del caro amico prof. Roberto De Mattia per la perdita del suo papà

Dott. Emilio De Mattia

Ida e **Nella Occhetti** partecipano al dolore del prof. Roberto De Mattia per la perdita del suo caro

Papà

Il 9 settembre è deceduta in

Giovanni Danieli

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio: la moglie **Rosa Desio**; i figli **Gian Carlo** con la moglie **Laura** e il piccolo **Gian Franco**, **Luisa** col piccolo **Cristiano**; i fratelli **Pirro**, **Zita**, **Aldo** e **Maria** con le famiglie; le cognate **Albertina Ferlicozzi**, **Ester Bossi** ed **Eugenia Castagna**; i cognati, i nipoti, i cugini e i parenti tutti.

Si uniscono al dolore dei congiunti la famiglia **Musso**, **Sella Tomaselli**, la segretaria **Piovina Grasso** e il **Personale** tutto dell'**Ente Aste e Liquidazioni.**

Un sentito ringraziamento all'amico e medico di famiglia dott. Vincenzo Vidili e ai proff. Giulio Cesare Doglietti e Walter Paolino per le assidue cure prestate nel corso dell'inesorabile malattia.

Per volere dell'Estinto la salma è stata tumulata nella tomba di famiglia a Strigno Valsugana (Trento).

Dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Angelo Scagliotti

Lo piangono: la moglie **Maria Farsi**, la figlia dott.ssa **Adriana** col marito ten. Carlo Setragno e il piccolo **Nino**, i fratelli: avvocato **Ettore** e gen. **Virgilio** con le rispettive mogli, i cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Camagna, domenica 13 settembre, alle ore 15,30.

Casale Monferrato, 12-9-1959

Nel terzo anniversario della scomparsa dell'

Avv. Paolo Fiorio

verranno celebrate Sante Messe alle ore 9 nella parrocchia di Revigliasco e alle ore 10 nella parrocchia di San Secondo di Torino.

I familiari ringraziano quanti si uniranno alle loro preghiere.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Anna Burio ved. Fiorio

con immutato dolore la ricordano nipoti, parenti tutti, conoscenti e l'affezionata **Pina.**

La Messa di suffragio sarà celebrata nella Parrocchia di S. Mauro alle ore 9 del 16 settembre.

Un anno Mamma, quale vuoto e quanta pena nella casa senza di Te.

Olga Dominietto n. Bona

Marito e figli La ricordano con immutato affetto.

Messa 15 settembre ore 9, parrocchia Divina Provvidenza, via Carrera 11.

Nel secondo doloroso anniversario della scomparsa di

Aldo Taddei

la famiglia lo ricorda con infinito rimpianto a quanti lo conobbero.

S. Messa in suffragio verrà celebrata mercoledì 16, ore 8, nella chiesa di S. Carlo.

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Anna Robasto Biancotti

le sorelle la ricordano a parenti e amici.

La Messa 14 settembre ore 8 chiesa Corpus Domini, via Palazzo Città 20.

A funerali avvenuti le famiglie **Carbone**, **Seresseregis**, **Sacco**, **Basile** ringraziano vivamente coloro che hanno partecipato al loro grande dolore per la dipartita della cara

Marilena

Un ringraziamento particolare al dott. Enrico Allioati, per le assidue ed amorevoli cure prestate.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari

Giuseppe Girardo

anni 71

Lo annunciano con immenso dolore:
la moglie **Gabriella Minerva Chiri**;
i figli **Roberto** con la moglie **Marisa Alrando** e figli **Gianni**, **Giuseppe**, **Edoardo**,
Giovanni con la moglie **Anita Campagna** e figlia **Graziella**,
Giulio con la moglie **Irma Biscalchin** e figlio **Pierluigi**;
la sorella **Maria** ved. **Casdanna**; cognate, cognati **Chiri**, **Balbis**, **Chiri** ved. **Morello**;
nipoti, cugini e parenti tutti.

Particolare ringraziamento al dott. Aldo Andreone e signora Anna Ferreri per le assidue cure prestate.

I funerali avranno luogo lunedì 14 corr. alle ore 8,45 partendo da corso Regina Margherita 77.

Non fiori ma opere di bene e preghiere.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia SS. Nome di Gesù, il 12 ottobre, ore 8.

La Ditta **F. Chiri & C.** partecipa con dolore al decesso del signor

Giuseppe Girardo

cognato, padre e suo dei titolari.

Collaboratori ed **Impiegati** della **Ditta F. Chiri & C.** prendono parte al lutto del signor **Roberto Girardo** per il decesso del

Padre

La famiglia **Biscalchin** prende parte al lutto che ha colpito il genero Giulio Girardo per la perdita del

Papà

Partecipano al dolore della famiglia Girardo, le famiglie **Bardella**, **Trifoletti**, **Vanni** e **Giacotto.**

Il giorno 11 settembre mancava all'affetto dei suoi cari

Terenzio Giorgio Cicchelli

Ne danno il dolorosso annuncio, a funerali avvenuti: le figlie **Caterina** con il marito **Valentino Brosio**, **Erminia** con il marito **Leonida Colusso** e figlio **Gian Carlo**, la seconda moglie **Giovanna Terzatello**, il fratello **Cesare** e consorte, il nipote **Mario** e consorte e i parenti tutti.

La cara salma è stata tumulata nella tomba di famiglia in Cella Antica.

Ostia Lido, piazzale della Stazione 13.

Gli **Amici di Roma**, di **Torino** e di **Milano** prendono vivissima parte al cordoglio di Valentino e Caterina Brosio per la dipartita del

N. U. Terenzio Cicchelli

padre amatissimo della cara Caterina.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Testoro

Nella piena accettazione della Volontà di Dio, ne danno l'annuncio: la moglie, la figlia e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 14 corr. alle ore 8,45 partendo dal l'ospedale Mauriziano.

Assistenti, Centro Diocesano e Associazioni di Azione Cattolica della **Università Femminile Torinese** si uniscono al dolore della loro Presidente per la scomparsa del caro

Papà

Prendono viva parte al dolore della famiglia Testoro, per la scomparsa del caro

Mario

le famiglie: **Alda**, **Parussa**, **Costa** (Sydney), **Berati.**

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, ha raggiunto in cielo l'amata consorte

Giovanni Rosso

Ne danno il triste annuncio: i figli, i generi, le nuore, nipoti e parenti tutti.

La cara salma, previa benedizione alle ore 10,15 di domenica in via Madonna della Rosa 3, sarà trasportata a Monteu Roero ove avranno luogo i funerali.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento

Il 9 settembre è spirata

Antonietta Moretti

di anni 56

A funerali avvenuti danno il doloroso annuncio: i nipoti **Franca** e **Furio Passio** (corso Montecucco 39, Torino), **Carlo** e **Ligeto** (in Argentina) e i parenti tutti.

Un caloroso ringraziamento al dott. Raffaele Stranges per

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 12)

IMPORTANTE Società [illegible] signorina 17-18enne, primo impiego, dattilografa, residente Moncalieri. Referenze. Scrivere cassetta 2161, SPI, Torino. 3338

IMPORTANTE società cerca signorina 17-18enne primo impiego dattilografa, residente Chivasso, referenze. Scrivere cassetta 1155, SPI, Torino. 3338

IMPRESA edile cerca geometra giovane anche primo impiego. Manoscritte età, stipendi pagati occupati. Scrivere cassetta 3096, SPI, Torino. M4127

INDUSTRIA assume corrispondente pratica lingua inglese, contabilità, buon carattere, ottimi uffici, referenze. Scrivere cassetta 6141, SPI, Torino. B3800

INDUSTRIA cameriera affini, importante stabilimento cittadino Piemonte, cerca abile direttrice ed inoltre esperta capo-reparto taglio, pratica modelli. Si richiedono primarie referenze, indicando posti occupati. Scrivere cassetta 3063, SPI, Torino. M3678

INDUSTRIA chimico-meccanica [illegible] cancelleria cerca perito chimico 35-40enne pratico lavorazioni industriali, Manoscritte curriculum, referenze, cassetta 3119, SPI, Torino. M3066

INDUSTRIA elettrodomestici cerca elementi primordine: per ufficio progettazione e organizzazione produzione. Inviare curriculum vitae. Scrivere cassetta 6358, SPI, Torino. P9019

INDUSTRIA gomma cerca dirigente interno, pratico mescole presse trafile ed impianti, preciso posti occupati, preferibilmente [illegible] cassetta [illegible], SPI, Torino.

INDUSTRIA materie plastiche Torino, cerca capo reparto molto esperto [illegible] saggio iniezione, autoritario, disposto alternarsi turni. Scrivere cassetta 4333, SPI, Torino, indicando posti occupati e referenze. Assicurasi massima riservatezza. 8536

INDUSTRIA metalmeccanica, assume disegnatori. Presentarsi, via S. Marino 63.

INDUSTRIA delicata importanza nazionale cerca Torino città [illegible] età 25-35, possibilmente muniti mezzo scooter, introdotti, referenziatissimi. Stipendio e provvigione. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. B5379

ORGANISMO carattere nazionale, assume elementi 22-40enni, da inserire propria organizzazione ed avviare [illegible] carriera. Saranno preferiti elementi possibilmente pratici trattazione affari in genere buona cultura, lunga residenza Torino. Attivi, dinamici. Scrivere cassetta 1145, SPI, Torino. 10487

PRIMARIA ditta impianti idrotermosanitari sede Napoli ingegnere oppure tecnico esperto almeno progettazione impianti. Specificare dettagliatamente precedenti lavorativi, referenze, pretese, età. Scrivere casella T 75804, SPI, Napoli. 12725

SARTI valenti, modellisti, cercansi da industria confezioni Facis, Torino. Intendesi affidare incarichi responsabilità con corrispondente trattamento economico. Si richiede competenza tecnica, adeguata preparazione teorica e culturale. Età anni 25-35. Inviare dettagliato curriculum vitae, manoscritto, indicando referenze presso ai Gruppo Finanziario-Tessile, Facis, Ufficio personale, corso Emilia 6, Torino. Assicurasi massima riservatezza. Riceveranno risposta entro il 10 ottobre solo candidati che all'esame della domanda saranno ritenuti idonei a selezione. 1183

STENODATTILOGRAFA veramente provetta cercasi da primaria industria torinese. Richiesti titolo di studio maturità classica, ragioneria. Età anni 19-24. Dettagliare curriculum a Cassetta 1158, SPI, Torino. 1182

RAGIONIERA diplomata con ottimi voti, cerca importante azienda. Scrivere dettagliando referenze, età, posti occupati. Cassetta 4345, SPI, Torino. 9634

ZONA Cuneo, importante società italo americana, macchine per ufficio, cerca persona o organizzazione disposta assumere rappresentanza, commissione esclusiva. Scrivere dettagliando cassetta 8001, SPI, Torino. P9221

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ACQUISTATORE stampista 25enne pratico stampi carrozzeria offresi a serio ditta. Telefonare 767-355. 13068

ASSISTENTE scuola materna ottime referenze occuperebbesi governo bambini. Telefonare 364-116. 10170

AUTISTA Leonetto offresi lavoro possibilmente fisso città o provincia. Telefonare 26-529. M3799

AUTISTA tutte patenti referenziato occuperebbesi libero subito. Tel. 697-636.

BARISTA bancariere, cameriere anni 21 [illegible] pensione, congedato da servizio militare cerca. Telefonare [illegible].

CINQUANTACINQUENNE buona educazione ottimo francese occuperebbesi dama compagnia, assistenza infermi o ragazzi. Eventualmente disposta occupare cucina. [illegible] referenze. Scrivere cassetta 6202, SPI, Torino. 85406

CONIUGI marito bravo autista, prossimo 35enne, cercano posizione stabilimento o similare disposti trasferirsi, referenze. Scrivere cassetta 4344, SPI, Torino.

CONIUGI [illegible] sistemazione villa o partinaria. Referenziatissimi. Scrivere [illegible] 3115, SPI, [illegible].

DISTINTA signora perfetta cameriera guardarobiera lingua [illegible] giornata o ore. Scrivere: Iole Buzzetti, via [illegible] Cristina 95. 95133

ELETTROMECCANICO montatore conoscenza disegno pratico manutenzione ufficiali. Esperienza, serietà, referenze. Telefonare 49-969. 93582

EX-carabiniere sposato pratico orto-frutticoltore giardinaggio cerca custodia stabilimento, villa [illegible] Torino. Referenze controllabili. Telefonar 591-222.

INDUSTRIA metalmeccanica, assume disegnatori. Presentarsi, via S. Marino 63.

INDUSTRIA delicata importanza nazionale cerca Torino città [illegible] età 25-35, possibilmente muniti mezzo scooter, introdotti, referenziatissimi. Stipendio e provvigione. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. B5379

ORGANISMO carattere nazionale, assume elementi 22-40enni, da inserire propria organizzazione ed avviare [illegible] carriera. Saranno preferiti elementi possibilmente pratici trattazione affari in genere buona cultura, lunga residenza Torino. Attivi, dinamici. Scrivere cassetta 1145, SPI, Torino. 10487

PRIMARIA ditta impianti idrotermosanitari sede Napoli ingegnere oppure tecnico esperto almeno progettazione impianti. Specificare dettagliatamente precedenti lavorativi, referenze, pretese, età. Scrivere cassetta T 75804, SPI, Napoli. 12725

SARTI valenti, modellisti, cercansi da industria confezioni Facis, Torino. Intendesi affidare incarichi responsabilità con corrispondente trattamento economico. Si richiede competenza tecnica, adeguata preparazione teorica e culturale. Età anni 25-35. Inviare dettagliato curriculum vitae, manoscritto, indicando referenze presso ai Gruppo Finanziario-Tessile, Facis, Ufficio personale, corso Emilia 6, Torino. Assicurasi massima riservatezza. Riceveranno risposta entro il 10 ottobre solo candidati che all'esame della domanda saranno ritenuti idonei a selezione. 1183

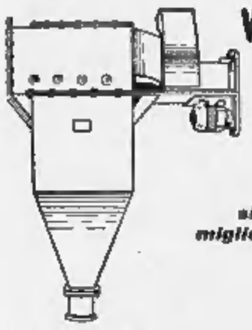
STENODATTILOGRAFA veramente provetta cercasi da primaria industria torinese. Richiesti titolo di studio maturità classica, ragioneria. Età anni 19-24. Dettagliare curriculum a Cassetta 1158, SPI, Torino. 1182

SVIZZERA [illegible] cerca per Zurigo, Basilea, Berna, Losanna, Ginevra, Lugano, Locarno, Bellinzona, Coira, Lucerna, Interlaken, Montreux, Vevey, Losanna, Neuchâtel, Friburgo, Soletta, Aarau, Zofingen, Olten, Baden, Winterthur, Sciaffusa, Zurigo, Rapperswil, Coira, Davos, St. Moritz, Chiasso, Lugano, Bellinzona, Locarno, Ascona, Interlaken, Thun, Berna, Montreux, Losanna, Vevey

SIMCA
LE PIÙ BELLE E ROBUSTE VETTURE D'EUROPA
ESPOSIZIONE DIMOSTRAZIONI VENDITA
nel SALONE di Via le Chiuse 13 TORINO
(APERTO ANCHE IL SABATO POMERIGGIO)
MASSIME FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
FAVOREVOLI VALUTAZIONI DELL'USATO
AGENZIA SIMCA ITALIA - TORINO - Tel. 555.123

OFFICINE DI SEVESO
S. p. A.
MILANO - PIAZZA DIAZ, 5 - TELEF. 862.651/2/3/4/5

depuratore di fumo per nafta



WHITESMOKE

funziona a secco
si installa in cantina
migliora la combustione
brevettato

Altre nostre produzioni:
CALDAIE INDUSTRIALI
CALDAIE PER RISCALDAMENTO
BRUCIATORI NAFTA E METANO

Agente di zona: Geom. BENEDETTO BARBAGLIA
Corso Matteotti, 40 - TORINO - Telef. 834.423

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

17 ANNUNZI MATRIM. L. 120 p.p.

(Continua da pag. 13)

VEDOVO pensionato cassa statale, rispettabile 50-55enne indipendente, senza figli. Scrivere cassetta 8307, SPI, Torino. P9197

VENTINOVENNE 1,71 diplomato Fiat, risparmi, sportivo, ambizioso, ragazza buona sera massimo 26enne. Scrivere cassetta 6187, SPI, Torino. 93926

VENTISETTENNE bimba un anno, buon lavoro, allegra, sposerebbe distinto, posizione, massima riservatezza. Scrivere cassetta 4358, SPI, Torino. 86027

VENTISETTENNE milano impiego, civile, posizione, conoscerebbe signorina impiegata massima, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 8370, SPI, Torino P9109

VENTITREENNE operaia specializzata. Scrivere cassetta 8030, SPI, Torino.

VENTOTTENNE [illegible] diploma, buon lavoro, sposerebbe massimo 35enne, bella presenza, posizione, buon [illegible]. Scrivere cassetta 8375, SPI, Torino.

VENTOTTENNE piemontese, posizione sicura, privo conoscenze, sposerebbe scopo matrimonio con signorina preferibilmente artigiana. Scrivere cassetta 3163, SPI, Torino. 34211

1,80 distinto lavoro in proprio, posizione sicura, relazionerebbe scopo matrimonio signorina o vedova 30-45enne, Scrivere cassetta 8033, SPI, Torino.

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ASSUMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali. Indagini private e Nuova Italia e, Pio Quinto 20, telef. 692-110 852-876

ASSIATE presente istituto trentennale. Informazioni private, prematrimoniali, accertamenti, Pettenati, tel. 47-372, Carlo Alberto 49-51. 7168

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze Mondial, Cavour 5, tel. 521-184

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini informazioni ovunque. «Italpol» Madama Cristina 111, tel 687-574

DAL 1878 Cittadini dell'Ordine via Andrea Doria 9, telef. 41-100, 521-545, 521-574. Investigazioni prematrimoniali, informazioni ogni genere Italia, estero, Qualunque operazione polizia privata.

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

DEPILAZIONE definitiva, studio di estetica, Principe Tommaso 27, Tel. 687 839.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A proprietari e proprietari autorizzate autocarri, rimorchi finanziamenti rapidissimi supervalutazioni, interessi bancari, luogo palazzina, riservatezza intermediari. Comunic, corso Re Umberto 5. 3551

A sub-dealers, rivenditori cercheremo convenzionati massimo su ditte nostre, rappresentati a 18 mesi. Valutazione 100%. Moderata, segretezza, Fin.Co.Tor. via P. Micca 4, telef 47 346 13285

A buone condizioni: Appia sec-nda, 103 diverse familiare, TV, 600 nuova, accessori Cavalieri, Brescia 18 12297

A privato vendo 600 grigia 6 mesi. Telefonare 743-890 ore pasti. M4004

A rate 1400 A, 103 1957-58, belvedere 600, 500 c. cambi. Telefonare 48 007

ABBIAMO pronte 103 nuove sei mesi: alfe cinematoli 600 semimoderne, altre nuove 500, bella 1400 A gas, 500 C., vetture belvedere, Ardee 5 marce gas, cambi rateazione prenotazioni Fiat-Lancia, Autosalone, corso Vinzaglio 5. 12387

AFFIDATECI vendita vostra autovettura ricaverete massimo contanti. Argus, piazza Carlo Felice 67, telef. 48-007. 11158

ALL'AUTOAGENZIA Cundar, Palestro 4, telefonare 50-462. Giulietta semimoderna, 103 tutti tipi anche gasogeno, Multipla 1958, 600 diverse, Bianchina 1958, Belvedere 1954, 500 c. cambi rateazioni. 5770

ALL'AUTOSALONE «Tevere», Roma 237 bis, telefono 42 535: Giulietta, mercati, TI, Spider, Sprint, 1900 Super, Appia II serie, 1800, 103 '58, DKW Fent Consul, 750 Aberth Vignale, Pirannie rateazioni 5770

ALL'AUTOSALONE Montezemolo, Petrarca n. 6, telef. 651-501, 2100 nuova e semimoto, Giulietta Sprint nuova, Giulietta T.I. e normali, Appia semimoto, Simca Versailles, Familiare Vanti, 103, 600 funzionari, 600 speciali 750, Belvedere.

AUTOAGENZIA «Cenisia» Grosseallo 3 telefonare 774 226: 1200 nuova, 103 spider, Appia seconda serie, 1400 A-B, 1900, 103, 600, Belvedere, giardinette camioncini diesel quintali, 615 multo. 10017

AUTONOLEGGIARSI con, senza autista, nuove 600 103, TV, 1400, Miranda, Principe Tommaso 12. Telefonare 60-564

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1400, 103, 600, multiple, 500, belvedere. Telefonare 773-985. 2970

AUTONOLEGGIO Moderno nuova 500 pulmino 600 nuove 103, 1400 Fel. 276 681

CITROEN, Torino, corso Vittorio Emanuele 296, espone autoveicoli industriali leggeri 2½, 3½, 5 quintali. Pagamenti dilazionati. Visitateci. 2163

FIAT Commissionaria, Soc. Ingiero & C., c.so Unione Sovietica 91, tel. 690-104, dispone ottime occasioni vetture 500 C, Giulia 1300, 1600, 1400 benzina e Diesel carri 10 quintali, 1100 familiare Giulietta, Alfa 1900 Super, carro e furgone 1100/D. Rateazioni. 12037

FINANZIAMENTI, prestiti su automezzi concediamo rapidissimo piazza Bodoni 1 e telefonare 521-261. 5426

FIAT Sava, [illegible], via Sizza 30, telefoni 652 662, 652 663 Mostra Mercato comunale autoveicoli nuovi ed usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie, Cabriolet coupé familiare belvedere 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900 normale granluxe, Appia, Aurelia Gransaloone, Aurelia B 12 Autoveicoli industriali: 1100 dieci quintali, 615, 620, vari camioncini, furgoncini 103, 600, 500. Ardee. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 8769

FINANZIAMO rapidissimo auto, cicli, motori, valutando massimo. Tel. 53-591, 53-890. 10342

LAMAR, Fabbrica apparecchiature gas liquidi, metano, impianti garantitissimi prezzi concorrenza. Cheseentino 36, telefono 20 853. 309

MEDICO vende 103 1958 perfettissima. Telefonare 772 022. 85413

OCCASIONE privato vende a privato 1100-103 ottimo stato. Tel. 588-247.

PRIVATO a privato vende Belvedere ottime condizioni. Telefonare 261-332.

PRIVATO vende finalietta maggio 1958 ottimo stato. Telef. ore ufficio 839-777.

PRIVATO vende 600 sei mesi. Telefonare 292-808 ore pasti. 83470

PRIVATO vende 1700 iniez iniezione grigio, 6 mesi. Telefonare 255-414.

PRIVATO vende 1100/1957 ditazionando. Telefonare 871-038. 8934

ROMEO revisionato, aggiornato, seconda serie, con garanzia, vendo, permuta, rateizza convenientemente: Dario Vico, Fi talsina 51, Torino, tel 208-314. 10636

SPAI sovvenziona finanzia automobili, A. Doria 15 (Palazzo borsa). Tel. 521-613.

VENDO multipla 5 posti 435.000 contanti, Gommitola corso Monselice 25. Telefonare 650-266. 85220.

VENDO 1100 E 1958. Telef. 278-892.

600 sei mesi grigio chiaro, km. 4500, vendo. Telefonare 291-468. 86326

600 sei mesi km. 4000, perfetta, vendesi. Telefonare 291-637 86328

1100 E buone condizioni privato vende privato. Telefonare 395-902. M4115

1400 climatizzata perfettamente funzionante in ordine, motore ottimo occasione vendesi. Escludonsi intermediari. Telefonare 586-536, ore 8-11; 14-16.

1400 metano, impiale, proprietà, 1952, lampeggiatori, radio, privato vende. Telefonare 687-063. M3254

22 CICLOMOTO SPORT L. 100 p.p.

CAVALLERI, Motocicli, motocarri, autocarri. Per ogni vostra esigenza interpellateci. Corso Vittorio 36, via Sizza 35.

ISTITUTI PARIFICATI "FILIPPIN"
dei FRATELLI DELLE SCUOLE CRISTIANE

PADERNO DEL GRAPPA
ASOLO - FIETTA
(Treviso)

PADERNO: La piazza coperta e Veduto parziale del "Villaggio".

IL PIU' GRANDIOSO, MODERNO ED ATTREZZATO COMPLESSO SCOLASTICO SOTTO LA GUIDA DEI PIU' ESPERTI EDUCATORI.

ASOLO: Scuola Elementare e Media Inferiore.

PADERNO DEL GRAPPA: Ginnasio Liceo Classico - Liceo Scientifico - Istituto Tecnico per Ragionieri e Geometri.

VILLA FIETTA DI PADERNO: Scuola Media - Istituto Linguistico Moderno per Segretari d'azienda, Interpreti, ecc.

In stupenda posizione collinare. Oltre quattrocento camere individuali. Stadio e campi sportivi per atletica, calcio, tennis, pallacanestro, pallavolo; piscina coperta riscaldata funzionante tutto l'anno, palestre, teatro. Corsi speciali; soggiorni all'estero.

DIREZIONE GENERALE: Paderno del Grappa (Treviso): Telef. Asolo 52-190. Direttore Generale: Comm. Dott. Fr. Dante Fossati.

MOTOCARRO 1so 125, bunco [illegible], [illegible]. Telefonare 783-748. 313823

NUOVISSIMA 600 bicolore, 6 mesi, vendo. Telefonare 82-353. 34047

OCCASIONISSIME vendiamo, diverse 600, Bianchina, Appia, Ardee, 1100-103, multiple, 1400 giardinetta, belvedere, 1100 A, furgoncini, Aprilia, 500, garanzia, Vignale 44. 7414

PRIVATO vende 500 Nuova verde chiara 7 mesi. Fantino, Paradiso, Settimo Torinese. F8951

RENO Giulietta TI, mese maggio, privata. Telefonare 690-310. 13073

TEMO Simca 1200, impianto metano, come nuova, occasionissima. Tel. 553-901.

VENDO 600 1956 ottima [illegible]. Telefonare 741-804. 84595

A50 C luglio '54, unico proprietario, vendesi esclusi intermediari. Visibile garage corso Sebastopoli 196. Telefonare ore pasti 363-900. 34008

600 celeste sei mesi km. 2500 vendo. Telefonare 397-596. 13021

GRILLOGARRO Gitan [illegible] Margutto [illegible], Provatelo vi entusiasmerà. Tiziano 30. F8901

LAMBRETTAI nuovi motofurgoncini 175 cc, quattro [illegible] e retro, miscela 4 %. Prezzi [illegible]. Consegno immediate. Presentazioni prove e permute presso la Commissionaria Dario Vico, corso Principe Oddone 1, Torino. Telefono 534-293.

MOTOFURGONCINI nuovi, usati. Cambi, rateazioni: 48, 125, 150. Cavalieri, via Nizza 35. 12337

VENDO 1100 E 1958. Telef. 278-892.

600 sei mesi grigio chiaro, km. 4500, vendo. Telefonare 291-468. 86326

600 sei mesi km. 4000, perfetta, vendesi. Telefonare 291-637 86328

1100 E buone condizioni privato vende privato. Telefonare 395-902. M4115

1400 climatizzata perfettamente funzionante in ordine, motore ottimo occasione vendesi. Escludonsi intermediari. Telefonare 586-536, ore 8-11; 14-16.

1400 metano, impiale, proprietà, 1952, lampeggiatori, radio, privato vende. Telefonare 687-063. M3254

22 CICLOMOTO SPORT L. 100 p.p.

CAVALLERI, Motocicli, motocarri, autocarri. Per ogni vostra esigenza interpellateci. Corso Vittorio 36, via Sizza 35.

VESPA motofurgoncini Ape, prenotazioni, cambi, accessori. Moreno Unione Sovietica 168 Telefono 393-628 10597

VESPAMOLEGGIO ultimi modelli «150» convenientissimo, Via Saluzzo 52, Tel. 60-771.

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A macchino cucire ai migliorami mobiletti. Riparazioni garantite. Cumenzio, Re Umberto 11. Telefonare 48-977. T1068

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi industriali, televisori, radio, cucine a fornelli elettrici ed a gas, produzione 1957-1958. L'Elettrum, via Carlo Alberto 26.

ACCESSORI, scaldabagni, bagni occasione tremendo via Silvio Pellico 5. Telefonare 653-598. 482

AFFARONE svendo ricca camera matrimoniale stile antico. Telefonare mattina 388-654. 5769

AFFARONE, vendo ricca pranzo. Rimasticmeno usee, sedie pelle. Ormea 34.

AL Centro Radio televisori a gettone, novità assoluta. Telef. 688-257. 6129

AL Centro Radio, S. Secondo 48, cambiamo vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuove radio modulazione di frequenza, per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9814

AL Mobilificio Rossi, XX Settembre angolo Palazzo Città, camere letto tutti stili, sale pranzo, tinelli, cucine smaltate.

ARMADI guardaroba, cucine sale, soggiorni, cameriette ragazzi, scrivanie per consegnare. Pagella, Mazzini, 44 3083

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogliasco angolo Battisti, camere massacre 75.000 tinelli 21.000, grandi armadi 25.000, Rateizzazioni. 2774

ASSORTIMENTO soprabiti taglienti completi sostiti eleganti convenienti. Confezioni signora, Lagrange 15. 12010

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucine 30.000, Lagrange 20 (cortile). Principe Amedeo 11 C. 3919

ALTRESÌ [illegible] abiti soprabiti cappelli, scarpe borse spoglio signora tessuti lana. Tel. 879-795 ore 14-16.

BRILLANTI, gioielli importanti (anche impegnati) acquista (alle perizie). Accademia Selcese 2 (piazza Castello).

CAMPAGNA? Troverete ogni arte mobilio adatto, economico. Via Cigna 17. Aste liquidazioni. 275

CANE pastore tedesco mese pedigree vendesi. Telefonare 628-355 85041

CAPPOTTO invernale uomo pura lana nuovo vendesi. Tel. 879-795, ore 14-16

CARROZZINE lettini bambini grande assortimento, Satta, via Giolitti 11 angolo Bogino. 84617

COME nuovi vendo cinepresa Paillard bolexetta giraule telemikrotivo, proiettore Rollei, schermo avvolgibile Telefonare pasti 881-522. 86474

COMPRO moto auto demolizione, rottami ferrosi, Belmonte 21, Arapo 21-812.

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi, Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale. 2099

[illegible] [illegible] tedesche, nazionali, 45.000, [illegible] mobiletti, fratelli, San Francesco Paola 4. 12701

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendonsi 10-15.000. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 8 2981

MAGLIERISTE troverete vasto assortimento macchine maglieria dipanatori, rimagliatrici, prezzi imbattibili. Rateazioni, Gribaldi, San Francesco Paola 4.

MOBILI «Casabella» vasta esposizione. Garanzia lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef 521-107.

MOBILI «Canonica», Vercelli [illegible] fabbricazione propria, vasto assortimento, lunghe rateazioni. Cambi. Visitateci. Telefonate 21-105. 1141

MOBILI Crap, [illegible] propaganda: tinelli da [illegible] camere da 78.000, 20 rate. Garibaldi 9 (cortile). 1745

MOBILIFICIO Bianco, piazza Solferino 1, camere lusso, comuni, Matrimoniali da 95.000; sale, salotti da 35.000, specialità cucine Formica, plastificate. Facilitazioni.

MOBILIFICIO Centrale per rinnovo magazzini svende salotti tinelli soggiorni camere stiatesi, armadioni da 25.000 in più, Via Principe Amedeo 8, tel. 538-812.

MOBILIFICIO Imbottizzi vasto assortimento salotti, tinelli, cucine americane camere, sale, ogni stile. Facilitazioni, consegne gratuite ovunque, cambio mobili usati valutandoli massimo. Capellino S. S. Donato 57. 916

MOBILIFICIO «Roma» Bertolotti 16: matrimoniali 90.000, soggiorni svedesi, tinelli [illegible], armadioni [illegible], assortimento 19.000. 783

OCCASIONE privato vende macchina maglieria 12/30 pochi [illegible] lavorazione. Telefonare 596-293 ore 14-16. M3521

OCCASIONISSIMA! Otto piccoli grandi quadri autori conosciuti 15.000-35.000. Telefonare 46-334. Scrivere cassetta 8028, SPI, Torino. P9237

PRIVATO vende bellissimo guardaroba antico barocco autentico, Tel. 791-681.

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature, Chiapiu, piazza Vittorio Veneto n. 16, tel. 81-542, rappresentante verticali Steinway, Bechstein, 600

REBUFFO Filippo, antichità, Armaturo, 6. S. Donato 57. 916

STUFE Federal, originali tedesche, pratello Ezio Shell, piccoli grandi impianti riscaldamento, praticità risparmio. Rappresentanza Brieco, corso Vittorio 56.

TOMBA in campo primitivo acquistereibesi anche se in stato di abbandono. Scrivere dettagliando: Sitio, corso Rosselli 31 bis/4. P8903

VENDO frigo litri 1000, macchina caffè bermo cucina. Telefonare 21-813.

VENDO partita cassette cm. 48 x 33 altezza 14.5, hanno staglera. 21-[illegible]

VENDO terreigrafo nuovissimo. Telefonare [illegible] ore 19-20. P8925

Unica distributrice per l'Italia
A. BERTELLI & C.
Via Maiocchi, 6 - Milano

I prodotti [illegible] sono in vendita:

Alessandria
Fontana Attilio - Profumeria - Corso Roma, 25
Sbarbori Clelia - Profumeria «Dory» - Corso Roma, 6

Asti
Anziano Emilia - Profumeria - Via Vittorio Alfieri, 1

Casale Monf.
Cabiati Francesco - Profumeria - Via Roma, 44

Novara
Ambrosoli Alfredo - Profumeria - Via Omar, 4
Migliarini Aldo - Profumeria - C.so Cavour, 9

Pinerolo
Podio Alberto - Profumeria - Via Del Pino, 7

Torino
Bertelli S.p.A. - Profumeria - Piazza Castello, 37
Merlo Arturo - Profumeria - Via Garibaldi, 31
Moroni Cav. Fausto - Profumeria - Via XX Settembre, 2

CONFEZIONI ORIGINALI IMPORTATE DALLA SPAGNA

AGIP

economia velocità potenza

Con

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

SEMBRA UN'ALTRA MACCHINA

rende di più, consuma di meno